

OMAGGIO



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 7-8 – LUGLIO-AGOSTO 2010

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

Evviva le Vacanze!

**Con questa immagine
vogliamo augurarvi
di trascorrere piacevoli
e fresche giornate
nelle località
a voi più care
per ritrovarci a settembre
rinvigoriti e rasserenati
dal meritato riposo.**

A presto!

Foto A.M.P.





**SOCIETÀ TIBURTINA
DI STORIA E D'ARTE**

Comunicato

La Società Tiburtina sospende l'attività per il normale periodo estivo fino a martedì 31 agosto compreso.

Ricordiamo tuttavia i prossimi incontri del sodalizio fino alla fine dell'anno.

LE CONFERENZE:

- 8 ottobre, Zaccaria MARI, *I culti dell'antica Tibur* (parte seconda) (h. 17,00);
- 15 ottobre, Francesco FERRUTI, *Le ultime novità sul trittico del Salvatore* (h. 17,00);
- 22 ottobre, Anna Maria PANATTONI, *Rose e fiori nella storia e nell'arte tiburtina* (h. 17,00).

La sede delle conferenze è sempre *Teatrino comunale, ingresso comunale in via Leone*, Tivoli (Roma).

LA PRESENTAZIONE DEGLI ATTI E MEMORIE:

- 10 Dicembre, presso le Scuderie Estensi, Tivoli, verrà presentato l'83° volume (2010) della rivista annuale della Società Tiburtina di Storia e d'Arte.

LE VISITE GUIDATE:

- 26 Settembre, "Museo territoriale della Sabina" nel Castello Savelli di Palombara Sabina e resti della villa romana in località Formello, a cura di Zaccaria MARI (appuntamento ore 9,00 all'ingresso del Castello Savelli);
- 17 Ottobre (h. 10,00), "Tempio della Tosse", a cura di Francesco FERRUTI.



DIOCESI DI TIVOLI

Piazza Sant'Anna, 2
00019 TIVOLI (RM)
Tel. 0774335227
0774330942
0774330943
Fax 0774331740

Impegni pastorali del Vescovo

Sabato 31 luglio 2010, alle ore 18,00, in Cattedrale, celebrazione della Santa Messa in occasione dell'"offerta del Cuore della città di Tivoli" alla Madonna di Quintiliolo.

Domenica 1° agosto 2010, alle ore 6,00, in Cattedrale, celebrazione della Santa Messa in occasione della partenza dell'Icona della Madonna di Quintiliolo per il Santuario a Lei intitolato.

Martedì 10 agosto 2010, alle ore 18,00, in Cattedrale, celebrazione della Santa Messa in occasione della Solennità di San Lorenzo diacono e martire, patrono della Città e Diocesi di Tivoli e, al termine, processione con la Reliquia del Santo.

Sabato 14 agosto 2010, alle ore 20,45, processione dell'Inchinata per le vie della città di Tivoli.

Domenica 15 agosto 2010, alle ore 10,30, nella Parrocchia di Santa Croce, celebrazione della Santa Messa nella Solennità dell'Assunzione al Cielo della B.V.M., e partecipazione al rito dell'Inchinata e alla processione con l'Icona del SS.mo Salvatore fino alla Cattedrale.

Da domenica 22 a giovedì 26 agosto 2010, il Pellegrinaggio a Lourdes con la sezione Romana-Laziale dell'UNITALSI.

Domenica 29 agosto 2010, alle ore 11,00, presso il Santuario della Madonna della Mentorella riceve l'Inviato Pontificio per le celebrazioni del XV centenario di fondazione del Santuario, S.E. Rev.ma il Card. Giovanni Battista Re, celebra con lui la Santa Messa e nel pomeriggio assiste al Concerto del Coro della Diocesi di Roma diretto dal M° Mons. Marco Frisina.

1500 anni del Santuario di Santa Maria delle Grazie Madonna della Mentorella



TRIDUO DI PREPARAZIONE ALLA FESTA

**Mercoledì 25,
Giovedì 26,
Venerdì 27 agosto 2010**

Ore 17,30: S. Rosario Meditato e S. Messa presieduta da P. Adam Otrelski, CR, Rettore del Santuario e Segretario Diocesano della Conferenza Italiana Superiori Maggiori (CISM)

Sabato 28 agosto 2010

Ore 16,20: S. Rosario Meditato e S. Messa presieduta da P. Wiesław Spiewak, CR, Superiore Provinciale della Provincia Polacca della Congregazione della Restaurazione di N.S.G.C. (la celebrazione sarà trasmessa in diretta da Radio Maria)

Ore 18,00: Concerto di musiche e canti mariani del Coro Polifonico "Città di Tivoli"

Domenica 29 agosto 2010

Sul piazzale antistante il Santuario

Ore 11,00: S. Messa Solenne, presieduta da S.E. Rev.ma il Sig. Cardinale Giovanni Battista Re, inviato speciale del Santo Padre Benedetto XVI, accompagnata dai canti del Coro della Diocesi di Roma

Benedizione di una immagine della Madonna della Mentorella che passerà per le parrocchie della Diocesi di Tivoli in preparazione alla Visita Pastorale.

Ore 16,00: Oratorio musicale "Totus Tuus" del Coro della Diocesi di Roma diretto dal M° Mons. Marco Frisina

In Santuario
Ore 18,00: S. Messa presieduta da S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli

ANTIQUA VOX

INTERNATIONAL
MASTERCLASS OF EARLY MUSIC
II EDITION

22-29 AUGUST 2010

BAROQUE SINGING: ROSA MARIA MEISTER
ASSISTANT: SARA DELLA PORTA

BAROQUE AND
CLASSICAL FLUTE: ENRICO CASULARO

HARPSICHORD AND
THOROUGH BASS: EMANUELA PIETROCINI

VIOLA DA GAMBA AND
CHAMBER MUSIC: MAURIZIO LOPA

THEORBO ACCOMPANIST AND STAGE ASSISTANT
STEFANO MAIORANA

TENITTA COFFEROTTO
CASTELBARBANA (ROME)
ITALY

SCHOLA PALATINA

TEL: 0774 335227 FAX: 0774 331740
WWW.DIOCESI.TV.IT
PUBBLICITÀ: TEL. 0774 331740

IN CITTÀ

DUOMO DI TIVOLI

PARROCCHIA SAN LORENZO MARTIRE

Festa di San Lorenzo 2010

VENERDI 6 AGOSTO (in Duomo)

- Ore 13,00: Adorazione eucaristica e confessioni in preparazione alla Festa.
- Ore 17,30: Vespro e S. Messa.

SABATO 7 AGOSTO

- Ore 11,00 -12,30: Antichi giochi popolari per ragazzi e bambini in Piazza D. Tani con iscrizioni al Karaoke e alla gara di Pesca.
- In Duomo:
- Ore 17,15: Rosario e S. Messa prefestiva.
- Ore 20,00: Preparazione Pesca.
- Ore 21,00: Serata musicale in Piazza D. Tani.

DOMENICA 8 AGOSTO

- (in Duomo)
- Ore 07,30 - 10,00 - 11,30: SS. Messe Festive.
 - Ore 11,30: Grande Caccia al Tesoro per ragazzi e bambini lungo le vie del Quartiere e iscrizione al Karaoke e gara di pesca.
 - Ore 20,00: Preparazione Pesca e iscrizione al Karaoke e gara di pesca.
 - Ore 21,00: Serata musicale in Piazza D. Tani.

LUNEDI 9 AGOSTO

- Ore 11,00-12,30: Antichi giochi popolari per ragazzi e bambini in Piazza D. Tani con iscrizioni al Karaoke e alla gara di Pesca.
- (in Duomo)
- Ore 17,15: Rosario e S. Messa e Processione interna alla Cattedrale con spiegazione della Basilica.
 - Ore 20,00: Preparazione Pesca e iscrizione al Karaoke e gara di pesca.
 - Ore 21,00: Serata musicale in Piazza D. Tani con Karaoke.

MARTEDI 10 AGOSTO - GIORNO DELLA FESTA

- SS. MESSE in DUOMO ore 07,30 / 10,00 / 11,30
- Ore 11,00 in Piazza: Giochi ragazzi e bambini.
- Ore 09,00-13,00: Gara di pesca della trota al Laghetto ai Reali.

(in Duomo)

- Ore 17,15: Rosario
- Ore 18,00: Solenne Messa Pontificale presieduta da Sua Eccellenza Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli con la partecipazione del Capitolo della Cattedrale, dei Parroci e sacerdoti della Città di Tivoli e delle Autorità Cittadine. PROCESSIONE per le vie della Città (Via della Missione, Trevio, Via Palatina, Via San Valerio) con rappresentazione della vita di San Lorenzo in collaborazione con l'Associazione Culturale del Gruppo Storico di Villa Adriana.

(in Piazza Tani)

- Ore 21,00: Preparazione Pesca.
- Ore 21,30: Serata musicale in Piazza D. Tani con premiazione dei bambini e ragazzi che hanno partecipato ai giochi, al Karaoke e alla gara di pesca.
- Ore 22,00: Serata danzante.
- Ore 23,00: Spettacolo pirotecnico.

Dedica a San Lorenzo

*La notte che piange le stelle
scintille d'un fuoco, ribelle
costretto, con fumo acre e assai denso
costretto a bruciare Lorenzo
la notte imparata a memoria
fissata immortale la storia
di un giovane che dà una lezione
di fede, onestà e devozione
Lorenzo era ancora un ragazzo,
d'ardore e d'amore gin pazzo
seguendo per fede il suo sisto
accettò quel martirio nel Cristo
agnelli di una fede assai nuova
che posto nel mondo non trova
pel verbo che afferma, e non trema,
che il regno è dei cieli e non brama
ricchezze di vite ai veleni
né onori né vanti terreni
ma solo percorsi di fede
per chi a questo verbo egli crede
bruciato nel fumo frammisto all'incenso
dal padre, nel cielo è chiamato Lorenzo
salendo con lui, le scintille ormai sotto le stelle
contengono l'anima di chi fu ribelle
all'umano potere, a color che non sanno
che il dio che perdona color che ciò fanno
è il Dio dell'amore, della vera fede
che accetta e perdona chi crede.
Lorenzo al martirio consegna la storia
ed entra nel tempo e in un mondo di gloria
non muore ma vive in un mondo di fede
perché vive sempre chiin dio sempre crede
con gli occhi rivolti lì, su nell'immenso
le notti d'agosto ricordan Lorenzo
le scie che improvvisi disegnano il cielo
nel cuore di tutti allentano il gelo
portando nel mondo la buona novella
sia quando si accende o si spegne una stella.*

I giardini di Tivoli



...questi sconosciuti



Don Benedetto 40 anni di sacerdozio e ... non sentirli

di A.M.P.

Partiamo da una foto di oggi: Don Benedetto, Vicario diocesano, è con S.E. Mons. Parmeggiani e con Nicolino Giangiorgi, suo infaticabile collaboratore.

E torniamo a ritroso negli anni.



Don Benedetto, erede della fatica e dell'impegno di Don Nello, conduce a testa alta il Villaggio mostrando una cura premurosa per i Ragazzi, attento alla loro educazione e alla loro formazione, alle realtà sociali della città, alle questioni ecclesiastiche. Non si tira mai indietro, non si concede relax: è a tempo pieno al servizio di una gioventù e di una città che chiedono davvero molto.

Dalle pagine del *Notiziario Tiburtino* non resta, a noi della Redazione, che farci portavoce della gratitudine diffusa nei tuoi confronti, caro Don Benedetto, tu che sei la nostra grande e saggia guida spirituale.

Un caro augurio perché tu possa continuare, ancora per tanti e tanti anni, la tua preziosa opera con il vigore, la sapienza e l'energia del primo giorno, quel 29 giugno 1970, indimenticabile attraverso questi eloquenti scatti storici.



INTERVISTA

Con la divisa e i gradi

**Intervista con il cap. Rocca,
comandante della Compagnia dei Carabinieri di Tivoli**

di Anna Maria Panattoni



Siamo a colloquio con il capitano dott.ssa Emanuela Rocca, comandante della Compagnia dei Carabinieri di Tivoli.

Si tratta, ad oggi, di una dei due soli capitani-donna dei Carabinieri, comandanti di compagnia in Italia.

Anche se nell'Arma, così come universalmente, il genere non costituisce né titolo di preferenza né ha carattere di straordinarietà, nella nostra cittadina di provincia, la presenza di un comandante al femminile è inconsueta.

Capitano Rocca, qual è l'area di competenza della Compagnia da Lei diretta?

Alla Compagnia di Tivoli, fanno capo 11 stazioni e una tenenza (Guidonia), istituita il 15 marzo scorso e retta dal tenente Margherita Anzini; si tratta di circa 200 unità al lavoro.

Quali sono i crimini di cui maggiormente si macchia l'area tiburtina?

Non bisogna trascurare che ci troviamo nell'hinterland della capitale per cui molti reati, facilmente immaginabili, sono connessi con le prerogative territoriali e amplificati da questa vicinanza.

Circa il 70% dei reati di cui ci occupiamo è costituito da furti, soprattutto a danno degli esercizi commerciali; non mancano le liti e ogni sorta di controversia.

Va sottolineato inoltre che, essendo Tivoli sede di Procura, è un punto di riferimento per le operazioni di polizia giudiziaria.

Quanti sono gli arresti che in un anno si contano nella nostra città?

Ogni anno a Tivoli in media si registrano 650 arresti, un numero senza dubbio considerevole.

Quante chiamate ricevete al giorno?

Circa 350 al giorno, anche perché componendo il 112, si viene contattati anche per tutte quelle casistiche di competenza anche di altre entità di soccorso e ausilio: dalla Polizia locale ai Vigili del fuoco, dal primo soccorso alla protezione civile.



Quali sono le attività promosse per assicurare al meglio la sicurezza ai cittadini?

Abbiamo investito in due direzioni: la proiezione verso l'esterno e la prevenzione.

La nostra presenza è più massiccia e capillare; abbiamo anche aliquote in borghese. Ovviamente il potenziamento del personale, in particolare verso l'area di Guidonia Montecelio, offre garanzie di maggior controllo; abbiamo inoltre promosso attività di sensibilizzazione delle fasce più deboli della popolazione.

Siamo andati nelle scuole e nei centri anziani per avvicinare ragazzi e i meno giovani, rendendoli edotti sui potenziali rischi che si corrono.

Come è nata, sig. Capitano in lei la missione di Carabinieri?

Probabilmente c'è sempre stata anche se, da ragazza in un primo tempo mi ero accostata allo sport, alla scherma in particolare, militando nella Nazionale Under 20.

All'uscita del concorso, aperto per la prima volta alle donne, nel 2000, ho preso la decisione di arruolarmi; ho superato le selezioni, sono stata ammessa all'Accademia militare di Modena e ho proseguito l'iter formativo alla scuola ufficiali di Roma.

Per concludere, mi permetto una battuta scontata: il suo cognome induce innegabili memorie televisive. Quanto ha risentito di questa omonimia?

In altri tempi mi è forse sembrato un problema che però ho subito superato, anche perché già nell'Arma esistevano dei personaggi eminenti che portavano il medesimo cognome come il generale Umberto Rocca, una delle pochissime medaglie d'oro al valor militare ancora in vita e ancora in servizio.

Ringraziamo il Capitano per averci delineato un quadro completo sul territorio e, sicuri della responsabilità altissima di cui è investita, Le formalizziamo, su queste pagine, i migliori auspici per una attività ricca di soddisfazioni.

Dialogo sul “telefonino”, ovverosia “Lo sugu colli pummidori”

di Giacomo De Marzi

È piacevole parlare di piccole storie di vita semplice, specie in questi tempi rimediati, angustiati e affaccendati che stiamo vivendo; purtroppo le conversazioni, trascurate a causa dei “messaggini” e delle E-mail, stanno sempre più trasformandosi in lusinghieri e suggestivi fantasmi d’un passato non destinato a tornare. Ben venga, dunque, un po’ di dialogo, che, specie in dialetto, riesce a fare mostra di una accattivante e simpatica maniera di procedere; inoltre in termini pacatamente ironici, si rende prezioso per sfogare un umore mutevole, amaro e pungente, nei confronti delle tante aberrazioni del costume sociale contemporaneo.

– Comma’, che te si appiccato allu collu? Pare ‘na collana zel-lusa!

– None, Rosi’: quistu è lu *Talefaninu* cellulare colla fodera de pelle.

– Madresanta! Ma allora si’ staccatu lu talefanu dallu muru de casota e te ‘llu si’ appiccato ‘ncollu! Echched’è ‘ssa novità?

– Rosi’, ma che sta’ ddi? Quistu non è lu talefanu de casoma; è ‘n’aru, più miccu, senza li fili e me lu porto sempre appressu, ssoi se me talefana figghioma e io scausarmende so’ escita, ci pozzo aresponne a galippe.

– Gesocristo meu: lu talefanu allu collu! E senza li fili! Ci manchea solu quessa! E ci po’ parla’ pure se stane pella strada o a fa’ la spesa ‘npiazza?

– Sine, Rosi’, dapettuttu; quannu figghioma me gghiana, sopra allu *Talefaninu* meu apparisce un nummaru che m’avverte, io apro lu coperchiu, premo lu tastu *Opzioni*, eppone l’aru tastu *Selezione la chiamata*, appressu quillu *Con risposta* e alla fine parlo co’ figghioma.

– Oppizzioni? Selezione? Comma’, famme capi’: comme te n’arecordi de tutti ‘ssi tasti? E che c’iavrà da ditte figghiota che non po’ aspettà pe’ dittelo a casota?

– Rosi’, non esse ‘ntiquata: no’ sta’ a zagagghia! Mitti casu che m’ha da dine quanti pummidori ogghio da mette allu sugu, comme fane senza lu talefaninu?

– E vero, se po’ mori’ de fame! Chisane nui come semo fatu a magnà finu a oggi senza ‘ssu cosu!

– Ma non è tuttu! Se pe’ casu io, pe’ ire o pe’ ore, non pozzo aresponne subbitu...

– E allora? Diomeu, che succede? Non magni? Aremani a ddiggiunu?

– None, Rosi’, figghioma me manna un *Messaggino*; io vagghio a legge *Messaggi ricevuti*, premo n’aru tastu, leggio quello che m’ha scritto, seguio *Modelli*, alla fine premo *Impostazioni* e lu giocu è fattu.

– Che me ve’ a ddi’? Che doppu tutti ‘ssi tasti finalmente vè a sape’ quanti pummidori ha da mette’ allu sugu? E appressu gghiedi pure comme se cocinanu li brocculitti de rapa? Già me sento tutta ‘mpaurita: io che lu talefaninu non cill’agghio, oggi comme magno? Chi me ‘lle dà le notizie delli pummidori? Comme lo faccio lu sugu? Chi me manna li messaggini? Oddio, comincio a senti’ fame... e chi me ‘llo dice quant’ogghiu ci vo’ alla misticanza? Che dici, me cci vorà lo salingrese pe’ diggeri’?

– Rosi’, non me stane a minchionà; co’ tutti ‘ssi tasti non me sento più tantu sòla: mo’ pozzo dine a figghioma quello che fanu alla trevisio’, che vestitu s’è messa, come sta quillu ciammarucò dellu maritu, ‘nzomma se po’ parlane ‘mpo’ della vita de tutti li giorni.

– Ah! Sine? E tte ci volea lu talefaninu pe’ parlà co’ figghiota della vita? Non poti move’ le ghiappi e illa a trovane? Poteria esse ‘na scusa pe’ allontanasse dalla trevisio’, da internet e dalla portrona.

– Rosi’, ‘nte fa’ veni’ le buggiare; tu non capisci: ma lo sane che co’ ‘ssu talefaninu se ponnu fa’ pure le fotografie? Tu premi lu tastu *Fotocamera*, eppone ‘nquadri, po’ premi *Scatta*, appressu arreggiri l’occhiettu dell’obbiettu, doppu vai allu tastu *Visualizza*, alla fine ci mitti *Effetti*, arepremi e la fotografia è fatta!

– E t’ha’ raggiò! Pure le fotografie! M’aredimanno comme so’ campata fino a oggi che le fotografie me le so’ fatte sempre da Manrico Berti; certu, ne vedo parecchie de persone colle mani alle ‘recchie che parlanu allu talefaninu pe’ dine alle figghie quanti pummidori hau da mette allu sugu. E li messaggini ... e le fotografie ... ci sta’ quaccosaru?

– Eccome no! Mitti che non c’ihai gnende da fane: premi lu tastu *Giochi*, apparisce l’elenco, scigghi lu giocu che te pare, po’ premi lu tastu *Avvia* e ‘ncuminci a gioca’.

– E se cumincia a gioca’...? Ma no! Non ‘mme llo di’! Non ‘mme pare vero....

– Sine! Oppuramente vo’ senti’ la musica? Premi lu tastu *Tut-tamusica* eppone scigghi se vo’ la musica *Etnica* o quarutipu de canzonella, premi e ‘tte mitti a senti’; alla fine premi *Rimuovi*.

– Ma comme si diventata brava! Robba da matti! Sta’ sempre a preme. A ‘mme me parù matti tutti ‘ssi cagghiani che c’ihannu sempre le mani alle ‘recchie come se c’iavisseru ‘n’atoppacci, eppo’ che strillanu e fannu senti’ li fattacci sei a tuttu lu munnu.

– None, Rosi’, non è più ‘ssosi; mo’ te mitti ‘ntappu elettronico alla ‘recchia, lu colleggi allu talefaninu e po’ parla’ come se gnendefusse; anzi, ‘nci stane più mancu lu squillu perché da defore te ‘gghiamanu con ‘na musichetta che tte scigghi da sòla, eppo’ te vidi che giorno ene, che ora ene....

– E ‘ssu ‘ntronarecchie tte dice magari pure a che annu stemo, andò abbiti, comme se’ gghiana maritutu, eppure come se cocinanu li beverelli! Ci semo arivati, comma’! Ma me ‘llo dici mo’ comme faccio io a parlane co’ tte che non c’iagghio ‘ssu frignu alle ‘recchie? Nui non ci n’accorgemo, ma stemo pianu pianu pe’ appiccicacci alla portrona: la ‘mmadina cumincemo co’ la trevisio’, che ci n’avemo quattro o cinque, una pe’ ogni stanza, ci dovessimo perde’ scausarmamente qualeccosa: nui tutti zitti e fermi e l’ari parlanu e ci diciu comme dovemo campa’: io me darìa ‘na gghiodata!

– Rosi’, si’ propiu pessimista sta’ sempre a ‘nzorforà! E n’esse ‘ncagnusa!

– E nnone comma’: ma che te lo si scordatu lo parla’ che facemmo quand’emmo giovenotte la sera d’estate, ‘nzemmora a friscu ‘npiazza, ‘ndremindi che arengommeremmo? Paremmo do’ cantacecule. Te n’arecordi quannu me parlì de Fortunato e io d’Andogno e mammeta facea capocella dalla portocula pe’ senti’ de nascostu quello che ci dicemmo? E le passeggiate pe’ Carciano e pe’ Quntigghiolu? E la spesa alle botteghe? E la domenica ar cinema “Silvani”? E l’areccuti della guera e delli cacciaturi all’arepassu? Comme semo potute campa’ senza talefaninu, senza trevisio’ che aremmammisce, senza la lavapanni, senza la lavapiatti, senza la machina, senza lu frigoriferu.... Semo attufati de robba! Se continuemo ‘ssosi gghiamo a fenì a bommaru e bonagrazia dellu progressu! Damme retta, emmio più stracche, mapperò emmio pure più contente e non c’iavemmo la magnatara pe’ tutti ‘ssi ‘mpicci!

– Rosi’, lu tempu ch’è passatu n’arecchia! Ma te l’immagginu oggigiorno li dotturi, li polizioti, le guardie, le perzone anziane, li pizzarduni, li cammionisti, quilli che fannu li lavuri pericolusi quannu c’ihannu guadagnatu co’ ll’u talefaninu, quante vite ha sarvatu? Aru che briscula!

– Sine, comma, quissu è un discursu che vè a ciccio de sel-laru e quesse non so’ fabelle: pe’ ‘ssa gente lu talefaninu è statu ‘na mani santa, ma me ve’ a dine a che ci serve alli reazziti delle ‘lementari? Ma tu lo sa’ che la gente ci n’ha doa o trene a capoccia e ‘sse lu portanu pure allu cafurghiu? Lu guaiù è che la maggior parte delle perzone se ‘llu compra solu pe’ dine alla figghia quanti pummidori ci vonnu pe’ fane lo sugu!

EVENTI

PREMIO «ANNA PIERSANTI»

Vince uno studente del liceo classico di Tivoli

Egon Cassoni ha raccontato in trenta righe l'angoscia con cui i cittadini di Tivoli Terme vivono l'arrivo di ogni temporale, la paura che l'Aniene esca dagli argini per invadere le loro case, l'impotenza di fronte all'ultimo drammatico allagamento e la sorte amara dei più deboli: i cani abbandonati al proprio destino nella foga dei soccorsi

Se l'è aggiudicata Egon Cassoni, III E del liceo classico «Amedeo di Savoia» di Tivoli, la seconda edizione del premio giornalistico «Anna Piersanti», istituito da parenti e colleghi per ricordare la personalità e il lavoro di una cronista appassionata che per trent'anni, dalle colonne de «Il Tempo», ha raccontato Tivoli e dintorni. Egon Cassoni ha raccontato l'angoscia con cui i cittadini di Tivoli Terme vivono l'arrivo di ogni temporale, la paura che l'Aniene esca dagli argini per invadere le loro case, l'impotenza di fronte all'ultimo drammatico allagamento e la sorte amara dei più deboli: i cani abbandonati al proprio destino nella foga dei soccorsi. L'appello finale è alle istituzioni perché mettano al più presto in sicurezza gli argini.

L'invito fatto agli studenti delle scuole superiori di Guidonia, Tivoli, Monterotondo, Palombara, Fonte Nuova e Subiaco era quello di raccontare la propria città in milleottocento battute. I premi sono stati consegnati sabato 19 giugno, a Tivoli, nell'ex chiesa San Michele. Egon Cassoni ha ritirato dalle mani del presidente della giuria, il giornalista Mediaset Antonello Sette, una borsa di studio da 500 euro. «Essere qui – ha commentato Antonello Sette – significa continuare il dialogo con Anna. Non se ne può fare a meno. Faceva il suo lavoro senza risparmiarsi, con slancio. Una vita di grande impegno, resa però meno faticosa dalla grande passione che la animava».

Alla cerimonia hanno partecipato anche il sindaco di Vicovaro, Gianni Sirini, e l'assessore al Bilancio del Comune di Tivoli, Marino Capobianchi. Un premio speciale è andato a un'intera classe del liceo classico di Tivoli, la 2ª E, che lo scorso mese ha vinto un concorso nazionale lanciato dall'Unicredit con una carrellata di consigli finanziari in rima. A ritirare il premio – un buono libri da 300 euro – Claudio Proietti. La classe è stata accompagnata dalla professoressa Di Florio.

Quest'anno, sempre grazie ad Anna, è tornato a splendere l'altare neoclassico della Madonna del Rosario nella chiesa di Vicovaro. Il restauro è stato finanziato in sua memoria dall'Unione delle province italiane (Upi) dove Anna ha lavorato per più di trent'anni.



Egon Cassoni riceve il premio.



I ragazzi della classe 2ª E.

Una giornata speciale

di A.S.

Il 18 giugno u.s., alle ore 21,00, nei Giardini pubblici di Villa Adriana, si è svolta la 4ª edizione di «Una giornata speciale»; il saggio annuale della scuola di ballo «Dance Mania 2000 Club» di Marco Gabrielli. Come nelle tre edizioni precedenti è stato un vero e proprio spettacolo di varietà. Ha aperto la serata la splendida voce di Fabiola D'Antimi (esibitasi in altri due momenti della serata), seguita da una scenetta in dialetto tiburtino tratta da un racconto di Adalberto Marinucci e interpretata da Lea Caponera e Marco Gabrielli. La serata, condotta da Marco Gabrielli, Aniceto (Marcello) Scozza e Anna Maria Luca, è proseguita con i balli di tutti gli allievi della Dance Mania, dai più piccoli ai più grandi, del gruppo salsa di Angelo e Silvia e dalle allieve di danza del ventre della maestra Ramy, intervallati da alcune gag di Marcello, e da un simpatico duetto in tiburtino di «Franco e Maria». Hanno partecipato all'evento i Centri Sociali di Villalba e di Via Empolitana, guidati dalle maestre Franca Tolli e Fiorella Ottaviani. La serata ha avuto un ottimo successo di pubblico; ora l'appuntamento è per l'anno prossimo. La «Dance Mania 2000 Club», da venerdì 25 giugno, ogni venerdì alle ore 21,00, svolgerà una lezione di un'ora di balli di gruppo aperta a tutti, e, completamente gratuita presso i giardini di Villa Adriana dove, ricordiamo, è possibile ballare ogni fine settimana (dal venerdì alla domenica) fino alle ore 24,00.



PROLOCO TIVOLI

TIVOLILANDIA

La città delle meraviglie



Speciale Carnevale
VI Concorso bambini mascherati «Pietro Garberini»
1° Premio gruppi mascherati delle scuole
Vincitori: bambini del «San Getulio»

di **Maria Rosaria Cecchetti**

Direttore artistico

Come ricorderete lo scorso 9 febbraio 2010 si è svolto il VI Concorso Bambini Mascherati e nella sezione gruppi delle scuole il primo premio è andato alla scuola... «San Getulio».

I bambini avevano vinto una giornata ludo-didattica presso una struttura nella quale unire la possibilità di passare una giornata all'aria aperta con una attività educativa.

I bambini appartenevano alla scuola elementare e materna, pertanto il premio è stato differenziato nelle giornate e nei luoghi, e visto il tempo tanto piovoso che abbiamo avuto, le date sono coincise con la chiusura della scuola:

11 Giugno 2010
Bambini della scuola materna
Fattoria didattica
presso «Agriturismo La Cerra»



Alle ore 10.00 appuntamento a Piazzale Nazioni Unite dove due Bus della CAT attendevano i piccoli campioni; arrivo presso la struttura dove ad attenderli c'era il Sig. Sergio, insieme a una simpatica piccola cagnetta nera di nome «Fortunata», che ha condiviso l'intera giornata con i bambini.

Gli animali dell'agriturismo, liberi e socievoli erano ad attenderci: alcuni pavoni e un esemplare di pavone bianco si aggiravano per il grande piazzale di accoglienza; siamo



poi andati verso i recinti dei cavalli, dove abbiamo trovato anche un pony, ancora senza nome che per l'occasione è stato battezzato «Getulio».

Ancora per sentieri naturali abbiamo raggiunto le galline, il gallo, le oche, le papere, le ohecigno, i tacchini; siamo poi andati a vedere le mucche e i vitelli sempre accompagnati da Fortunata.

Abbiamo potuto vedere anche l'orto con fave, melanzane, pomodori, finocchi, insalata oltre a molte piante di

PREMI



ulivo giovani e adulte. Siamo poi tornati sul grande piazzale alberato dove si sono svolte attività di gioco, un magnifico trenino, e alle ore 12.00 tutti a pranzo!

Poi una bella foto ricordo e di nuovo giochi nel magnifico parco attrezzato; naturalmente ancora insieme a Fortunata.

Di nuovo giochi e attività di gruppo sul piazzale con un magnifico telo colorato fino all'ora di arrivo dei bus che hanno riportato a scuola i piccoli campioni, sotto lo sguardo di Fortunata, dispiaciuta di perdere i suoi amici.

Un grazie alla Dirigente Scolastica sempre disponibile nell'accogliere le nostre iniziative, alle Maestre, a Pierlui-

gi Pastori, alla CAT nella persona di Roberto Coletta e a tutti i volontari Proloco che hanno ideato e realizzato l'iniziativa.

A tutti appuntamento alla prossima edizione!

**10 Giugno 2010
Bambini della scuola elementare
Fattoria didattica
presso i «Laghi dei Reali»**

Alle 10.00 appuntamento a Piazzale Nazioni Unite dove due Bus della CAT attendevano i piccoli campioni; arrivo presso la struttura dove ad attenderli c'era il bravo Maestro Mario oltre a Ruggero, proprietario del posto.

Subito un'occhiatina alle vasche dove si trovano le trote, poi un giro intorno ai laghetti e colazione.

Si arrivava poi sotto una bella e fresca struttura coperta dove il Maestro Mario aiutato da un apposito video, ha iniziato la sua interessantissima spiegazione scientifica sul funzionamento dell'allevamento delle trote e sulle modalità di riproduzione di questi pesci.

Altissimo l'interesse dei bambini che non hanno esitato a fare domande.

Dalle spiegazioni teoriche si è passati alla verifica pratica sulle trote delle vasche, appositamente prelevate dal Maestro con il retino.

Al termine piccola verifica e ...tutti pronti per il pranzo!

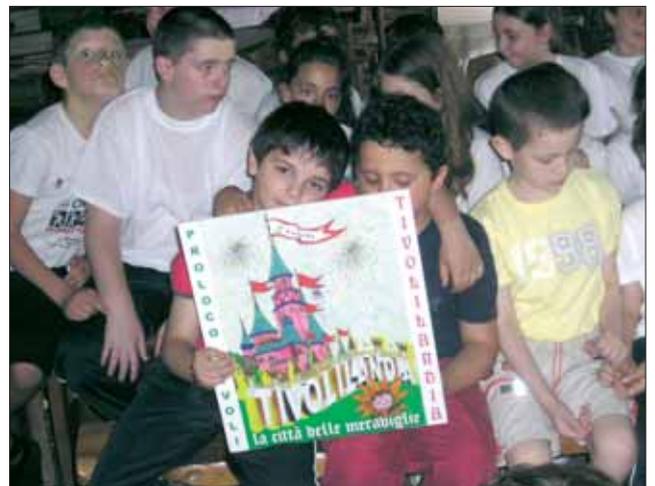
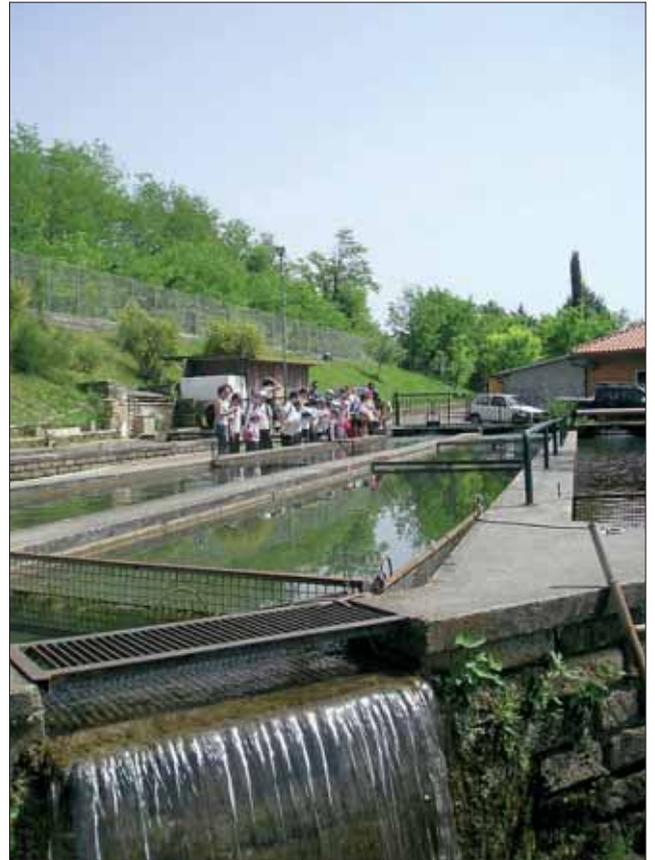
Anche la torta perché era proprio il giorno del compleanno di Riccardo 7 anni; Auguri!

Dopo pranzo tutti a pesca, ma anche giochi e animazione con il bravo e instancabile Lelle Garberini.

Premiazione del torneo di freccette, foto ricordo e ... la giornata è terminata per cui l'arrivo dei bus ha riportato a scuola i piccoli campioni.

Un grazie alla Dirigente Scolastica sempre disponibile nell'accogliere le nostre iniziative, alle Maestre, a Rita Crocchianti, a Pierluigi Pastori, alla CAT nella persona di Roberto Coletta e a tutti i volontari Proloco che hanno ideato e realizzato l'iniziativa.

A tutti appuntamento alla prossima edizione!



PREMI



**È possibile trovare il Notiziario Tiburtino
nelle edicole e negli esercizi che espongono questa locandina.**

Ritira qui il



NOTIZIARIO TIBURTINO
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Per far pervenire notizie e materiali in redazione:

Fondazione Villaggio Don Bosco
Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)
Tel. e fax: 0774312068 - e-mail: notiziariotiburtino@tele2.it
SMS firmati: 3803235709

DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE

TIVOLI: EDICOLA MARISA Piazza Garibaldi - EDICOLA TEODORI "Il grillo parlante" Via Inversata, 13 - EDICOLA Via del Trevio, 13 - EDICOLA di Claudio Maso Largo Sant'Angelo - CARTOLIBRERIA ITALIA LATTANZI Via S. Sinferusa, 6/8 - EZIA dei F.lli Passeri Piazza Plebiscito, 9 - EDICOLA PIERUCCI Via Empolitana - EDICOLA D. DE SANTIS Via Francesco Bulgarini, 53 - EDICOLA Via dei Pini - EDICOLA "LE TORRI" Piazza Nazioni Unite - EDICOLA TABACCHERIA Piazza Rivarola, 3 - EDICOLA CARTOLERIA di Annarita Mariani Via di Villa Braschi, 33 - EDICOLA DI SALVATI ROBERTA Via Empolitana, 100 - CARTOLIBRERIA PASSARIELLO Viale Mannelli, 10 - CARTOLIBRERIA Via Cinque Giornate, 34 - LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA Via Tiburto, 34 - TABACCHERIA GIOCO DEL LOTTO PANNUNZI ELVIRA Via Empolitana, Loc. Arci - TABACCHERIA BARBARA CONTI Via Domenico Giuliani, 71 - AB-

BIGLIAMENTO GARBERINI Via del Trevio, 37-39 - LA VETRERIA di Paolo Cirignano Vicolo Empolitano, 2 - ABBIGLIAMENTO-INTIMO FLAMINI LUIGIA Via Colsereno, 44 - ARGENTERIA di GIORI MARISA Via Colsereno, 61 - LA MOTO AGRICOLA Vicolo Empolitano, 4 - ELETTRODOMESTICI CLAUDIO OSIMANI Via dei Sosii, 64-66 - MACELLERIA BERNARDINI MARIO Via Inversata - PIZZERIA HILDA Piazza Rivarola, 17 - L'ISOLA CHE NON C'È Via Palatina, 38 - LUCKY BAR Via Acquaregna, 81 - PICCHI-FELICI Piazza Santa Croce, 31 - AUTOSCUOLA FURIA Viale Trieste, 67 - BAR DEL COLLE Via del Colle - PINO COIFFEUR Via Due Giugno - GIOCHERIA Via del Trevio, 92 - COPISTERIA KARTOONIA Via A. Del Re, 33 - PERSEPOLIS Tappeti persiani Piazza Palatina, 2. — **TIVOLI TERME:** EDICOLA GINO GIAGNOLI Viale Dante snc - EDICOLA di M.L. VIOTTI Via Martiri Tiburtini snc. — **VILLALBA:** PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO Via Piemonte, 14 - CARTOONIA di Francesco Cassinelli & C. Corso Italia, 67. — **VILLA ADRIANA:** EDICOLA Via Tiburtina - EDICOLA chiosco Via di Villa Adriana. — **MONTECELIO:** EDICOLA SARA DE ANGELIS. — **GUIDONIA:** BAR LANCIANI Via Roma, 1.

L'erba del vicino

CARSOLI (AQ) – VALLE DEL CAVALIERE

2° FESTIVAL "LA MUSICA E I GIOVANI ARTISTI"

Prenderà il via, sabato 7 agosto, il 2° Festival "La Musica e i giovani artisti", serie di concerti che si snoderà in diverse tappe nei centri della Valle del Cavaliere, che si incontra appena entrati in Abruzzo per chi viene da Roma con l'autostrada A24 o con la statale Tiburtina-Valeria, e che rappresenta una imprescindibile area di interscambio culturale tra le province di Roma, Rieti e L'Aquila.

La manifestazione, curata dall'Associazione SUONINCANTO, dopo il largo successo ottenuto e il notevole interesse destato in estese fasce di pubblico nel corso della prima edizione, si ripropone quest'anno di arricchire ed intensificare lo spessore delle interpretazioni dei brani musicali di autori classici e moderni di varie nazionalità, esaltando i valori cosmopoliti ed irrinunciabili dell'esperienza musicale.

Nell'arco delle serate si esibiranno validi musicisti quasi tutti diplomati presso il Conservatorio Alfredo Casella di L'Aquila. Oltre ai fondatori dell'Associazione Tatiana Vanderlei de Figueiredo (soprano), Roberta Terchi Nocentini (pianoforte, organo, clavicembalo) e Valerio Marcangeli (tromba), avremo modo di apprezzare le *performances* di Luca Bellini, Annalisa Tiberti, Marcella Piccinini (flauto), Fabio Bagnoli (oboe), Enzo Giuffrida (clarinetto), Antonio Vincenzi (fagotto), Giuseppe Calabrese (corno), Pietro Iadaluca, Greta Cipriani (pianoforte), Federico Cardilli, Margherita Di Giovanni, Giacomo Coletti, Elvira di Bona (violino), Alessandro Asciani, Luna Michele (viola), Giuliano De Angelis, Umberto Oleandri (violoncello), Alessandro Fischione (fisarmonica), Francesco Anselmi, Eginio Notarpiasquale (chitarra), Mauro Maccarelli (contrabbasso).

Saranno eseguiti brani di Mozart, Ibert, Hindemith, Poulenc, Beethoven, Chopin, Haydn, Bach, Capogrosso, Haendel, Scarlatti, Albeniz, Gardel, Granados, Piazzolla, Torelli, Bartok, Disney e Morricone (su arrangiamenti di Lucio Del Vescovo).



Roberta Terchi Nocentini al piano.

L'ambientamento delle rappresentazioni nei vari centri della valle offrirà, naturalmente, l'occasione per riscoprire siti, contesti urbani, architetture e atmosfere naturali che sono stati e tuttora sono, per tanti di noi, il fondamento di un immaginario collettivo che merita comunque di essere salvaguardato.



Valerio Marcangeli alla tromba.

Per chi vorrà cogliere l'opportunità di una piacevole serata al fresco abruzzese ascoltando dell'ottima musica, l'Associazione Suonincanto presenta il programma della manifestazione.

- | | | |
|--------------|--------|--|
| Sabato 7 | ore 21 | POGGIO CINOLFO - Convento di S.Francesco: <i>Quintetto di fiati "Apollonia" accompagnato da pianoforte</i> |
| Domenica 8 | ore 21 | CARSOLI - Chiesa del Carmine: <i>Recital di Pietro Iadaluca al pianoforte</i> |
| Lunedì 9 | ore 21 | ROCCA DI BOTTE - Chiesa di S. Pietro Apostolo: <i>Quartetto di archi "Quartetto L'Aquila"</i> |
| Giovedì 12 | ore 21 | MONTESABINESE - <i>Concerto per flauto e trio d'archi</i> |
| Sabato 14 | ore 21 | CAMERATA NUOVA - <i>Trio SUONINCANTO</i> |
| Domenica 15 | ore 21 | TUFO DI CARSOLI: <i>Duo fisarmonicisti</i> |
| Martedì 17 | ore 21 | COLLALTO SABINO - Piazza V. Emanuele: <i>Quintetto di tango;</i> |
| Mercoledì 18 | ore 21 | VILLA ROMANA: <i>Concerto per Flauto e Chitarra</i> |
| Giovedì 19 | ore 21 | CARSOLI: <i>Serata "Night on the Rocks" per giovani gruppi</i> |
| Venerdì 20 | ore 21 | CARSOLI: <i>Chiusura festival con l'orchestra "Continuo ensemble"</i> |

È inoltre in fase di definizione il programma per le serate del 10, 11, 13 e 16 di agosto, per il quale invitiamo gli interessati a contattare il numero telefonico 3293764655 o accedere all'indirizzo e-mail dell'Associazione: suonincanto@libero.it

INTORNO A TIVOLI

CASTEL MADAMA

COMPOSTAGGIO DOMESTICO FUORI DAL CENTRO ABITATO

Un altro passo avanti verso il porta a porta

Compostaggio domestico, un altro passo avanti verso la raccolta porta a porta. L'Amministrazione comunale di Castel Madama intende ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati da smaltire in discarica. L'obiettivo è dimezzare i costi di gestione e avere maggiore attenzione per l'ambiente. Con il supporto della Provincia di Roma anche Castel Madama adotterà il "Porta a Porta": un sistema di raccolta differenziata che obbligherà i cittadini a separare i materiali organici dal resto dei rifiuti.

«La gestione di questi scarti organici richiede una frequenza di raccolta elevata, anche tre volte la settimana, che la rendono particolarmente onerosa per le aree a scarsa densità abitativa – spiega il Sindaco Giuseppe Salinetti -. Per gestire queste problematiche – prosegue il primo cittadino – abbiamo deciso di introdurre la pratica del compostaggio domestico nelle aree esterne al paese».

Le zone coinvolte nel progetto sono Colle Passero, la Valle, Valle Caprara, Prato del Ghiaccio, Monitola e tutte le abitazioni in zona agricola. Insomma, la soluzione della raccolta dei rifiuti organici in queste aree avverrà in modo naturale ed economico. Imitando il ci-

clo della natura (in maniera controllata e accelerata) il 16% della popolazione castellana che risiede nelle cinque frazioni abitative esterne e nelle case sparse in campagna potranno, attraverso il compostaggio domestico, ottenere dalla decomposizione dei rifiuti un terriccio ottimo per il giardinaggio, l'orticoltura e l'agricoltura. Le 497 famiglie che risiedono in queste aree potranno aderire volontariamente all'Albo Compostatori. L'impegno è quello di eseguire il compostaggio domestico nel proprio giardino o terreno. Ma non ci sono solo oneri. Per favorire questa pratica e l'iscrizione all'Albo il Comune ha pensato di ridurre, a chi aderirà, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU). Una riduzione che va dal 13% per le famiglie con un solo componente, al 19% per le famiglie costituite da 6 o più persone. Chi aderirà non sarà lasciato solo. Oltre a fornire in comodato d'uso gratuito una compostiera domestica, il Comune offrirà un supporto costituito da un corso di formazione sulla tecnica di compostaggio e l'attivazione di un numero verde (800864776 attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 17), a cui i cittadini possono chiedere assistenza per i primi sei mesi di avvio del nuovo sistema di raccolta. La richiesta di adesione all'Albo Compostatori dovrà essere presentata presso l'U.R.P. del Comune o durante i corsi formativi.



TERME DI CRETONE

ACQUA, RELAX E ALTRO ANCORA

Nei mesi di luglio e agosto, ogni domenica, alle ore 19, si terrà la S. Messa all'interno delle Terme di Cretone. A celebrare la funzione ci sarà Don Gesino Teodori, parroco di Cretone e Stazzano.

«Sarà una maniera per essere concretamente vicini a quanti trascorrono momenti di spensieratezza all'interno delle Terme di Cretone – ha dichiarato Don Gesino -. Ci saranno, inoltre, anche momenti dedicati all'ascolto degli ospiti che hanno la necessità di avere qualcuno con cui parlare».

CICILIANO

SERATA CON IL GRUPPO STORICO VILLA ADRIANA

Il «Gruppo Storico Villa Adriana» con i suoi 150 figuranti, vestiti con abiti dell'epoca, ripropone spaccati di vita quotidiana dell'antica Roma!

Legionari, gladiatori, vestali, pretoriani e famiglie patrizie, saranno a Ciciliano il 31 luglio p.v. per una serata emozionante e piena di spettacoli. Inizio manifestazione alle ore 19.00 con parata storica.

ROVIANO

MOSTRA

Con il patrocinio del Comune di Roviano ANGELINO MAUGLIANI espone i suoi acquerelli presso il Palazzo Baronale Brancaccio dal 7 al 15 agosto p.v. con orario 10,30-12,00 e 17,30-20,00. Ingresso libero.

PAGANICO SABINO (RI)

Sagra delle Sagne Strasciate

25 LUGLIO 2010

Ore 10,30: Visita Guidata monumento "Pietra Scritta" (Indicazioni stradali sottostanti)

Ore 11,30: Visite Guidate nel paese: Chiesa "S. Annunziata", "Mola", mostra arredi sacri e attrezzi contadini.

Ore 12,30: Sagra delle "Sagne Strasciate"
Piatto tipico locale ottenuto strappando in piccoli lembi una sfoglia ricavata dall'impasto di farina, acqua e uova, condite con sugo ai funghi porcini ed accompagnate da bruschetta, tartina al tartufo, salsiccia e vino.

Come si arriva a Paganico: Da Roma: Autostrada RM-AQ A24 uscita Cervitoli, direzione Cervitoli, strada S.P. Turanense per Beti. Da Beti: Fonte Cattarella - Roccaumbalata - S.P. Turanense direzione Cervitoli.

La manifestazione si svolgerà presso il Centro diurno con posti coperti da capienti tensori strutturali.

Intrattenimenti musicali e stand gastronomici.

www.paganicosabino.org - peolocal@paganicosabino.org - Tel. 0765.72.30.32

Ventesima Edizione



AMICA VETERA

**Società Cooperativa
Sociale Integrata**

Vicolo Inversata 19 - 00019 Tivoli
P. Iva 05279251002
C.C.I.A.A. Rm n. 875779
Reg. Pref. Rm n. 24921
Albo Regionale Coop. Soc. n. 131 sezione B
amicavetera@gmail.com

di Leandaro Teodori

Presidente

L'amministrazione tiburtina di centro-destra ha deciso di non rinnovare la convenzione che affida alla cooperativa sociale «Amica Vetera» la gestione della Biblioteca Comunale «Maria Coccinari Fornari», senza dare alcuna garanzia sull'indizione di una pubblica e trasparente gara d'appalto per la successiva assegnazione. Si darà la gestione all'ASA? Così era stato più volte deciso, ma mai messo in pratica per evidenti problemi di competenza e professionalità, dalle precedenti amministrazioni. Si ricorrerà ad agenzie interinali per avere lavoratori ancor più precari? Si può pensare di gestire una biblioteca che ci viene invidiata sia per la prestigiosa ubicazione, costata anni di lavori e tanto denaro pubblico, sia per il prezioso patrimonio librario, con personale improvvisato e senza esperienza? Eppure queste sono le ipotesi fatte dall'assessore Luciani, il quale, avendo riconosciuto l'alta qualità del servizio fornito dalla Cooperativa Amica Vetera, la sua indipendenza politica, l'affidabilità dal punto professionale e la profonda conoscenza, maturata in otto anni, della biblioteca comunale di Tivoli, non è ovviamente riuscito a spiegarci le motivazioni di questa decisione. Evidentemente non c'è, all'origine di questa decisione, una ragione di buon governo, razionale e "presentabile", ma solo un goffo tentativo di "spoiling system", indifferente alla qualità dei servizi culturali di base. La Cooperativa «Amica Vetera» non ha portato voti, non ha fatto campagne elettorali, non ha mai accettato pressioni di natura clientelare, si è mossa sempre in modo tra-

sparente, ha ispirato la sua attività lavorativa alla lealtà verso l'amministrazione comunale e al servizio verso i cittadini, mettendo in campo, senza risparmiarsi, la cultura, la professionalità e la competenza dei propri soci, non soltanto all'interno della biblioteca comunale ma anche, fino alla fine del 2008, nell'Ufficio Protocollo. A causa della sua indipendenza e serietà ha meritato il rispetto, ma non è mai stata nelle grazie di alcuna amministrazione. Ora chiediamo, come del resto facciamo da anni, una gara d'appalto pubblica per la gestione della biblioteca comunale, e chiediamo a voi tutti, in nome dell'amore per la cultura, di sostenerci in questa richiesta in tutti i modi, parlandone, diffondendo la notizia, suscitando discussioni e scambi di opinioni su come debbano essere gestiti i servizi culturali del comune di Tivoli. Vi alleghiamo la lettera da noi inviata all'assessore e un curriculum della cooperativa «Amica Vetera» grazie.

*Al Sindaco del Comune di Tivoli
All'Assessore alla cultura
Riccardo Luciani
All'amministrazione comunale di Tivoli*

Egregio assessore, come Lei sa, il 31 luglio 2010 scadrà la convenzione con la quale il Comune di Tivoli affida alla Cooperativa sociale «Amica Vetera» la gestione della Biblioteca Comunale «Maria Coccinari Fornari» di Tivoli, attualmente ubicata nel prestigioso palazzo omonimo, in particolare i servizi di apertura, tesseramento, prestito, consulenza in sala, catalogazione on line (sistema SBN) del patrimonio librario. Alla data odierna, vale a dire a circa quindici giorni dalla scadenza di detto incarico, i lavoratori della cooperativa non hanno ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale riguardo all'eventuale rinnovo della convenzione attualmente in essere. I dirigenti preposti, interrogati verbalmente in proposito, hanno asserito di non sapere niente su quella che sarà la gestione della biblioteca dopo il 31 luglio. *Lei stesso, nell'incontro avuto il*

giorno 13 luglio con l'intero CDA della Cooperativa «Amica Vetera», pur avendo asserito che non ci sarà il rinnovo della convenzione, non ha saputo specificare quali saranno le modalità del nuovo affidamento del servizio biblioteca. Le ricordiamo che, al di là e a prescindere dalle convinzioni politiche dei singoli individui, gli operatori della Cooperativa «Amica Vetera» da ben otto anni svolgono con indipendenza, passione e competenza funzioni essenziali per il buon andamento del pubblico servizio denominato Biblioteca Comunale di Tivoli, fuori da ogni condizionamento clientelare, fornendo prestazioni di alta qualità, come Lei stesso ha riconosciuto, grazie alla loro preparazione culturale e alla professionalità, ormai ampiamente documentate e comprovabili. Pertanto ci riesce difficile comprendere le ragioni della decisione di codesta amministrazione di non rinnovare la convenzione con la Cooperativa «Amica Vetera»; crediamo sia importante per l'amministrazione stessa fugare ogni sospetto di progetto di "spoiling system" e di clientelismo, oltre che di indifferenza per il livello qualitativo dei servizi culturali. Chiediamo perciò, come facciamo ormai da anni, che sia indetta una pubblica e trasparente gara di appalto per la gestione della Biblioteca Comunale «Maria Coccinari Fornari», impostata non solo al ribasso ma attenta alla garanzia, attestata da titoli e curricula, della qualità del servizio. La invitiamo pertanto a comunicarci al più presto per iscritto le Sue decisioni in proposito, in nome dei principi del rispetto nei confronti di chi, pur essendo lavoratore precario, pagato male e in ritardo e assolutamente non garantito, continua a credere nel valore della cultura e della validità della sua trasmissione.

Distinti saluti
Tivoli 14 luglio 2010



**COMITATO CITTÀ TERMALE
«TIVOLI TERME – VILLALBA DI GUIDONIA»**

cod. fisc. 94042520588 - e-mail: infotermale@yahoo.it

**È tornata
la Sagra "delli Ghiozzi"**

**Si è rinnovato l'appuntamento
con la Festa di Santa Sinfiorosa e la IV edizione della Sagra**

Cultura, folklore, musica, divertimento e gastronomia: gli ingredienti vincenti della manifestazione ideata e realizzata dal Comitato, evento che unisce abilmente il sacro al profano con i festeggiamenti in onore di S. Sinfiorosa (martire tiburtina testimone di fede cristiana patrona del quartiere) e il gustoso divertimento della quarta "Sagra delli Ghiozzi". L'evento ha animato per una settimana il quartiere termale entrando nel vivo nelle giornate di venerdì 16, sabato e domenica 17 e 18 luglio, con lo scopo di far trascorrere pia-

cevoli momenti alla cittadinanza e agli ospiti. «La manifestazione – dichiara Salvatore Ravagnoli, presidente del Comitato – nasce dalla volontà del Direttivo del comitato di voler creare una ricorrenza che possa far crescere il senso d'appartenenza alla comunità cittadina di Tivoli Terme, oltre che dal desiderio di realizzare momenti d'aggregazione sociale e culturale per tutti gli abitanti del luogo e per i turisti che verranno coinvolti». I festeggiamenti in onore della Santa e la Sagra culinaria, hanno raccolto negli an-

ni enorme successo di pubblico e sostegno dalle istituzioni locali. «L'Amministrazione comunale – afferma il sindaco di Tivoli Sandro Gallotti – è convinta che creare momenti d'aggregazione socioculturale sia importantissimo per una realtà che vuole diventare punto di riferimento nel mondo del turismo termale ancor di più se tali manifestazioni tornano ad acquistare e valorizzare la storia del nostro Comune. Siamo lieti di sostenere il Comitato Città Termale che è riuscito a unire la Sacralità della Martire a un momento ludico come la Sagra donando alla comunità le radici popolari troppe volte trascurate e non valorizzate». Il programma ha previsto momenti culturali e della tradizione, intrattenimento con musica dal vivo per tutte le generazioni (liscio, latino-americano, anni '60 e salsa), serate di cabaret. Protagonisti del weekend i "ghiozzi" (particolare tipo di pasta all'uovo) conditi con sugo all'arrabbiata, accompagnati da panini con salsiccia, arrosticini di pecora, patatine fritte. Nella serata di domenica la festa si è conclusa con l'estrazione della lotteria.

La Costituzione tema di studio nazionale

Un successo del Distretto Lions 108L

di Bruno Ferraro

Presidente del Tribunale di Tivoli

Comento a caldo, all'indomani di un Congresso Nazionale riassorto, per volontà del Consiglio dei Governatori, al suo ruolo di Osservatorio e di Agorà, il successo del Distretto 108L (comprendente 130 Clubs di Lazio, Sardegna e Umbria), che ha registrato l'approvazione, a grande maggioranza, della proposta di tema di studio per l'anno 2010-2011: una proposta che avevo fortemente voluto nella qualità di ex Governatore Distrettuale e che, divenuto tema di studio, sarà discusso e approfondito in tutti i 1300 Clubs Lions esistenti nel nostro Paese.

Il titolo esatto del tema è il seguente: "La Costituzione Italiana: conoscerla e amarla. Le proposte dei Lions per l'educazione alla giustizia e per la legalità". Un tema quindi complesso, ad ampio spettro, che comporta la riflessione su una serie di argomenti attinenti al rapporto fra lo Stato, il popolo e i cittadini, nell'intento di recuperare una correttezza di funzionamento della macchina statale in direzione della tutela e della valorizzazione dei diritti della persona umana.

Gli obiettivi dell'azione che i Clubs, coordinati da chi scrive, andranno a svolgere sono numerosi e ambiziosi, soprattutto considerando che l'anno 2010-11 si concluderà a Torino con le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità Nazionale. Rilanciare la cultura della Costituzione, la cultura dei diritti e dei doveri, la cultura dei grandi principi enucleati dai nostri Padri costituenti che, amalgamando tre diverse anime (cattolica, socialista, liberale), vararono un testo tutt'ora valido, unanimemente considerato come punto di riferimento e tutt'ora indicato come un modello per l'elevato suo contenuto di socialità nonché per la valorizzazione integrale della persona umana nel contesto della società di appartenenza. La cittadinanza umanitaria, che i Lions portano avanti da qualche anno, ne costituisce una evidente esplicitazione e un'attualizzazione nel particolare difficile momento della società italiana, con una chiara proiezione internazionale. Il come e il dove di tale opera di informazione e penetrazione è rimesso alla ben nota creatività dei Clubs, ma mi sembra ineludibile lo "sfondamento" a livello scolastico per incrementare la visibilità della nostra Associazione e contribuire alla corretta formazione dei cittadini del domani. Il tema, peraltro, nella misura in cui punta al coinvolgimento e all'informazione, oltretutto degli studenti, degli immigrati, che dalla Costituzione non possono né debbono prescindere nel loro percorso formativo, si ricollega perfettamente alle considerazioni che ho avuto modo di svolgere in un precedente articolo, quando mi sono soffermato sui requisiti di cui devono (o dovrebbero) essere in possesso quanti aspirano alla cittadinanza italiana. Sul valore dell'iniziativa sono già pervenuti sentiti apprezzamenti di Autorità Istituzionali, Giuristi e Docenti operanti nel mondo scolastico. Non a caso, il Ministro dell'Istruzione Gelmini ha inserito nei programmi scolastici, a partire dall'anno 2010-2011, la nuova materia "Cittadinanza e Costituzione".

Un commento finale mi sembra doveroso. Quando si opera in sinergia, con un progetto tempestivamente elaborato e tecnologicamente illustrato, il successo (se l'Idea è buona, e questa sicuramente lo era!) non può mancare. L'entità dei consensi arrisi al tema (oltre il 60% dei votanti) lo testimonia. Il Distretto Lions 108L, che più di una volta ha raggiunto nel campo risultati significativi, ne esce rinvigorito e rilanciato, testimoniando che la via maestra dell'Associazione di servizio (Lions, Rotary e quant'altro) risiede nel connubio di cultura e prassi: la prima, senza la seconda, diventa un mero esercizio accademico; la seconda, senza la prima, diventa azione senza progettualità e senza una chiara consapevolezza delle ragioni che sono alla sua base.



A PROPOSITO DI PENDOLARI: UN COMUNICATO

L'Amministrazione Comunale di Tivoli, da anni è interessata dal fenomeno del pendolarismo, e delle sue peculiarità, deficienze e difficoltà strutturali, e quindi, in quest'ottica non può non considerare come la variazione del pedaggio che si paga al gestore della Autostrada A24, almeno per quanto riguarda il tratto Tivoli-Roma, costituisca un ingiustificato aumento a fronte di un servizio insufficiente e inefficiente reso alla cittadinanza e all'utenza in genere, fatto rimarcato anche da parte di altre Amministrazioni locali, con l'aumento segnalato come una vera e propria gabella a danno dei pendolari. Del resto, non si può non ricordare che troppo precipitosamente si sono volute presentare alcune soluzioni, come le cosiddette "complanari" come opere già fatte e che avrebbero rappresentato la panacea di tutti i mali, compreso il mancato pagamento del pedaggio per entrare a Roma, attraverso l'utilizzo delle suddette, quando basta percorrere ogni mattina il tratto finale della Roma-L'Aquila o entrare in città attraverso le consolari per capire che altre sarebbero state le soluzioni da adottare e cioè impedire l'utilizzo del mezzo proprio a favore del mezzo collettivo e/o pubblico e soprattutto su sede propria. In quest'ottica, si è in procinto, comunque, di concerto con le altre Amministrazioni, di verificare eventuali azioni sia di ordine amministrativo che di mancato utilizzo dell'arteria viaria ma si sottolinea che a fronte di una protesta e proposta "sterile" appare invece di estremo interesse valutare e vagliare altre soluzioni quale quella avanzata da organi di stampa, nella fattispecie "Il Messaggero", di vincolare l'Anas a utilizzare sul territorio il gettito della "soprattassa". Dunque in questa fase non serve proporre "il niente", ma bisogna invece essere estremamente concreti affinché venga finalmente risolto il problema dello spostamento dei nostri Cittadini, che si recano a Roma o nel suo hinterland, per motivi di lavoro e di studio mediante la necessità di una proposta di effettiva risoluzione dei problemi di viabilità e vivibilità. Per questi motivi l'Amministrazione, nel ritenere azione efficace provvedere alla destinazione dei proventi non a sole opere di manutenzione delle reti viarie, ma anche e soprattutto per finanziare tutte quelle opere infrastrutturali, specialmente su sede propria, che risultano da anni approvate progettualmente, finanziate ma ancora impastoiate da lungaggini burocratiche, ritiene fattivamente attuabile invece procedere con immediatezza alla modifica di quanto fin qui previsto, con l'aggancio dell'aumento alla reale realizzazione di dette opere o all'acquisto di altri mezzi pubblici, come già si fa ad esempio per i lavori di messa in sicurezza stradali legati alle multe, in guisa tale che un cittadino che paga il pedaggio veda, realmente e giustamente, che quanto ha pagato non vada perso o distratto nel mare magnum dell'italica inefficienza.

Salviamo la Pubblica Istruzione

di Gabriele Simonelli* e Claudio Proietti**

* Segretario Giovani Comunisti federazione di Tivoli
** Rsu FLC-CGIL ITIS «A. Volta» di Tivoli

Anche sul territorio tiburtino la scia mefitica che la controriforma Gelmini ha secreto comincia a lasciare putredine e lezzo nauseabondo. L'istituto tecnico industriale di Tivoli, come tutti gli altri ITIS sparsi per l'Italia, dal prossimo anno vedrà calare sulla sua testa la mannaia dei tagli indiscriminati che il duo Gelmini-Tremonti, colto da un raptus spasmodico di razionalizzazione-distruzione, ha appositamente ideato per smantellare l'istruzione pubblica. La furia cieca con cui il governo sta scientemente perseguendo questo disegno reazionario si scontra però con la resistenza dei lavoratori della scuola. Additati come fannulloni, considerati come progenie dell'eresia sessantottina da estirpare, empi di fronte al culto del profitto, i professori si ergono a difesa del servizio pubblico.

Con un comunicato, pubblicato sulla homepage del sito dell'istituto (<http://www.itisvolta.info/index.html>) e ripreso da sito del circolo del Prc di Tivoli (<http://www.rifondazionetivoli.it/modules.php?name=News&file=article&sid=342>), il collegio docenti dell'ITIS «A. Volta» di Tivoli esprime la sua profonda indignazione per una manovra iniqua che si ripercuote sulla scuola sia in termini di tagli al personale sia penalizzando l'offerta formativa tramite la riduzione del monte ore settimanale da 36 a 32 e la diminuzione delle ore di laboratorio delle materie professionalizzanti.

Il comunicato si conclude con un'esplicita "chiamata alle armi" in cui i docenti si ripromettono di "attuare da settembre 2010 tutte le iniziative e forme di lotta che riterranno opportune". In questa battaglia tra Davide e Golia i Giovani Comunisti e la CGIL intravedono un'opportunità di rinascita e sviluppo per la sinistra nel nostro territorio, un'occasione per ridare linfa e slancio al movimento della scuola che con l'onda si è arenato nelle sue contraddizioni e limiti strutturali.

Per questo i sottoscritti rappresentanti dei GC e della CGIL sosterranno con pervicace ostinazione la lotta dell'ITIS Volta di Tivoli e di tutte le altre scuole per difendere la pubblica istruzione.

È possibile riconoscerli?

di Eginaldo Giansanti

Spett.le Redazione, invio un documento rarissimo.

Mostra le scolaresche delle elementari presso le Suore di San Getulio probabilmente nel 1917. In questa foto sto ancora ricercando il volto di mio padre Go-liardo Giansanti nato a Tivoli nel 1911.

La foto è probabilmente stata scattata quando mio padre aveva 6 anni. Tutti i personaggi della foto probabilmente non sono più tra di noi.

Sperando che si gradito questo contributo storico.



Ai figli di Benedetto Tozzi, pittore sublacense

di Tito Capitani

La mostra si è chiusa da qualche settimana; ora è mio dovere e piacere scrivere qualcosa per rendere omaggio a questo grande artista, dal quale ho imparato ad amare i colori. Gli allievi di Benedetto Tozzi sono stati: Enzo Roberti, il migliore di noi, Fernando Sempro-ni, io (Tito Capitani) e Sandro, suo figlio, ma la sua pittura ha in-fluenzato tanti altri ragazzi di Subiaco, cresciuti bene artisticamente.

L'ho visto spesso dipingere e in quei momenti ho provato una forte e piacevole emozione. La sua abilità nel portare i colori dalla tavolozza alla tela, dava vita al soggetto con ritmo magico, come un pianista che intuisce e improvvisa la sua variazione su tema presta-bilito.

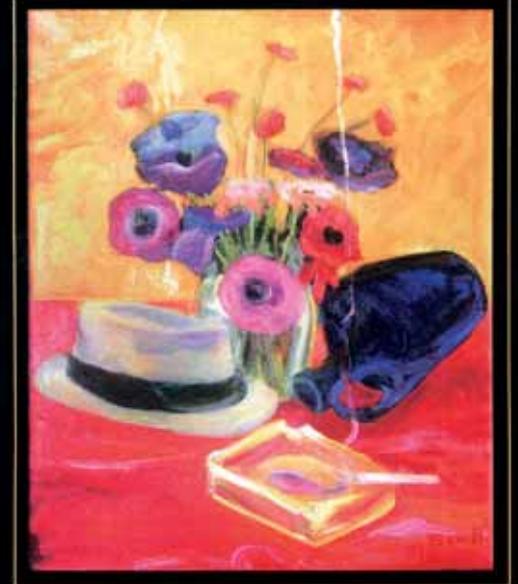
Ho avuto la fortuna di veder realizzare molte delle opere esposte in questa mostra e ho rivissuto quei meravigliosi momenti.

Ringrazio tutti i figli di Benedetto, da Sandro ad Andreina e Ti-ziana che hanno lavorato per realizzare questa stupenda e irripetibi-le mostra. Questa esposizione ha fatto conoscere a molta gente il va-lore della "scuola romana" della quale il Tozzi è stato uno dei mas-simi esponenti e dopo Scipioni, forse, il più grande.

Cari figli di Benedetto, amorevolmente "zi' Pittucciu", vi abbrac-cio tutti con tanto affetto. Grazie ancora!

Elenco di alcune opere esposte

LA FORMAZIONE	1938 - Autoritratto 1944 - La Valle
IL TONALISMO	1943 - Fiori sulla sedia 1937 - Ritratto di Peppetta
SUGGERZIONI FRANCESI	1945 - Natura morta con lampada e cornici 1950 - Ritratto di Marilia
LA GUERRA, I LUTTI, LA RINASCITA	1957 - Il tetto 1954 - Macerie
L'ETÀ DELLA DISTENSIONE	1958 - Paesaggio
"I ROSSI" DI BENEDETTO TOZZI	1959 - Natura morta



Benedetto
TOZZI
1910 - 1968

Mostra di pittura nel centenario della nascita

13 Maggio - 5 Giugno 2010
Subiaco, Monastero di Santa Scolastica,
sala San Gregorio Magno.

Inaugurazione: 13 Maggio 2010, ore 18.00
Orario visite: 9.00 - 12.30 / 15.30 - 19.00

Comune di Subiaco
Assessorato alla Cultura - Ass. Culturale Pio VI

Con il patrocinio di:
Regione Lazio, Provincia di Roma,
X Comunità Montana dell'Antico, Parco Naturale Regionale Monti Simbruini




LA MONETA VIRTUALE

8. Il limite di utilizzo

di Valter D'Amario

Quando si parla di moneta virtuale, poche cose riescono a generare confusione, malintesi ed errori, come il concetto di plafond, sul quale, invece, bisogna avere le idee molto chiare, perché ad esso sono collegate conseguenze importanti sul piano operativo, su quello legale, nonché su quello ancora più delicato della onorabilità del titolare della carta, che non è un malfattore per definizione, ma un utente quasi sempre disorientato e assai di frequente maltrattato.

La funzione del plafond

In sé e per sé il plafond è un valore che serve a delimitare l'uso di una carta, ma il modo in cui questa funzione si realizza è a volte anche molto complesso e tiene spesso conto di una serie di parametri di natura diversa, variamente combinati tra loro. Per cui, invece che “del” plafond, sembra preferibile e più corretto parlare “dei” plafond.

Le carte cosiddette “di credito”, ad esempio, pur avendo un plafond unico, che può essere “consumato” in un colpo solo quando si eseguono pagamenti, devono attenersi a limiti più contenuti quando ricevono anticipi di contanti all'interno di un'agenzia bancaria, e a limiti ancora più ristretti quando prelevano su uno sportello automatico. Quindi lo schema generale di queste carte è quello di un limite massimo e sottolimiti specifici per tipologie di operazioni.

Le carte Bancomat/PagoBancomat, viceversa, hanno plafond differenti e autonomi a seconda della situazione nella quale si trovano a operare. Quando vengono usate in “circolarità” (cioè nei confronti di un aderente al marchio diverso dall'emittente), hanno un limite globale mensile e un sottolimito giornaliero per i prelievi; hanno poi un altro limite mensile, che però può essere raggiunto anche con una sola operazione, per i pagamenti. Quando vengono impiegate per i pedaggi autostradali (con il marchio FastPay) hanno un limite molto ridotto; infine, quando sono utilizzate in ambiente “domestico” (cioè sul sistema della banca emittente), devono attenersi agli ulteriori e particolari limiti fissati da ogni issuer.

Inoltre, quasi tutti i tipi di carta presentano più marchi, e quindi più funzioni e più limiti di utilizzo, e già abbiamo visto in altra sede che l'operatività di una carta può essere condizionata da sovrastanti limiti del titolare o della posizione a cui si riferisce; perciò, al di là della casistica, è bene tratteggiare alcune linee di fondo che possono chiarire molti dubbi.

Chi è che deve far rispettare i plafond? E come fa? E perché i limiti vengono spesso superati? E dopo che succede?

Sappiamo tutti che il momento critico arriva quando non si è in grado di saldare ciò che viene addebitato, perché allora può scattare la “disdetta” del servizio. A quel punto è di fondamentale importanza chiedersi “chi ha sbagliato e quando”, perché a seconda della risposta che si dà a questa domanda cambiano radicalmente le conseguenze legali e finanziarie.

La base di partenza è data, come al solito, dalle regole contrattuali.

In questo numero, cominciamo a vedere di che cosa ci occupiamo. Le conclusioni saranno tratte in un numero successivo.

Se si guarda con attenzione dentro i contratti, le differenze appaiono molto accentuate, e la linea che separa la responsabilità degli emittenti da quella dei titolari si sposta secondo i casi di qua e di là.

Le logiche contrattuali

Innanzitutto ci sono le carte non bancarie (Amex, Diners, ecc.), per le quali il rischio di insolvenza è stato assunto fin dall'origine dagli issuers in misura tendenzialmente illimitata o comunque molto ampia, ma ci si è poi orientati verso l'applicazione di limiti contrattuali più restrittivi.

In questo primo caso il titolare può usare la carta fino a quando raggiunge il plafond (che in genere gli è stato comunicato), e talvolta può andare oltre, esistendo una tolleranza del 10%. All'inizio del mese successivo il plafond si ricostituisce e può essere “consumato” nuovamente, prima che si sappia se l'addebito del mese precedente sia andato a buon fine oppure no. Perciò, in pratica, l'issuer rischia l'importo di due plafond.

In questo contesto il plafond, oltre a consentire all'emittente di dimensionare i propri rischi, svolge anche la funzione di proteggere il titolare da perdite rilevanti nell'eventualità in cui la carta venga smarrita o rubata senza che lui se ne accorga, e venga usata in maniera fraudolenta.

Poi ci sono le carte emesse o garantite dalle banche, che comprendono sia quelle dette “di debito”, sia quelle dette “di credito” con pagamento a saldo. Per tutte queste carte vige una sola regola scolpita nella roccia: il titolare non ha alcun diritto di usare il plafond se non dispone dei fondi necessari a coprire i suoi prelievi e le sue spese, considerando al massimo come termine ultimo per apprestare la liquidità, il momento in cui sarà effettuato l'addebito nei suoi confronti.

In questo secondo caso il titolare è tenuto a mantenersi rigorosamente nei limiti delle proprie disponibilità, e non nei limiti del plafond, anche se questo si ripristina mensilmente in maniera automatica. Il rischio per l'emittente sembrerebbe perciò dipendere dalla correttezza del titolare, mentre il plafond si conferma come strumento di tutela del titolare contro le frodi.

Poi ancora ci sono le vere e proprie “carte di credito” (altrimenti dette “revolving”), tramite le quali viene messo a disposizione un finanziamento da rimborsare ratealmente.

In questo terzo caso il titolare non deve andare oltre il fido disponibile, che corrisponde alla differenza tra il fido accordato e l'ammontare già utilizzato. Il limite di spesa non si ripristina “a tempo”, ma si “reintegra” solo in seguito al pagamento delle rate, e solo per l'importo della quota capitale di ogni rata. In questo modo l'emittente rischia i soldi una volta sola, perché dopo il primo esaurimento del plafond, è necessario coprire il debito per poter utilizzare di nuovo la carta.

Ovviamente esistono anche tipologie di carte diverse, e quindi combinazioni di clausole contrattuali diverse. E il caso delle carte a microchip, le quali (come si approfondirà in altra sede) prevedono normalmente un regime di autorizzazione in parte tramite collegamento “on line” (con un centro dell'issuer), e in parte “off line”, cioè affidato alla carta stessa. Qui, come si comprende, coesistono due tipi di controllo: uno centrale e uno affidato a un plafond della carta.

Da ultimo, va fatto un cenno alle carte prepagate, per le quali a prima vista non si dovrebbe dubitare del fatto che il plafond sia dato dalla somma di denaro corrispondente al saldo, e che non possa esistere rischio. Però, come si vedrà, anche questi convincimenti non risultano sempre fondati.

Nel cuore di Tivoli

Il Palazzo Mancini-Torlonia

di Michela Falcone

Cosa accade nel '500 alla *Tibur Superbum* di virgiliana memoria? È nominato Governatore della città il cardinale Ippolito II d'Este, accolto con processioni e canti dai cittadini¹. Figura cruciale nel periodo rinascimentale della città: amante della musica, dell'arte, della letteratura, degli "studi antiquari", si stacca dal clima di penitenza introdotto dalla controriforma, muovendosi in controcanto e inneggiando a valori umanistici. Il simile attira il simile: per edificare la sua villa chiama l'architetto e pittore partenopeo Pirro Ligorio, fanatico della cultura classica. È evidente nella Villa come il sottile tessuto di citazioni ed episodi sia destinato a un pubblico colto e raffinato: il percorso misterico era guarnito dei reperti archeologici rinvenuti negli scavi di Villa Adriana e nascondeva un complesso programma iconografico che era finalizzato a ribadire il dominio della cittadina su Roma.

Tibur Superbum ancora una volta.

In questo clima vivace i nobili tiburtini prendono spunto per costruire i loro palazzi sulle vie più importanti della città, come Via del Trevio e Via Domenico Giuliani già Via Maggiore.

Proprio su quest'ultima sorge il Palazzo Mancini-Torlonia, dalla singolare genesi. Iniziata la costruzione durante la metà del XVI secolo da parte del Vescovo Marcantonio Croce (1528-1554) e completato dal nipote Mons. Andrea (1554-1595)², passò poi ai Mancini, per poi essere diviso in due unità acquistate rispettivamente dai Torlonia (che fanno mutare l'architettura del prospetto) e dai Sacchetti. L'ultimo cambio di proprietà vede la famiglia Giannozzi rilevare la parte che fu dei Torlonia e la famiglia Pacifici quella dei Sacchetti³.

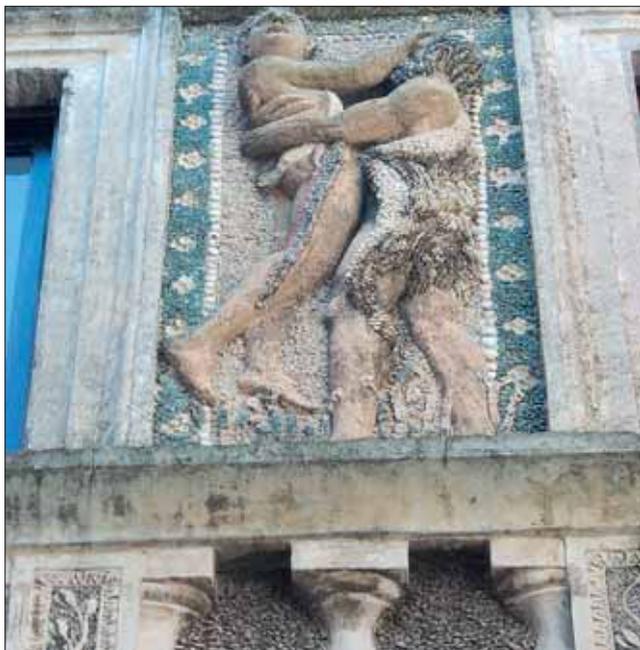
Come accennato, Palazzo Mancini-Torlonia ha subito un cambio stilistico in facciata: al bugnato che incornicia por-



tale e finestre, pregno della lezione bramantesca, si sostituisce un linguaggio di tipo classico, con architrave e stipiti secondo il gusto umanistico, modello presente in altri esempi a Tivoli⁴; il palazzo seguente, realizzato in epoca successiva, è un proseguimento ideale, dato che adotta la stessa espressività architettonica.

Dall'elegante portale si accede al cortile tramite un androne la cui volta è decorata a grottesca forse a opera degli allievi dello Zuccari: primo segnale che lega il palazzo a Villa d'Este, infatti è difficile non paragonare questo soffitto a quelli dell'Appartamento Vecchio del cardinale Ippolito. Gli affreschi raffigurano scene dall'eco antica, al centro un rosone accoglie due putti che sorreggono lo stemma araldico della famiglia Giannozzi, sovrastati (o protetti?) da due leoni, animali presenti nello stemma. Le cornici dei singoli episodi sono collegate da motivi vegetali e da ghirlande di uova (uno spunto certo è la Pala Montefeltro di Piero della Francesca).

Attraversato l'atrio ci si ritrova in un vaso luminoso: il cortile quadrato, abbondantemente illuminato grazie alla modesta altezza di due lati dell'edificio, è una sbalorditiva sintesi delle caratteristiche peculiari della decorazione di Villa d'Este.



STORIA



Il mosaico rustico cattura l'attenzione: aggredisce il muro e si distribuisce addosso a colonne, capitelli, cariatidi. Da questa base di conchiglie e frammenti irregolari e colorati emergono figure che animano l'attico del cortile: figure di giovinetti sorreggono i cornicioni, si guardano, si inseguono, lottano, enfatizzando la forza centripeta del cortile; scandiscono la partizione delle finestre, resa regolare anche laddove l'interno non lo richiedeva: è frequente trovare finestre murate, utilizzate per mantenere costante il ritmo delle bucaure. In netto contrasto con la decorazione rustica, le cornici delle finestre richiamano l'esterno del palazzo, lineari e sobrie, in travertino bianco. Dello stesso materiale è il cornicione di balaustri incastonato nella parete, appena sotto le finestre: è la lettura simultanea di due livelli diversi. Proprio il balaustro riporta alla mente originale e imprevedibile di Pirro Ligorio: simbolo delle forze massive che gravano verso il basso, qui è spaccato in due, ridotto a metà, idiosincratico.

Fermandoci qui, viste le sue modeste dimensioni, il cortile avrebbe già raggiunto un'alta densità di bellezze, ma proprio addentrandosi nell'atrio, nell'angolo destro (opposto rispetto a quello dell'entrata), è celata la maggiore meraviglia: una fontana rustica, fiancheggiata da due sirene



che sorreggono un architrave, un faunistico schema ad arco trionfale. Le due sirene possono essere tradotte in snelle colonne corinzie, al posto delle scanalature ci sono squame; il capitello diventa un cesto (di cui si legge la trama intrecciata) colmo di delizie, con delle volute che fuoriescono; l'attico è vuoto: la cornice rustica perimetrale fa pensare che un tempo dovesse ospitare un pannello, una lastra, ma non ne giunge notizia; può forse essere il muto coronamento di un'opera così preta di significati nascosti da non voler lasciare niente di certo, niente di scritto. Convivono qui l'acqua e la terra: il getto sgorgava (ora non è più in funzione) dalla bocca del leone al centro dell'arco per poi cadere sulla roccia appena sbazzata, ammorbidita dal fluire costante. Anche qui sembra impossibile non fare paragoni con le due fontane rustiche del corridoio di Villa d'Este, dall'impianto identico e dalle decorazioni molto simili.

L'altra metà della parete è occupata da ciò che potremmo definire il negativo della fontana: una vasca per piante scavata nella roccia e addossata al muro che, anziché presentare l'ormai caratteristico decoro rustico, è levigata e priva di dipinti, reca solo l'orma di un arco a tutto sesto, segnalato grazie al diverso trattamento di intonaco, una pausa nello spartito, un momento di silenzio nel bisbiglio incessante.

Raccolti i dati, cercate somiglianze, fatti paragoni, indagato il periodo storico.

Non è certo se il genio partenopeo abbia lavorato, progettato, messo mano o addirittura solamente visto il cantiere di questo piccolo capolavoro nascosto. La certezza che si ha è il lampante l'omaggio che viene fatto alla sua eclettica maniera.

¹ S. VIOLA, *Storia di Tivoli* (p. 204).

² G. MEZZETTI, "Via Maggiore - Personaggi, avvenimenti, rievocazione storica di una contrada" (p. 10).

³ G. PETROCCHI, *Atti e Memorie della Società Tiburtina*, vol. LXIX, 1996 (p. 33 e ss.).

⁴ Palazzo Cenci Alberici in R. MOSTI, "Storia e monumenti di Tivoli" (p. 22).



A.S.D. TIBUR ECOTRAIL

Naturalmente

di Serena Latini

www.tiburecotrail.it

Ciao amici, come sempre due righe che racchiudano le attività svolte nei mesi di giugno e luglio alla data della pubblicazione di questo mensile. Il motto è: *non ci siamo annoiati!* E spero di far vivere e divertire Voi lettori regalando la possibilità di poter guardare, comodamente da casa, da queste piccole finestre affacciate sul nostro mondo di associazione no-profit per e con la natura. Dunque, come prima "slide" di giugno, abbiamo il primo trek familiare fuori-porta a Terracina (LT) con l'escursione al Tempio di Giove Anxur, la stravittoria di Massimiliano nella gara di Sante Marie (AQ), il primo tiburtino a salire sul podio in 9 edizioni e infine il riconoscimento da parte della Provincia di Roma come associazione coadiuvante le attività di volontariato della Protezione Civile. Nel momento in cui scrivo, è appena terminata la prima uscita tiburtina di "Non scherzate col fuoco 2010" che ci ha regalato delle autentiche emozioni, per affiatamento e passione di gruppo. Così eterogeneo, così unico, per età e mansioni svolte nella quotidianità della loro vita. Un piccolo anticipo, inoltre, su un grande progetto tiburtino. Nella terra amica di Marcellina (RM), il 31 ottobre 2010 si terrà il *Gran Premio Montagna di Roma - Vertical Kilometer del Monte Gennaro*. Sarà una gara per tutti: atleti, accompagnatori, escursionisti e, per la prima volta, la presenza dei Nordic Walker. Pacco gara per tutti, comprendente prodotti locali e un pranzo completo, dalla A come acqua alla Z di zucchero nel caffè. Il tutto a cura della pro-loco di Marcellina. € 6 per la non competitiva e € 12 per la competitiva. Il *Birrificio Turbacci*, la *Todis*, le *Terre Sabine*, la *Centrale del Latte di Roma* e l'*olio D.O.P.* delle cooperative locali, sono i main partners di questo grande even-

to che conclama Marcellina come detentrica dell'*Unico Kilometro Verticale certificato del Lazio*. Un grazie a tutti i ragazzi che fattivamente lavorano a questo e a tutti i progetti dell'associazione: quest'abbraccio è per tutti Voi!

P.S. - Ci vediamo tutti quanti la notte di San Lorenzo, il 10 agosto prossimo, sopra il Monte della Croce! Psst... Le stelle stanno ad...aspettare! Portate la cena al sacco, un telo e una torcia: lo spettacolo comincia! A presto.

Bacheca

26 Giugno 2010



Si è tenuta l'escursione al Tempio di Giove Anxur Terracina (LT). Trek familiare 0-300 m in 7 km. Dalla spiaggia alla sommità di Monte S. Angelo ove si erge il Tempio di Giove Anxur.

27 Giugno 2010



Trail di Sante Marie - Mezza Maratona sui sentieri di Corradino di Svevia 21 km. Grande vittoria per Massimiliano! Atleta più forte davanti al campione nazionale di Corsa in Montagna Barbonetti e Pinardi dei GS Marsica. Un tiburtino che vince una delle gare trail più

impegnative e blasonate del panorama italiano!

6 Luglio 2010



Consegna fratini alta-visibilità da parte della Protezione Civile della Provincia di Roma. Donati 15 fratini con relativi tesserini plastificati per i nostri soci dal Sig. Danilo Di Valeriano, ufficio Protezione Civile della Provincia di Roma, come riconoscimento delle nostre attività di volontariato all'interno dei Parchi Naturali.

10 Luglio 2010



Non scherzate col fuoco 2010. Ha preso il via la prima edizione tiburtina a favore della salvaguardia ambientale della Riserva Naturale del Monte Catillo dagli incendi estivi. Risultato: molte bottiglie, cartacce, lattine e una discreta quantità di erbacce secche. Un saluto a Don Benedetto e la promessa di aiutarlo a reperire un serbatoio di 5000 litri da interrare in loc. la Sughereta.

L'Eco-discarica dei Parchi: la posta di Sisley

L'occhio indiscreto si Sisley cade questo mese, in sequenza da sinistra, lungo i sentieri di Corradino di Svevia (Sante Marie), nelle deturpanti scritte sulle volte del Tempio di Giove Anxur e sulle "orme" dei bracconieri nella Riserva Naturale del Monte Catillo. Complimenti a tutti Voi, vandali di professione e astuti cacciatori senza regole: senza di Voi, quest'angolo di posta non avrebbe motivo di esistere. Buone vacanze.

Per info e iscrizione alle attività:
Massimiliano 333.1094555
Serena 334.6148214
Mail address: info@tiburecotrail.it
Web: www.tiburecotrail.it
Per la posta di Sisley: serena@tiburecotrail.it



Notturna sul Catillo

...e le stelle ci stanno a guardare...

10 Agosto 2010
Festa di S. Lorenzo
Tivoli (Rm)
Riserva Naturale del Monte Catillo

Appuntamento con le stelle, le costellazioni, i pensieri, le parole, le fantasie, i miti ed i racconti sotto il cielo di Tivoli.....

RITROVO: Arco di Quintilolo ore 20:30 Cena al sacco sul prato in Loc. La Sughereta
Escursione in semi-autosufficienza: munirsi di un telo e una torcia.

A.a.f. Tibur Ecotrail tel. 333.1094555 334.6148214 mail: info@tiburecotrail.it web: www.tiburecotrail.it



L'ACEA all'attacco della sorgente del Pertuso

di M.A.

Il Commissario per l'emergenza idrica nell'area dei Castelli Romani, ing. M. Sessa e l'ACEA stringono i tempi per giungere alla totale captazione delle sorgenti del Pertuso. Attualmente, solo in condizioni di emergenza, vengono captate da questa sorgente 360 litri al secondo di acqua per rifornire i Castelli Romani attraverso l'acquedotto del Simbrivio.

Il progetto che si sta cercando di realizzare prevede invece una captazione permanente di 690 litri al secondo. Per realizzare questo progetto è già stato avviato il procedimento per giungere all'esproprio dei terreni e si è già svolta una prima conferenza dei Servizi

Le Associazioni Ambientaliste riunite nel Comitato per l'Aniene stanno cercando di opporsi a questo devastante progetto.

Il 5 luglio è stato realizzato un sit-in sotto la sede della Provincia di Roma, a Palazzo Valentini, dove era in corso una riunione dei sindaci dell'ATO 2. Una delegazione dei membri delle Associazioni ha poi partecipato ai lavori per illustrare gli impatti negativi della captazione delle sorgenti del Pertuso.

Venerdì 9 luglio si è svolta invece a Subiaco un'assemblea pubblica molto partecipata in cui il Comitato ha informato i cittadini dell'evolversi della situazione e ha proposto di sospendere il progetto e aprire un tavolo partecipato con due livelli, uno tecnico e uno politico, proposta accolta e caldeggiata dal Sindaco di Subiaco.

Il Comitato ha ricordato l'esistenza di uno studio scientifico di alto livello finanziato dalla Regione Lazio e realizzato dai professori Bono, Sirini e Sappa, che ha valuta-



Palazzo Braschi a Subiaco, dove si è svolta un'assemblea del comitato per l'Aniene il 9 luglio 2010.

to i rischi per il fiume Aniene di una captazione di 690 l/sec, sconsigliando decisamente quest'opera.

Non a caso la Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto di captazione, rilasciata dalla regione Lazio, consente un prelievo di soli 360 l/s e solo in condizioni di emergenza.

Il Commissario Sessa ha aperto uno spiraglio alle richieste del Comitato e ha mostrato il desiderio di incontrare una sua delegazione.

L'incontro dovrebbe svolgersi in tempi stretti.

Gli investimenti nel servizio idrico integrato in funzione di alcuni parametri caratteristici				
Regione	Investimenti pro capite (€/ab)	Investimenti pro capite annui (€/ab/anno)	Investimenti per volumi erogati medi annui (€/mc)	Investimenti per km rete (mg€/km)
Piemonte	708,19	33,98	6,19	110,62
Lombardia	656,14	24,86	5,45	112,11
Liguria	1.314,93	47,58	13,14	203,55
Veneto	978,81	42,09	10,48	134,35
Friuli Venezia Giulia	nd	nd	nd	nd
Emilia Romagna	462,86	23,14	4,31	48,71
Toscana	732,07	38,35	9,83	109,01
Umbria	797,58	30,28	9,98	69,98
Marche	933,58	42,38	11,01	71,37
Lazio	699,45	23,32	6,77	218,92
Abruzzo	1.164,00	46,92	11,57	115,82
Molise	884,87	29,5	10,12	62,09
Campania	1.009,39	46,51	10,67	312,89
Puglia	1.249,83	41,66	15,84	277,18
Basilicata	1.423,99	47,47	13,1	119,69
Calabria	1.106,27	46,95	11,18	112,24
Sicilia	1.196,44	39,88	13,13	314,91
Sardegna	1.068,75	41,11	12,38	129,63
ITALIA	925,26	36,75	9,88	189,37

Fonte: Utilitatis "Blue Book – I dati sul servizio idrico integrato in Italia" Edizione 2007

Investimenti servizio idrico.

Gli investimenti nel servizio acquedotto in funzione di alcuni parametri caratteristici				
Regione	Investimenti pro capite (€/ab)	Investimenti pro capite annui (€/ab/anno)	Investimenti per volumi erogati medi annui (€/mc)	Investimenti per km rete (mg€/km)
Piemonte	290,81	14,02	2,59	41,92
Lombardia	197,71	7,46	1,74	31,96
Liguria	436,47	15,5	4,22	87,67
Veneto	365,22	15,81	3,89	48,37
Friuli Venezia Giulia	nd	nd	nd	nd
Emilia Romagna	279,9	14	2,8	27,48
Toscana	369,46	19,52	4,97	56,74
Umbria	326,5	12,39	4,08	28,99
Marche	414,52	19,35	4,89	31,55
Lazio	265,49	8,85	2,64	83,37
Abruzzo	692,78	28,27	6,95	49,38
Molise	337,89	11,26	3,86	23,71
Campania	458,84	20,62	4,86	134,45
Puglia	775,86	25,86	9,83	172,06
Basilicata	770,45	25,68	7,09	64,76
Calabria	565,91	24,36	5,71	57,92
Sicilia	572,73	19,09	6,28	149,41
Sardegna	nd	nd	nd	nd

Fonte: Utilitatis "Blue Book – I dati sul servizio idrico integrato in Italia" Edizione 2007

Investimenti sugli acquedotti.



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Buon compleanno



Ha festeggiato con mamma, papà e Don Benedetto il suo 1° compleanno la piccola **FEDERICA CAPOMASSI**. Auguri!



Dagli Stati Uniti d'America



Da Lynnfield (Wass) è passato a trovarci **JERRY HINCH** e il figlioletto.



Da Grand Rapid (Michigan) è passata a trovarci anche **NANCY POGGI** moglie di **BOB**.

È tornata a far visita ai Ragazzi del Villaggio Don Bosco.

Due belle e gradite sorprese.

40° di Sacerdozio

Nel 40° anniversario della Prima Messa di Don Benedetto, il 29 giugno 2010, in forma del tutto privata la celebrazione nella cappella del Seminario a Subiaco, poi il pranzo con i monaci di Santa Scolastica.

In segno di riconoscenza una breve visita al cimitero dove sono sepolti i genitori di Don Benedetto, quindi il ritorno al Villaggio Don Bosco.

Cfr. pag. 4

Arrivederci!



Un Ragazzo del Villaggio legge una lettera di ringraziamento a **SUOR LUCE** che torna in Colombia. Noi la ringraziamo per il lavoro svolto presso di noi.

Il Pontificio Consiglio per i laici in visita dai Ragazzi di Don Benedetto

di Anna Maria Panattoni

È il Cardinale polacco **STANISLAW RYLKO**, Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici, con una nutrita rappresentanza del dicastero a visitare, alcuni giorni or sono, il Villaggio Don Bosco per trascorrere alcuni momenti con il Vescovo di Tivoli, S.E. Mons. Parmeggiani, il Vicario Diocesano nonché Direttore della struttura tiburtina, Don Benedetto Serafini, e i Ragazzi della casa sul monte Catillo.

Un momento di riflessione e di condivisione, un gemellaggio tra religiosi e laici, giovani e meno giovani, per sottolineare il valore dell'impegno e l'importanza del laicato e del mondo religioso nella preziosa opera dell'Educazione.

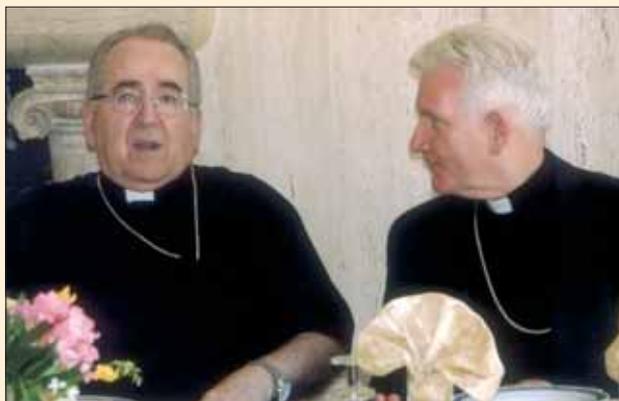
Il Pontificio Consiglio per i Laici assiste il Sommo Pontefice nelle questioni che riguardano il contributo che i fedeli laici danno alla vita e alla missione della Chiesa, sia come singoli sia attraverso le diverse forme di aggregazione che sono nate e continuamente nascono nella Chiesa.

L'origine del *Consiglio* per i Laici risale a una proposta formulata nel decreto del Concilio Vaticano II sull'apostolato dei laici. La sua nascita ufficiale viene sancita da Paolo VI il 6 gennaio 1967 con il motuproprio *Catholicam Christi Ecclesiam*. A dieci anni dalla sua nascita, il 10 dicembre 1976, con un altro motuproprio, *Apostolatus peragendi*, lo stesso Paolo VI riformava il Consiglio, annoverandolo tra i dicasteri permanenti della Curia romana. Cresciuto «in esperienza e maturità», visti i «segni evidenti di un servizio fedele, dell'importanza dei suoi compiti per la vita della Chiesa e il ministero del Papa», Giovanni Paolo II che, da arcivescovo di Cracovia, ne fu per anni consultore non cessa di incoraggiarlo, rinconfermandolo nell'esercizio delle responsabilità che gli sono proprie. La sua struttura e le sue competenze sono state poi definite nelle loro linee essenziali dalla costituzione apostolica *Pastor bonus* del 28 giugno 1988, che è il documento con cui Giovanni Paolo II ha tracciato la nuova fisionomia della Curia Romana. La costituzione stabilisce che il Pontificio Consiglio per i Laici «è competente in quelle materie, che sono di pertinenza della Sede Apostolica per la promozione e il coordinamento dell'apostolato dei laici e, in generale, in quelle che concernono la vita cristiana dei laici in quanto tali» (art. 131); «spetta ad esso di animare e sostenere i laici affinché partecipino alla vita e alla missione della Chiesa nel modo loro proprio, sia come singoli che come membri appartenenti ad associazioni, soprattutto perché adempiano il loro peculiare ufficio di permeare di spirito evangelico l'ordine delle realtà temporali» (art. 133); il Consiglio «favorisce la cooperazione dei laici nell'istruzione catechetica, nella vita liturgica e sacramentale e nelle opere di misericordia, di carità e di promozione sociale» e «segue e dirige convegni internazionali e altre iniziative attinenti all'apostolato dei laici». La costituzione *Pastor bonus* precisa infine che «nell'ambito della propria competenza il Consiglio tratta tutto quanto concerne le associazioni laicali dei fedeli; erige poi quelle che hanno un carattere internazionale e ne approva o riconosce gli statuti, salva la competenza della Segreteria di Stato; per quanto riguarda i Terzi Ordini Secolari, cura soltanto ciò che si riferisce alla loro attività apostolica» (art. 134).

Foto R. Berti



Foto R. Berti



Due momenti dell'incontro.

Foto A.M.P.



Da destra: il card. Rylko, S.E. Mons. Parmeggiani, Don Benedetto e il Prof. Giubilei, presidente della Fondazione Villaggio Don Bosco.

Pontificio Consiglio per i Laici è guidato da un *Presidente*, assistito da un *Segretario*. Attualmente Mons. Ryłko è coadiuvato dal Vescovo tedesco Mons. Josef Clemens in qualità di Segretario e dal *Sotto-Segretario* prof. Guzmán Carriquiry.

«CIRCOLO CULTURALE JANUS»

Non voleva essere un giullare

Corto su Rino Gaetano

È stato girato, all'interno del Pub-Birroteca "Il Maltese" in Roma (via Lusitania, zona Porta Metronia), locale inaugurato nel 2006 dal «Circolo Culturale Janus» di Tivoli, il cortometraggio sul grande cantautore italiano Rino Gaetano.

La storia del corto è incentrata sull'ultimo periodo di vita del cantante, morto a Roma il 2 giugno 1981 in seguito a un incidente stradale, dopo essere stato rifiutato da ben cinque ospedali. Il protagonista, al ritorno da una serata in compagnia di alcuni amici, trova sul pianerottolo il giornalista Aldo Ombresi.

Quest'ultimo, da buon cronista, gli fa alcune domande scomode sulla politica italiana dell'epoca in relazione alla sua discografia. Il cantante calabrese risponde in maniera molto vaga, teme che quel cronista, così schietto e semplice, possa far parte di quel sistema da lui tanto condannato.

"Non voleva essere un giullare", della durata di 5 minuti e 30 secondi, sarà presentato al prossimo «Giffoni Film Festival 40^a edizione» dal 18 al 31 luglio 2010.

Il «Giffoni Film Festival» nasce nel 1971 da un'idea del diciottenne Claudio Gubitosi, che ancora oggi ne è il Direttore Artistico. Insieme a lui, nella cittadina di Giffoni Valle Piana, in provincia di Salerno, pochi amici, tra cui l'attuale Presidente Carlo Andria.

L'idea di base, quella di creare un punto d'incontro in cui i giovani potessero parlare di cinema e attraverso il cinema parlare di loro stessi e del loro universo. Protagonisti della manifestazione sono i giovani e il pubblico.

I giurati, provenienti da ogni parte del mondo, vengono ospitati dalle famiglie di Giffoni e dintorni e si occupano di visionare i film e discuterne con registi, autori e interpreti di argomenti di attualità (rapporto genitori-figli, l'incontro/scontro tra culture, l'importanza dell'amicizia, il ruolo dei mezzi di comunicazione di massa etc.) confrontandosi anche con personaggi del mondo della cultura e delle istituzioni.

Il Festival passa da una manifestazione poco più che regionale a un evento di respiro internazionale, a cui aderiscono personalità del mondo cinematografico di grande spicco.

Uno degli ospiti più importanti è stato il regista François Truffaut, che nel 1982 ha lasciato scritto: «Di tutti i festival del cinema, quello di Giffoni è il più necessario».

A contraddistinguere Giffoni è anche la scelta dei temi proposti: dalle favole delle prime edizioni, si passa a film che raccontano la difficile scoperta del mondo da parte dei ragazzi. A dirigerli spesso, sono nuovi autori.

Nel tempo il Festival si è evoluto spaziando dal cinema alle altre specialità artistiche, dal teatro alle diverse arti figurative per poi approdare alla musica.

Dal 2000, all'interno dell'evento, si è inserito il Giffoni Music Concept, un festival musicale con una giuria composta, come per la manifestazione ufficiale, unicamente da ragazzi.

Scheda tecnica del corto

Attori

Regista e giornalista Aldo Ombresi: Paolo SCARLATO

Rino Gaetano: Renato MAROTTA

Manager di Rino Gaetano: Michele LATTANZIO

Amiche di Rino Gaetano:

Giulia e Francesca DI QUILIO

Sceneggiatura

Paolo SCARLATO e Giacomo FARANO

Montaggio: Andrea CAMPAJOLA

Fonico: Guido SPIZZICO

Direttore della fotografia: Dario GERMANI

Costumista e scenografia: Laura MACCARONE

Operatore: Alessandro PIZZALIS

Organizzazione: Giampiero D'AMATO

Canzoni utilizzate

(grazie ai diritti pagati

alla Sony e alla Universal Music):

"Spendi Spandi" e "Io ci sto" di Rino Gaetano

Con la nascita della Cittadella del Cinema, sede e centro operativo del *GFF*, il Festival è diventato, oltre che un evento stagionale, un centro culturale che produce tutto l'anno iniziative per ragazzi.

Il *GFF* si impegna ad avvicinare gli studenti al cinema anche attraverso i Movie Days: proiezioni di film selezionati al Festival, che dal 1995 ad oggi hanno portato a Giffoni oltre 150.000 studenti.

Il festival sostiene gli istituti scolastici nella progettazione e nella realizzazione di percorsi didattici sul linguaggio delle immagini: dalla storia del cinema ai laboratori produttivi, dalla lettura delle immagini all'elaborazione di brevi sceneggiature e ai corsi di formazione per studenti che intendono intraprendere una professione nel settore dei media.

Giffoni World Alliance è una rete che punta a dare visibilità a livello internazionale a ogni prodotto creativo nato da Giffoni, che fino ad oggi ha stretto rapporti di collaborazione con diversi paesi tra cui Stati Uniti (Giffoni-Hollywood), Australia, Albania, Polonia e Dubai.

Queste relazioni hanno dato vita a un'intensa rete di scambi tra ragazzi di diverse culture, dando loro una possibilità in più per crescere come cittadini di un mondo con meno confini e aperto alla differenza e diventare promotori di nuove idee che col tempo possono essere trasferite anche alle loro famiglie e comunità.

Per Valerio Febbo, Presidente del «Circolo Culturale Janus» «È stata una soddisfazione enorme ospitare le riprese del cortometraggio su Rino Gaetano. Oltre a essere un grande cantautore italiano, è per noi un punto di riferimento allo stesso livello di Giorgio Gaber. Entrambi erano e rimangono due artisti politicamente scorretti, dei romantici e sognatori, che con le loro canzoni si sono schierati apertamente contro politici corrotti, perbenisti ipocriti e poteri forti. Rimane il rimpianto per una giovane vita spezzata e avvolta ancora oggi nel mistero».

A Tivoli, i virtuosi della chitarra

di Domenico Petrucci

Il 12 giugno u.s., si è svolto a Tivoli il Master di chitarra classica organizzato dal maestro compositore tiburtino, Sergio Coldagelli, con la partecipazione straordinaria del M° Pier Luigi Corona. Alle lezioni, che si sono svolte presso il teatro comunale, in via del Collegio, hanno partecipato non solo molti giovani chitarristi tiburtini, ma anche chitarristi provenienti da tutta Italia, in particolare da Trieste e Roma.

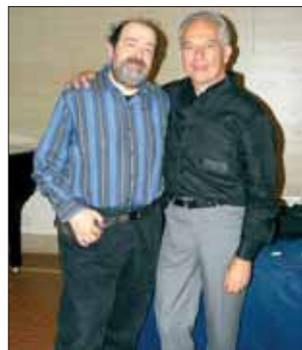
Il giorno successivo, il M° Corona, ha eseguito un applauditissimo concerto, presso le scuderie Estensi, nel quale ha interpretato brani di M. Giuliani, A. Barrios, E. Granados, F. Tarrega, R. Denys, F.M. Torroba e un nuovo brano del compositore Sergio Coldagelli: "Vento d'autunno". Al concerto erano presenti molti virtuosi della chitarra di fama internazionale tra cui; il M° Marcello Rivelli, il M° Francesco Taranto e il M° Simonetta Camilletti. Era presente anche prof. Domenico Giubilei, che si è complimentato con l'organizzatore e con il M° Corona per l'iniziativa e per le bellissime esecuzioni.

Il Master si è concluso il 16 giugno u.s. con il concerto dei partecipanti al corso ma, con tale esibizione, non è certo terminato il momento magico della chitarra a Tivoli. Infatti, il 19 giugno u.s., alle ore 18.45, presso le scuderie Estensi, con il patrocinio del Comune di Tivoli, si è tenuto il concerto di chitarra classica del maestro compositore tiburtino Sergio Coldagelli, che ha eseguito brani di: Francisco Tarrega, Isaac Albéniz, Agustin Barrios Mangorè, Louis Armstrong, Villa Lobos, Joao texeira Guimaraes, oltre a proprie composizioni tra le quali la bellissima "Capriccio di primavera".

Il maestro ha, inoltre, eseguito due brani "Sfera" e "At The Window" del maestro compositore Francesco Taranto, presente al concerto, studioso ed esecutore del repertorio chitarristico dell'ottocento, attento ricercatore che, da oltre venti anni, tiene corsi di perfezionamento in Italia e all'estero. Per l'occasione, il maestro Taranto si è complimentato con il nostro M° Sergio Coldagelli per le composizioni presentate, di notevole interesse musicale, nelle quali, con grande bravura, riesce a piegare la complessità dei brani a una incredibile semplicità esecutiva che ne aumenta sensibilmente la gradevolezza dell'ascolto. Il M° Taranto ha, inoltre, espresso il suo apprezzamento, per l'iniziativa che costituisce il fondamento per futuri incontri con scambi di reciproco interesse divulgativo e musico-didattico, facendo di Tivoli, un "polo" di riferimento per i virtuosi della chitarra e dei tanti appassionati, specialmente tra i giovani.

Il M° Sergio Coldagelli ha espresso, quindi, i suoi vivi ringraziamenti al Sindaco Sandro Gallotti, all'assessore alla cultura Riccardo Luciani e al consigliere Gianfranco Osimani, per la gentile premura e sensibilità artistica nel permettere lo svolgimento della manifestazione.

A conclusione di queste brevi note, su di un così importante evento, non resta che augurarsi che il "Classical guitar composer", M° Coldagelli, voglia continuare con questi "incontri" che costituiscono un legittimo motivo di orgoglio per la nostra città e un giusto riconoscimento alla chitarra classica e i suoi tanti estimatori.



CIRCOLO
FILARMONICO
«DIANA»

San Giovanni Tiburtino

11° Festival della Canzone dialettale

Il 26 giugno u.s., alle ore 18.00, presso il Teatrino comunale di Via del Collegio, si è svolta l'11° edizione del *San Giovanni Tiburtino*, Festival della Canzone dialettale tiburtina, (canzoni, poesie, prosa e scenette in dialetto tiburtino), organizzata, come negli anni passati, dal Circolo Filarmónico «Diana», con il patrocinio del Comune di Tivoli e con la collaborazione di Gianni Pasqua, cui è stato affidato il compito di presentare la manifestazione. Le canzoni, rigorosamente inedite, sono state scritte, arrangiate ed eseguite dai musicisti del Circolo Diana, quali il Presidente Domenico Viglietta e gli altri componenti dell'orchestra Giovanni Mattei, Fabiano Boccolini e Pasquale Messali, con la collaborazione degli amici Raffaele De Simone alla batteria e Carlo Caldironi alla chitarra basso, dei cantanti Ileana Cerroni e Giorgio Doddi e degli altri amici appassionati di musica e di composizione Fiorenzo Cialone, Cosimo Mattei e Giuseppe Romanzi. Alla manifestazione hanno inoltre partecipato, recitando gustose scenette e suscitando applausi di simpatia dagli spettatori, le interpreti Caponera Lea e Ottaviani Fiorella, i membri del Laboratorio Teatrale «Peter Pan» del Centro Anziani di Tivoli Centro, Rondoni Francesco, Maria Pascucci e Franco Di Censi, gli scrittori Mimma Azzari e Luigi Di Censi e i coniugi Annamaria Vallati e Domenico Petrucci. Registrata una vasta partecipazione di pubblico e la gradita presenza del Sindaco e consorte e dell'Assessore alle politiche economiche e finanziarie. Il Circolo «Diana» ringrazia quanti hanno contribuito al buon esito della manifestazione e invita i concittadini alla edizione del prossimo anno.

INFORMA CON UP LINE

Invecchiamo restando giovani

(2ª parte)

di Patrizia Mancini* e Ugo De Angelis**

*Personal Trainer - **Educatore Alimentare



Una ricerca su 17.300 laureati di Harvard con un'età media di 46 anni, dimostra un rapporto inverso tra l'attività fisica e la mortalità. Sono state associate alla longevità le attività sportive vigorose, non quelle ricreative. L'esercizio fisico non vigoroso si è dimostrato benefico per altri aspetti della salute, ma non certo sulla durata della vita. L'esercizio fisico riduce i rischi di malattie cardiache e vascolari, infarto, diabete, ipertensione, osteoporosi, obesità, depressione. Deve essere praticato, oltre che 3-4 volte la settimana, con un battito cardiaco minimo al 65-70% della Formula di Karvonen. Iniziate con una attività (corsa, bici, o semplicemente con una bella camminata a passo svelto) di circa 10 minuti e aumentate di 10 minuti alla settimana finché raggiungete i 40-50 minuti.

Ricordate: TUTTI HANNO BISOGNO DI FARE ESERCIZIO FISICO.

I benefici del camminare

Negli ultimi anni, molti studi hanno dimostrato gli effetti benefici della camminata sul sistema cardio-respiratorio e muscolo-scheletrico. Camminare è un efficiente "brucia grasso": attiva il meccanismo aerobico, così i grassi vengono mobilizzati e trasportati, attraverso il sangue, ai muscoli che li utilizzeranno come fonte energetica. Camminare, anche se è una semplice forma di locomozione, determina un rilevante consumo di calorie. Tra i muscoli coinvolti troviamo anche i glutei: questi muscoli si attivano quando uno dei due arti inferiori tocca il suolo attraverso il piede e, arretrando, spinge il corpo in avanti. Provate per credere: mentre camminate, ponete le vostre mani sui glutei quando la gamba va indietro, ne avvertirete la contrazione! La coordinazione dei muscoli degli arti inferiori coinvolti nel walking, sia quelli posteriori che anteriori, fa dell'intero processo della deambulazione un movimento fluido e continuo. Classificherei il cammino in due forme: quello "sistematico" e quello "shopping". Nel walking sistematico si tiene conto di parametri quali durata e intensità: l'esercizio deve essere protratto nel tempo (almeno 30 minuti), continuo (senza pause) ed effettuato "a passo svelto". Nella passeggiata tipo "shopping", la durata e la velocità della deambulazione sono dettate dalla casualità: ad esempio, quando si passeggia in un centro commerciale, dove sono frequenti le soste alle vetrine e ai bar! I benefici si manifestano solo durante il walking sistematico, ma sicuramente una passeggiata "soft" è meglio di niente! Chi ha detto che per tenersi in forma occorre necessariamente far ricorso a una palestra, spendendo magari un capitale? Vero è che rivolgersi a una struttura specializzata con tanto di Personal Trainer offre notevoli vantaggi (e non saremo certo noi a sconsigliarne la frequentazione), ma esistono anche altri metodi per mantenere il giusto equilibrio fisico in modo assolutamente autonomo. Uno di questi è la semplice camminata, per quanto possa

L'Ai Dai di Villa Adriana

Nuova officina di talenti del karate
di Mariarita Pezone

Sta conquistando, giorno dopo giorno, uno spazio sempre maggiore nel panorama delle arti marziali. *L'Ai Dai* di Villa Adriana ha, infatti, lavorato a lungo con i propri allievi e i risultati stanno cominciando a vedersi. Il 30 maggio scorso è stato organizzato a Villanova il primo Campionato Assoluto Italiano della Kombat League e alla fine della quarta fase l'atleta Forte Franco, proveniente proprio dall'*Ai Dai*, è divenuto campione assoluto nella categoria pre-agonisti specialità Kumite. Mentre tanti altri atleti della società sono saliti sul podio nelle rispettive categorie.

Si è svolta, invece, il 6 giugno a Grottammare (AP) la Coppa Italia CSEN. Anche in questa occasione *L'Ai Dai* non ha certo sfigurato, ma anzi con la rappresentanza di venti atleti si è classificato al 5° posto sulle ventotto società partecipanti, provenienti da tutta Italia. A conclusione della stagione, poi, lo stage di Opi, dall'11 al 13 giugno, ha coniugato la passione per il karate alla disciplina degli allenamenti e degli esami che si sono susseguiti nelle giornate di sabato e domenica.

Docenti della commissione della Kombat League i Maestri Mauro Puzilli, Giampaolo Grassucci e Francesco Masala che hanno coordinato i kumite e i kata all'aria aperta, armonizzando così la concentrazione per l'arte marziale con l'ambiente circostante. Durante gli esami per i passaggi di Dan e per il conseguimento delle qualifiche di istruttore, allenatore e giudice di gara, il lavoro svolto durante l'anno dai Maestri e dagli allievi, ha dato degli eccellenti risultati.

«*Il messaggio che vogliamo trasmettere ai nostri ragazzi – ha dichiarato il Maestro Mauro Puzilli, responsabile nazionale della Kombat League – è quello della conoscenza del proprio corpo, sviluppandone le potenzialità, e imparare a dominare le emozioni, attraverso la disciplina e la concentrazione.*».

risultare indigesta a quanti non amano molto spostarsi a piedi, preferendo magari la comodità dell'automobile. Ma a cosa serve torturarsi con pesi e bilancieri, se poi si conduce una vita da pigri, scansando qualche passo in più? In questo senso la camminata dovrebbe far parte della nostra quotidianità sia come semplice modo per spostarsi su piccole e medie distanze sia come disciplina da intraprendere con regolarità per mantenere uno stato di forma ottimale.

I liquidi possono essere anche dei nemici

Ciò che beviamo può accrescere o indebolire l'energia vitale. In genere, senza farci troppa attenzione beviamo sempre le stesse cose con le stesse modalità: caffè al mattino e dopo pranzo, the al pomeriggio, vino durante i pasti, birra o altri alcolici al bar con gli amici, latte prima di dormire e così via. Ma ci siamo mai chiesti se è corretto? In questo capitolo, e nei prossimi, tratteremo cosa e come bere nel modo più sano. Molti sono convinti, per esempio, che i succhi di frutta siano salutari, ma in quelli di produzione industriale non vi è più traccia delle proprietà originarie del frutto e possono contribuire a un abbassamento dei livelli di zuccheri nel sangue e allo sviluppo di funghi, come la candida, nell'intestino. Il liquido migliore, inutile ricordarlo, da bere è l'acqua. Bevete da 10 a 14 bicchieri di acqua al giorno facendo attenzione che la maggior parte va bevuta prima di mezzogiorno e dopo cena.

(prima parte)

Info: up.line.fitness@alice.it

SPORT

PATTINAGGIO A ROTELLE

Il futuro del pattinaggio a Tivoli...

di **Cristina Panattoni**

... lo abbiamo visto in pista il 25 giugno scorso a Villa Braschi: circa sessanta giovani e giovanissimi pattinatori e pattinatrici hanno esibito con passione le loro abilità, acquisite dopo mesi di corso sotto la guida esperta dell'allenatore Guglielmo Pistocchi, più volte campione europeo, e del suo staff tecnico – Paola Feliziani e Daniele Mastroddi.

Circa sessanta esibizioni individuali intervallate da saggi collettivi e dalle spettacolari performance dei campioni del mondo di pattinaggio Sara Venerucci e Danilo Decembrini, tiburtino doc, cresciuto alla scuola di Pistocchi. La coppia "mondiale" – prima classificata lei e secondo classificato lui nella specialità di "pattinaggio artistico in

coppia" ai campionati mondiali del 2008 – ha regalato agli spettatori momenti di vera emozione e di sogno. Quale pattinatore in erba li presente, infatti, non ha sognato di essere nei panni dei due splendidi campioni nel vedere volteggiare i due in acrobatiche coreografie? Altro che sport minore! Sembra che la febbre da pattinaggio a Tivoli sia in aumento e che la scuola di questo sport continui nel tempo a sfornare campioni destinati a portare alto il nome della nostra città nel mondo.

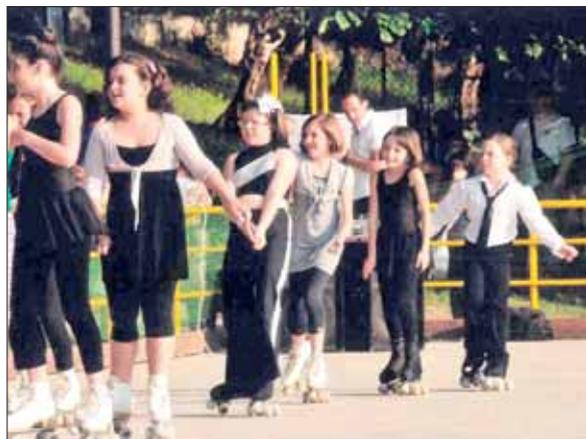
Lo spettacolo offerto ai numerosi spettatori in occasione del saggio di fine anno della scuola ha mostrato tutto l'entusiasmo e la voglia di crescere dei nostri ragazzi e quanto sia importante garantire un futuro a questo sport attraverso anche la disponibilità di adeguati spazi in ambito cittadino. La presenza dell'Assessore alle politiche per la promozione dello sport del Comune di Tivoli, Laura Ceroni, speriamo abbia costituito un segnale di attenzione dell'amministrazione allo sviluppo di questa disciplina sportiva.



Un momento dell'esibizione in coppia dei campioni del mondo (foto C.P.).



I campioni del mondo di pattinaggio a rotelle Sara Venerucci e Danilo Decembrini con l'allenatore Guglielmo Pistocchi (foto C.P.).



Due momenti con le bimbe del III gruppo (foto Ferro).



La parola all'Assessore Laura Ceroni. A fianco l'allenatore Guglielmo Pistocchi (foto C.P.).


A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Kuro Obi (cintura nera)

di Pino Gravina


もう一度黒帯

Una piacevole sensazione per noi un po' più assidui e vicini allievi del Maestro Alberto è la spinta di energia che riceviamo da coloro che hanno appena conseguito il rango di cintura nera.

L'entusiasmo, la voglia di apprendere, di fare cose nuove (o almeno secondo un nuovo punto di vista) è per noi uno stimolo rivitalizzante. Essi ti coinvolgono, domandano, provano e si mettono giustamente in dubbio come tutti abbiamo fatto in fase di principianti.

Già prima di 'sentirsi indosso' la cintura nera passerà del tempo. Quello di maturare quanto sino a oggi recepito e di collocarlo in uno stadio di approfondimento sempre maggiore della pratica marziale e dagli aspetti applicativi sinora neanche ipotizzati. Molti di noi iniziano ad avere ranghi elevati, testimonianza sì di una costante applicazione nella pratica, ma anche consapevolezza di essere su un percorso, volontariamente scelto, arrivato a un punto di non ritorno ... andare sempre avanti! Ben più duro quindi il cammino della cintura nera verso la conoscenza ma di sicuro veramente stimolante. Persone di tutte le età che, giorno dopo giorno, si sforzano di essere migliori nella pratica e tramite questa anche nella vita. Benvenute quindi nuove Kuro Obi e a voi, come ad altri prima di voi, un augurio di un luminoso percorso della Via del Karate-do. Da oggi anche tramite voi sarà più facile mantenere stabile quanto il M° Alberto con il suo costante impegno ha realizzato con la Bushido-Tivoli.

Ora, come di consueto un aggiornamento delle attività.

Da un punto di vista agonistico... o quasi, la Bushido Tivoli ha partecipato il 30 maggio u.s. a Roma alla manifestazione CSEN Gioco Sport Karate per l'introduzione della cosiddetta "Combinata" (attività propedeutica al karate) per le fasce pre-agonistiche secondo i dettami Federali e del MIUR. Con ampia soddisfazione oltre cento piccoli atleti hanno mostrato interesse alla multi-disciplinare attività che sarà introdotta come tipologia di gara nella prossima stagione sportiva CSEN. Dopo l'ottima riuscita dello stage, a termine della scintillante stagione sportiva la Bushido Tivoli ha partecipato il 20 giugno alla terza edizione "Trofeo Serena Talarico", sotto l'egida CSEN, manifestazione di kata, il cui ricavato è stato interamente devoluto in beneficenza a favore della Onlus "Serena Talarico" che opera fattivamente nel supporto alla ricerca contro il cancro e a favore delle popolazioni africane più bisognose. Quale migliore occasione di chiudere bene facendo del bene? Dalla sensibilità del M° Salvatori e dei suoi allievi con una massiccia partecipazione alla manifestazione per spontaneamente contribuire allo scopo benefico attraverso la disciplina e lo sport, la Bushido Tivoli conquista per la terza volta consecutiva il "Trofeo Talarico". Un plauso a tutti coloro hanno partecipato, piccoli e grandi, portando ancora una volta in evidenza la città di Tivoli.

Nelle varie lezioni del mese di giugno sono state effettuare varie sezioni di esami per le cinture colorate delle fasce di età più giovani... e anche qualcuno meno giovane! Tutti hanno mostrato positivamente e con impegno quanto appreso durante l'intero anno.

Alcuni sosterranno gli esami durante il mese di luglio e chiuderanno così l'intensissima stagione Bushido 2009/10.

Intanto il M° Kamohara (8° dan Shukokai) ha confermato la sua venuta a Tivoli per lo stage di karate che si effettuerà poco prima delle feste natalizie.

Infine è stato presentato al nuovo Assessorato Allo Sport del Comune di Tivoli il progetto della "World Cup Shukokai Karate-do Union 2011" e nella persona dell'assessore dr.ssa avv. Laura Cerroni abbiamo trovato ottima sensibilità e attenzione all'evento che porterà molteplici nazione a gareggiare nella città di Tivoli nel prossimo anno.

Uno speciale ringraziamento a tutti coloro ci hanno seguito anche durante questa lunga stagione marziale e sportiva, gratificandoci con il loro interesse e condivisione dello spirito che ci anima.

Al M° Alberto dobbiamo riconoscenza per i continui profusi sforzi di coinvolgerci in tutto quello che siamo finora riusciti a portare a termine, esperienze che ognuno di noi porta al suo interno come bagaglio di conoscenze marziali ed esperienze di vita gratificanti.

L'augurio a tutti voi di una serena estate per ritrovarci presto su questo foglio per condividere ancora insieme... la Bushido-Tivoli.



Gregorio Petrucci.



Valter Giosuè.



Greta.



KENYU-KAI ITALIA

'Giusta' conclusione della nostra stagione

di Claudio & Sabrina

Che dire del “nostro Stage”? È da ieri che sto vedendo e rivedendo il piccolo flash di video che Adriano ha messo sul sito... bellissimo... e quello è solo un piccolo assaggio, poi... poi ci sarà da divertirsi nel vedere quello finale! Ma, andiamo per gradi.

A giugno, l'11, 12 e 13, abbiamo fatto lo Stage con i nostri bambini: sono venuti tutti, tranne quelli “piccoli” non ancora molto autosufficienti. Tutti pronti, felici e gasatissimi per i tre giorni che avevano davanti! Ormai tutti, più o meno, sanno come si svolgono le tre giornate, ma sanno molto bene però che i loro Maestri li stupiscono e sorpremono sempre con delle novità, e infatti, non ci siamo smentiti. Abbiamo organizzato per loro, con l'autorizzazione di Soke Tomoyori, il primo Campionato Kenyu-ryu, con tanto di arbitraggio a bandierine, divisione nelle varie categorie di età e cintura, medaglie per i primi tre classificati e medaglie di partecipazione per tutti. Bello, emozionante... tutti presi e coinvolti, sembravano tanti piccoli “guerrieri”. Noi, orgogliosi e fieri sia per la prestazione tecnica che comportamentale. Ci hanno dimostrato di possedere una sana competitività e un'impostazione marziale impeccabile, come sempre d'altronde. Quando ci “muoviamo” noi, con i nostri ragazzi la cosa che da subito agli occhi è proprio l'atteggiamento marziale e rispettoso! I metodi che usiamo quotidianamente nel Dojo, allora funzionano? La severità, è ben diversa dall'essere “cattivi”! Il rispetto delle regole va al di là dall'annullare l'individuo come persona! Bene, bene... I risultati sono quelli che contano, non le parole... in questa stagione abbiamo avuto “solo” tre defezioni nei bambini e quattro negli adulti... buo-

no no? Comunque, tutti contenti e soddisfatti per le miriadi di cose fatte nella “loro avventura” Stage... si sono svolti, per la prima volta, in questa sede anche i passaggi di cintura per chi aveva “il tempo”; gli altri, quelli non coinvolti, seduti a guardare con estrema attenzione, l'ennesimo sforzo dei compagni. Clima ottimo, affiatamento, tra di loro e con noi. Tanto allenamento e momenti divertenti: questo è stato lo Stage Bambini 2010.

Tornati nel “quotidiano”, nel Dojo si sono svolti altri passaggi di cintura; tra questi ci sembra carino citare quello di Riccardo, il più piccolo, ha soli 4 anni e mezzo, è un bellissimo bambino cinese dotato di grandi qualità. Un piccolo regalo per lui è vedere su queste pagine il suo dolcissimo viso e i suoi incredibili occhi penetranti.

Non abbiamo finito di “goderci” lo stage dei più piccoli che, il 2 luglio con tutti gli adulti ci siamo ritrovati di nuovo a Falvaterra per il “nostro stage”, lo stage della “nostra scuola”. Anche quest'anno puntuale è arrivato il messaggio di “buon lavoro” da parte di Soke Tomoyori, con tante parole di gratificazione nei nostri confronti. Senza entrare nei dettagli, diciamo subito che è stato uno stage duro e coinvolgente. Allenamenti tutti insieme, allenamento specifico per le Nere, lavori differenziati per Kyu e Agonisti, esami, passaggio di cintura e... Campionato Kenyu-ryu adulti. Non sono mancati momenti di costruttiva discussione sul Karate: l'andamento (ottimo) della scuola, i progetti futuri e, anche quest'anno la gara a squadre fra Karate e non solo, per passare un paio d'ore, dopo una giornata intensa di Pratica, all'insegna del divertimento. Le dieci cinture nere hanno fatto la loro parte alla grande, dando con l'esempio, stimolo ai kyu... e tutti, nessuno escluso, hanno “tirato” concentrati e determinati. L'ottima cucina non ci ha fatto mancare il “carburante” per affrontare con energia le tante ore di Pratica. Sabrina era al suo primo stage da Maestro, che dire?, infaticabile nell'organizzare l'Arte, esempio di determinazione, tecnica e atteggiamento nel ruolo di “allieva”, e, quest'anno anche in sede stage, davanti a tutta la Kenyu kai, tenace e pronta a prendere “mazzate” dal suo Maestro che si “esibiva” in una piccola performance di kihon kumite. Sono vent'anni esatti, ricordati da una bella targa, che è così, un “carro armato”, una continua emozione, per me, per tutti. Alla fine, diploma con foto dedicata per ogni allievo, insieme ai due Maestri.

Tornati al “quotidiano”, luglio è finito all'insegna del piacere della Pratica. A settembre si ripartirà con la passione di sempre, senza mai, mai, abbassare la guardia.



I Maestri.



Riccardo, il più piccolo.



Stage bambini dell'11-13 giugno.



Stage adulti del 2-4 luglio.



PODISTICA SOLIDARIETÀ RM069

Doppio trionfo per i tiburtini della Podistica Solidarietà

di Fabio Ricci

Lo scorso mese, tra i podisti ritratti nelle foto pubblicate sul *Notiziario Tiburtino*, c'erano Andrea Mancini e Silvestro Costantini, artefici di un'ottima prova nella gara di Villa Adriana del 23 maggio.

Mai foto sono state di così buon auspicio: nei giorni successivi sia Andrea che Silvestro hanno conquistato il PRIMO POSTO ASSOLUTO in due diverse gare!



Silvestro Costantini.



Andrea Mancini.

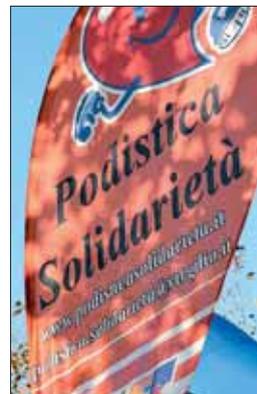
Andiamo con ordine: il 19 giugno è stata organizzata a Rieti la 1ª edizione della NOTTURNA DEI CERI, suggestiva gara in notturna sulla distanza di 7 km che ha portato gli atleti ad attraversare le vie del centro storico, sul percorso della Processione dei Ceri in onore di Sant'Antonio, illuminate per l'occasione da citronelle, torce medievali e candelabri. Andrea, da quest'anno tesserato per la *Podistica Solidarietà*, ha dominato la gara chiudendo con il tempo di 24'02" e precedendo Pinardi e Salah, quotati atleti abruzzesi.

Il mattino seguente, a Vallinfreda, 2ª edizione del TRAIL organizzato dall'*Atletica Carsoli* su un bellissimo percorso di 13,5 km, reso però ancora più impegnativo dalla pioggia. Il fondo fangoso non ha creato nessun problema a Silvestro che ha saputo gestire in maniera perfetta la gara e che, dopo un lungo periodo in cui gli infortuni lo hanno penalizzato, è finalmente tornato al successo chiudendo la gara in 57'45" e infliggendo sonori distacchi agli oltre 100 partecipanti.

Rieti e Vallinfreda, due competizioni completamente differenti, disputatesi a distanza di pochissime ore, che hanno visto due atleti tiburtini portare la loro canottiera orange sul gradino più alto del podio!



La premiazione di Silvestro.



Le principali gare del mese

Oltre che nelle due già citate, ben 51 manifestazioni ci hanno visto alla partenza in tutta Italia e con una partecipazione anche nella lontana maratona di Stoccolma.

- Il 2 giugno ci siamo divisi tra Ostia per la debuttante ROCK & RUN e Lunghezza per la 5ª edizione della CORRIAMO NELLA TENUTA DEL CAVALIERE.

Nonostante la contemporaneità delle gare siamo riusciti a ottenere il 6° posto sul litorale laziale con 33 partecipanti e la vittoria a Lunghezza con 29; da segnalare, in quest'ultima gara, la il successo di Cinzia Agostini nella categoria F55.



Rock&Run a Ostia.

- Appena qualche giorno dopo, il 5 e il 6, altre due gare nelle quali abbiamo raggiunto eccellenti risultati: mentre il sabato nella CORRIAMO INSIEME A VILLA PAMPHILI abbiamo conquistato il 3° posto con 22 podisti, la domenica abbiamo ottenuto la piazza d'onore con 64 canottiere orange che hanno "invaso" Nettuno per la 4ª edizione del TROFEO CITTÀ DI NETTUNO. Ben cinque le vittorie di categoria dei nostri atleti in queste due manifestazioni: doppiette per Patrizia Santarelli (F50) e per Cinzia Agostini (F55) e successo per Giovanni Golvelli (M60).
- Il 13 giugno è stata la volta della 1ª edizione della FORMULA RUN CUP, competizione che ha permesso di correre lungo il futuro percorso del Gran Premio di FI che si svolgerà nella città capitolina; con 154 partecipanti abbiamo ottenuto un prestigioso successo nella classifica per società, accompagnato dalla vittoria nella categoria M70 per Mauro Altobelli.
- Gita fuori regione il 19 per la 71ª edizione della NOTTURNA DI SAN GIOVANNI disputata a Firenze e splendido 3° posto assoluto per i nostri 28 partecipanti.



SPORT



Formula Run Cup.

- Ultimo week end del mese caratterizzato da numerose manifestazioni, nel corso delle quali, benché divisi in diverse località, abbiamo ottenuto piazzamenti di tutto rispetto.



Porta di Roma.



Roberto Costantini.

La partecipazione più numerosa l'abbiamo avuta alla 1ª edizione della VINTAGE RUN a Roma dove 49 podisti ci hanno fatto piazzare al 2° posto assoluto con la "ciliegina" dei successi di categoria per Aleksandra Kozak (F40) e Giovanni Golvelli (M60).



Dominici, Colantoni, Proietti.

Chiunque volesse contattarci può farlo ai numeri 338.2716443 o 339.5905259 oppure tramite e-mail scrivendo a podistica.solidarieta@virgilio.it Ulteriori informazioni possono essere trovate sul nostro sito web www.podisticsolidarieta.it nel quale è visibile anche la versione on-line di questa rubrica al link "<http://www.podisticsolidarieta.it/podistica/home.nsf/web-tiburtino!openform>"



EMPOLUM SPORTING CLUB

Torneo sociale di Tennis 2010

L'importante è giocare e divertirsi!

di M.D.L.

Si è conclusa l'8 luglio l'edizione 2010 del torneo sociale di tennis dell'Empolum Sporting Club, intitolato per il secondo anno consecutivo a Guglielmo Grotta, socio storico del centro sportivo. Quasi settanta i partecipanti con età tra i 13 e i 70 anni, a confermare che la voglia di divertirsi e confrontarsi in torneo, anche se amatoriale, inizia presto e praticamente rimane inalterata con il passare degli anni. Tra i giocatori che si sono sfidati in questo mese c'erano i componenti delle squadre giovanili, della serie D e chi gioca a tennis solo per tenersi in forma divertendosi. A uscirne vincitore, quest'anno, complice la contemporanea assenza dei due finalisti dello scorso anno, è stato Claudio Carpano che in finale ha battuto Lorenzo Scarsella per 6-3 6-0. Il match è stato influenzato sicuramente dall'emozione del più giovane Lorenzo, reduce comunque da due bellissime partite ai quarti con Rosati e in semifinale con Frattini. Carpano, invece, nel suo cammino alla finale, ha concesso ai suoi avversari solo 10 game, a dimostrazione dello splendido periodo di forma.



A premiare i vincitori (a sinistra in foto) sono intervenuti la moglie di Guglielmo, Laura e il maestro federale Davide De Carlo, il quale con un breve discorso ha ringraziato tutti i partecipanti e il pubblico rinnovando l'appuntamento per il prossimo anno. Ormai il tennis in Italia sta rivivendo i fasti di un tempo: perché fermarsi?

Torneo Sociale di Tennis MASCHILE Edizione 2010

II° MEMORIAL GUGLIELMO GROTTA

empolum sporting club

VIA EMPOLITANA KM 6,800 CASTEL MADAMA
tel.0774447363 info@empolum.it www.empolum.it



柔道



CLUB SPORTIVO TIVOLI

Anno di fondazione 1968

Piazza F. Sabucci, 4 - Tivoli - tel. 0774.333970

CENTRO CONI DI AVVIAMENTO ALLO SPORT

Direttore Tecnico M° Pietro Andreoli C.N. Judo V° Dan

I benefici del Judo

In questo numero il *Notiziario Tiburtino*, a cui va sempre il sentito ringraziamento della nostra associazione sportiva per lo spazio che ci mette a disposizione ogni mese, ospita due articoli scritti da due persone che hanno una grande competenza in materia di sport e di medicina. Il primo articolo è stato scritto dalla Pediatra Dott.ssa Daniela Tropiano, che ha praticato per molto tempo il Judo in età giovanile ed è figlia del grande Presidente Sergio che ha diretto l'Associazione per tantissimi anni. La Dott.ssa ci spiega quindi con cognizione di causa data la sua competenza di Pediatra e di ex praticante di Judo, quali sono i benefici che questo sport è in grado di apportare ai giovani praticanti sottolineandone in maniera particolare gli aspetti psicologici. Il secondo articolo è stato scritto dalla Prof.ssa Suana Petrucci, Insegnante di Educazione Fisica con una Laurea in Scienze Motorie, nonché mamma del piccolo "tigrotto" Christian la quale ci spiega i benefici del Judo dal punto di vista di una esperta in attività sportive.

Invito pertanto tutti i lettori del *Notiziario Tiburtino* a leggere attentamente i due articoli onde capire meglio le peculiarità del Judo soprattutto in riferimento alle fasce di età giovanile.

Il parere della dott.ssa Daniela Tropiano

È noto che l'esercizio delle arti marziali e il Judo in modo particolare ha, rispetto ad altri sport, la caratteristica di coinvolgere non soltanto la componente fisico-atletica dell'uomo, ma anche la componente psicologica e caratteriale. Il termine "arte" assegnato a questa attività di origine orientale vuole esprimere proprio tale peculiarità, in quanto essa è ritenuta una attività completa da punto di vista formativo. Infatti, sul piano fisico, l'esercizio di uno sport come il Judo richiede una preparazione atletica preliminare di notevole portata, diretta a ottenere non soltanto uno sviluppo muscolare armoni-



co di tutto il corpo, ma anche una elasticità articolare e una prontezza di movimenti che pochi altri sport sono in grado di offrire. Sul piano psicologico e più squisitamente caratteriale, l'esercizio sistematico di questa arte marziale educa il bambino e il ragazzo a un coordinamento motorio fatto di autocontrollo fisico ma soprattutto mentale, attraverso il quale impara a utilizzare al meglio tutte le potenzialità che la natura gli mette a disposizione, affinando non solo la conoscenza di se stesso, delle proprie possibilità e dei propri limiti, ma anche l'intuizione di quelle del proprio occasionale avversario sportivo. Proprio per questo l'esercizio del Judo è ritenuto importante ed è spesso consigliato anche da molti Medici Pediatrici, in funzione di una crescita sana e completa dei propri piccoli pazienti. Questo giudizio positivo dato dalla Medicina Pediatrica deriva dalla circostanza che oggi la Pediatria rispetto al passato sta recuperando una visione d'insieme del suo piccolo paziente, non limitandosi a una semplice analisi clinica delle eventuali patologie, ma allargando spesso l'indagine alla qualità psicofisica della crescita del bambino. La mia personale esperienza sul campo, da Pediatra e Judoka, è che il Judo induce al miglioramento di se stessi per essere utili agli altri; dal Judo ho appreso la sincerità, l'armonia, l'onestà, la determinazione, il coraggio e il rispetto della persona. Io non ho mai visto il Maestro Andreoli o il Maestro Fabi mettersi in cattedra a dettare regole e norme; essi hanno sempre vissuto sul tatami insieme ai loro allievi, hanno mostrato i giusti movimenti, hanno fatto vedere come si affronta l'avversario... Il Judo è specificatamente indicato per particolari tipologie caratteriali; ad esempio, un bambino molto vivace e/o aggressivo deve essere indirizzato verso attività sportive che portino a un alto dispendio di energie ma che, nello stesso tempo, abbiano regole da rispettare: in tal senso il Judo è l'ideale, in quanto da un lato stimola il coordinamento motorio e l'autocontrollo, dall'altro inculcano nell'allievo il senso del rispetto e del sincero apprezzamento di chi insieme a lui pratica lo stesso sport. In generale la pratica del judo è consigliabile anche per i ragazzi timidi, introversi, ansiosi e con difficoltà a socializzare e a relazionarsi in modo corretto con il prossimo per carenza di autostima, così come lo sono per i bambini o ragazzi tendenti alla predominanza e alla *leadership* sui coetanei, per i quali gli sport che implicano un giusto e rispettoso rapporto con l'avversario possono introdurre nel loro sviluppo un sano elemento di ridimensionamento. Naturalmente, in taluni casi sarà necessario un adeguato coordinamento tra l'educatore (*in primis* il genitore, ma in casi particolari anche il Pediatra di libera scelta) e l'insegnante di Judo. Nel Judo, naturalmente quando siano praticate sotto la guida di insegnanti accorti e con una lunga esperienza, corpo, mente e impulsività (o cuore) si unificano in modo armonico, si sintetizzano cioè in un principio morale che costituisce il fondamento del migliore impiego delle proprie energie per il raggiungimento di un obiettivo di benessere per e per il prossimo.



La Dott.ssa Daniela in Judoji (quarta da sx nella fila in alto).

SPORT

Il parere della prof.ssa Suana Petrucci

Judo “come scuola di vita”, si proprio su questo vorrei soffermarmi, in qualità di mamma e di professoressa di Educazione Fisica. Ho potuto constatare tramite la frequenza di mio figlio Christian in questa disciplina, i vari benefici che essa può apportare ai praticanti sia dal punto di vista fisico che psichico. Questo sport non è solo una disciplina sportiva ma è anche, come ho detto pocanzi, una scuola che rafforza lo spirito e la personalità del soggetto che lo pratica. L’ordine, i rituali di saluto, le tecniche, le regole preparatorie e di competizione sviluppano valori educativi non riscontrabili in altre discipline sportive. Esiste spesso il luogo comune di ritenere l’arte marziale del Judo uno sport in cui ci si può far male, dove i ragazzi si “picchiano” o dove ci sia aggressività, invece avviene esattamente il contrario, la palestra di Judo è il luogo dove si impara a controllare la propria forza ed energia e a dosare la propria aggressività in un sottile gioco di equilibrio. Sono rimasta poi particolarmente colpita dal tipo di allenamento eseguito nei corsi di minijudo dai Maestri Pietro Andreoli e Romeo Fabi, capaci di mescolare esercizi di flessibilità, velocità e reazione, coordinazione ed equilibrio, il tutto mascherato con il gioco attraverso percorsi, circuiti e tanto altro, che portano il bambino a sviluppare le proprie capacità fisiche divertendosi. Rimango poi anche stupita dalla frequenza assidua dei “vecchi” praticanti di Judo, allievi quindi del grande Maestro Andreoli, che non perdono occasione per inserirsi sul “Tatami” (luogo dove avviene l’allenamento), aiutando le “nuove leve” ad apprezzare questa disciplina fino in fondo. Il rispetto del Maestro, del luogo di apprendimento di questo sport, dei gradi superiori, lo sfogo fisico ed emotivo fanno del Judo il miglior impiego della energia. Vorrei quindi concludere promuovendo a pieni voti questa disciplina in qualità di mamma di Christian, ma anche e soprattutto come insegnante di Educazione Fisica.



Suana con il “Tigrotto” Christian.

La danza classica

Si è svolto il 26 giugno 2010 presso il Teatro Giuseppetti di Tivoli il consueto saggio di fine anno delle allieve di Danza Classica del Club Sportivo Tivoli. Anche il saggio di que-



Le piccole ballerine in azione.

sto anno, come già da moltissimi anni ha dimostrato ancora una volta la validità dei corsi di Danza Classica diretti dal Maestro Alvaro Marocchi, coadiuvato in maniera eccellente dalla sua assistente Morena Vinciguerra. È stato questo il secondo appuntamento di questo anno sul palcoscenico a cui hanno partecipato le allieve dopo la splendida prova offerta nel corso della rassegna “Momenti Magici”, svoltasi l’8 aprile scorso nel Teatro Orione di Roma, con la coreografia della “Danza Spagnola” tratta dal Don Chisciotte di Miguel de Cervantes con le musiche di Ludwig Minkus. Questa volta il tema è stato tratto dal “Principe Igor” di Aleksandr Borodin, con le famose *Danze Polovesiane*, che narrano la storia dell’invasione Russa da parte delle Tribù Mongola nomade dei Polovesi nel XII secolo.



La splendida coreografia del “Principe Igor”.



La premiazione e i saluti finali.

**Body-building
Luca Giarè: Campione Italiano**

Come preannunciato nello scorso numero del *Notiziario Tiburtino*, il Maestro Luca Giarè dopo il primo posto ottenuto nel Gran Prix Nazionale che si è svolto a Roma il 5 giugno 2010, valido anche come qualificazione dei Campionati Italiani, si è brillantemente ripetuto vincendo il titolo italiano della Federazione Sportiva BBF ITALIA, nella sua categoria.

È stata anche questa quindi una grandissima soddisfazione per il Club Sportivo Tivoli e che premia soprattutto la costanza e serietà di un Maestro-Atleta che si allena da tanti anni ancora con grande intensità e preparazione tecnica senza fare uso, così come è consuetudine nel nostro Club, di sostanze proibite. La gara è stata molto selettiva data la grande qualità degli atleti partecipanti provenienti da tutta l’Italia.



Il Maestro Luca Giarè durante la sua vittoriosa esibizione.

TIVOLI MARATHON

CAMPIONATI ITALIANI SU PISTA 11 GIUGNO 2010

TM allo Stadio Olimpico

di Roberto Ferdinandi



Ferdinandi.

È fantastico scrivere queste righe avendo ancora addosso l'adrenalina che scorre a fiumi nelle vene, per l'emozione d'aver partecipato a un campionato Italiano su pista nella fantastica cornice dello Stadio Olimpico di Roma, che solo 48 ore prima aveva ospitato il golden gala, meeting della diamone league con i migliori atleti del mondo e poter correre sulla stessa pista e corsia dove normalmente si viaggia a 2'20" al km! Noi della TM siamo andati sicuramente più piano ma vi assicuro che in quanto a grinta non siamo stati sicuramente da meno. La nostra punta di diamante è stato sicuramente Fausto Gaeta che, fresco del titolo regionale M60 sui 1500 m, si è guadagnato un'ottima decima posizione sui 5000 m e non contento ha partecipato degnamente ai 1500 con un rispettabilissimo 5'45"! Ottima figura anche per il sottoscritto e per Sandro Carini, entrambi schierati nei 1500 cat. M45, i tempi sono stati molto importanti considerato che lo start è stato dato alle ore 14,00, con una temperatura di ben 36°C, unico neo in un'organizzazione pressoché perfetta. Altri atleti tiburtini, tesserati per altre società master, sono stati prescelti per questa edizione romana dei campionati italiani, ricordiamo tra loro Marco Rencricca nel mezzo fondo, compagno di vita della nostra Fabiola Galli e Mauro Presutti nella velocità, entrambi si sono comportati in modo egregio nelle rispettive categorie di appartenenza. All'evento hanno assistito tutte le testate nazionali del settore master e le principali televisioni regionali, anche per questo motivo l'occasione è stata molto importante affinché i nostri atleti abbiano mostrato i nuovi completini per la felicità degli sponsor che ci aiutano periodicamente nelle nostre avventure.

20 GIUGNO 2010

TM in alta quota

di Sandro Spaventa



Spaventa a Vallinfrèda.

Giornata cupa sin dal risveglio, piove e le previsioni non promettono niente di buono e l'arrivo a Vallinfrèda è caratterizzato da un vento gelido che spazza tutta la piazza, dal termometro che segna 12° e dal fatto che tutti si rammaricano di non aver portato gli indumenti invernali. Freddo il 20 giugno... sensazione unica, tra scherzi e battute si parte, l'organizzatore è su un muretto con la mano alzata del tipo "5...4...3...2...1...VIA!". Semplice ma molto romantica. Tutto perfetto si parte



Foto Mario Moretti

Campionati Italiani a Gaeta.

e si entra su un bel sentiero largo ma che le precipitazioni hanno flagellato e reso ostile. Al quarto Km un temporale si abbatte sulla gara ma forse la pioggia da un tocco in più d'avventura a tutta l'atmosfera! Il paesaggio è bellissimo di un verde intenso. Anche la gara è bellissima... un continuo di saliscendi molto allenanti, qualche tratto di dura salita e il traguardo dopo una discesa mozzafiato, si è partiti da un'altitudine di 840 m per arrivare a poco meno di 1.000. All'arrivo un attrezzato punto di ristoro ci aspetta con tè caldo e dolci locali. Purtroppo a causa del maltempo non c'è il pasta party. Ottimi i tempi degli atleti amaranto blu, Ignazio 1h8', Sandro 1h13', Franco 1h17' e Roberto alle prime armi 1h21'. Ricordiamo per i tecnici che il percorso è stato di 13,500 m.

Alla prossima gara, alla prossima avventura.

GIULIANOVA, 28 GIUGNO 2010

Marco Proietti, "orgoglio amaranto Blu"

di Sandro Spaventa

Circa 500 podisti da tutta la penisola per la 31ª edizione della classica gara podistica "Su e giù per Giulianova" che hanno reso merito agli organizzatori perfetti nel loro lavoro. La manifestazione che da anni ormai ha un percorso che porta gli atleti dal mare alla periferia della città per poi passare al centro storico e riscendere al lido ha visto la vittoria del nostro atleta di punta Marco Proietti *orgoglio Amaranto Blu* che ha preceduto in volata il portacolori del gruppo podistico amatori Teramo Giuseppe Antonimi, ma altra soddisfazione ci è stata data dall'altro podista tiburtino, nonché allenatore del vincitore Marco Proietti e compagno di vita della nostra Fabiola Galli, il suo omonimo Marco Rencricca della società *Pa-lestrina Running di Roma*. Nella competizione femminile la vittoria è andata alla marchigiana Ilaria Mancini della *Avis Ascoli Marathon* che ha preceduto la pescarese Elisa Gabrielli della *Podistica Val Tavo* terza Katia De Angelis, quarta Maria Rita Falgiani entrambe della *Aletica Avis S. Benedetto* quinta Marianna Sollazzo della *Globe Runners Foggia*. L'amico



Marco Proietti.

Marco, neo iscritto alla *Tivoli Marathon*, sta impressionando atleti d'esperienza che lo stanno vedendo crescere di giorno in giorno e vedendo migliorare i propri risultati in continuazione, ricordiamo a tal proposito il lungimirante Luca Marta che proprio in occasione della Roma Ostia ne evidenziò on un suo commento le eccezionali doti atletiche e di progressione. Una delle sue prime gare è stata la Roma Ostia chiusa in un'ora e trenta minuti ma il tempo sulla mezza è stato subito ritoccato nella difficile competizio-

SPORT

ne reatina e portato a un'ora 21 minuti. I tempi appena accennati lasciano ancor di più a bocca aperta, considerando il fatto che il caro Marco li ha ottenuti senza metodologie accurate d'allenamento e solamente ora viene seguito dalle mani esperte dell'altro tenace tiburtino Marco Rencricca che in poco tempo lo ha condotto alla sua prima vittoria assoluta su una gara di 10 km. Complimenti Marco se l'inizio è così esaltante sicuramente il futuro ti riserverà grosse sorprese.

Alla prossima gara, alla prossima avventura.

3 LUGLIO 2010

Jennesina

di Sandro Spaventa



Gnogno.



Piero Ricci.

Gara di grosso spessore tecnico tattico è stata la classica disputata tra le montagne sublacensi, lungo la strada che porta a Jenne, ridente cittadina laziale, che fu residenza ben 2000 anni or sono del temuto imperatore romano Nerone. La partenza è stata alle 18,00 di un afoso pomeriggio di luglio, stemperato da un classico rinfrescante acquazzone estivo, che ha reso meno improbe le imprese dei circa 700 atleti iscritti. Consistente l'adesione degli amaranto blu, infatti, venti e più tiburtini hanno fatto sì che la gloriosa *TM*, abbia ottenuto il terzo premio come numero d'atleti giunti al traguardo, incassando così una lauta ricompensa. La gara si è subito rivelata ingannevole perché grazie alle salite apparse ai più inesperti abordabili, non tenendo conto che il tratto di salita non era effettivamente molto duro, ma continuativo per 8 km, quindi, subito dopo i primi due-tre, i ritmi sono notevolmente calati. Primo tra tutti i tiburtini è stato il nostro nuovo topo runner Antonio Virgulti (49'24") che ha preceduto di un soffio il più esperto Giorgio Bramosi (49'31"), mentre la medaglia d'argento è stata conquistata da Federico Scacco (50'24"). Per le donne l'ormai atleta di punta Francesca Lauri (51'50"), seguita da



La Tivoli Marathon.



Scacco.

Arianna Conti (1h1'54") e terza Carmela La Gamba (1h1'54"). A seguire le classifiche di tutti i partecipanti: Maurizio Ricci 51'51", Marco Morici 54'58", Sandro Spaventa 56'44", Stefano Flore 59'56", Augusto Mozzetta 1h4'30", Mauro Moreschini 1h4'33", Fabrizio Salvatore 1h4'36", Stefano Giovagnorio 1h4'55", Roberto Tiberi 1h5'44", Francesca Testi 1h6'47", Piero Ricci 1h6'58", Anna Silvestri 1h10'10".

SAINT-AMAND LES EAUX

International TM

di Sandro Spaventa



Amedeo.

Finalmente ha avuto esito, il grande evento internazionale che ha visto protagonista la grande squadra tiburtina, la *Tivoli Marathon*. Grazie ai cugini d'oltralpe, che hanno organizzato una serie di eventi legati al festival dell'acqua e tra i quali sono state previste due belle gare di 10 e 15 km, alcuni atleti della *TM* hanno avuto l'onore d'essere invitati alle competizioni appena citate. Il progetto voluto e seguito egregiamente dal vicepresidente Simone Meschini, ha consentito a 10 atleti amaranto blu di partecipare a una delle prime competizioni sportive fuori dal Bel Paese. In ordine di foto di gruppo ricordiamo i nomi degli amici che hanno calcato le strade di Saint-Amand les Eaux, paese gemellato con Tivoli e a cui speriamo di ricambiare l'invito gentilmente proposto prima possibile; Amedeo Calabrini, Nello Rondoni, Michele Montanaro, Bruno Piselli, Maurizio Ricci, Simone Meschini, Tonino Dicembrini, Franco Galli, ha accompagnato il gruppo *TM* anche l'orange Gianni Serafini. Ottimi anche i risultati di tutti i nostri atleti che hanno conquistato molti premi di categoria, tra loro ricordiamo in particolare il nostro Marco Proietti che ha conquistato la terza posizione assoluta sui 10 km e il mitico Franco Galli, unico a distinguersi nella 15 km. Al loro ritorno in patria c'è stata l'accoglienza in pompa magna del neo sindaco Gallotti che, entusiasta dei risultati ottenuti, ha voluto salutare e premiare con un ricordo i partecipanti all'evento francese.

Alla prossima gara, alla prossima avventura.



Premiazione della Tivoli Marathon in Francia.

Benvenuti

Alla nascita di **DANIELE CECIARELLI** si è aggiunta la piccola **CLARA GRISCI**, figlia del nostro atleta Ugo. Ai neonati e alle loro famiglie, giungano i più sentiti auguri e le felicitazioni della *Tivoli Marathon* e del *Notiziario Tiburtino*.

I LABORATORI DEL C.I.S. - CENTRO DI INTEGRAZIONE SOCIALE

La preziosa attività dei volontari

Ancora una volta il C.I.S. è stato all'altezza della sua fama, una realtà che da ormai da più di venti anni, continua a stupirci e a regalarci grandi sensazioni.

Venerdì 25 giugno 2010, presso il Teatro Comunale di Tivoli, il C.I.S. ci ha regalato una stupenda esibizione, facendoci rivivere le emozioni di una delle più belle favole della Walt Disney ossia "Pinocchio".

Tutti i personaggi della favola sono stati interpretati dai ragazzi del centro, disabili dalle mille qualità, che sono riusciti a creare una compagnia teatrale tale da far riempire il teatro, ma soprattutto in grado di far provare a tutti i presenti brividi e sensazioni che rimarranno indelebili nel cuore di tutti. Un successo che sicuramente avrà un seguito e che dà tanta, tanta soddisfazione, al Presidente del Centro, la Signora Carla Alunni (al microfono nella foto qui sotto) e a tutti coloro che con amore, dedizione, passione e sacrificio, lavorano duramente affinché tutto questo sia realtà. Se tutto questo è stato possibile realizzare è grazie ai nostri "campioni" – così il nostro Presidente ama chiamarli – ossia tutti gli insegnanti, operatori e volontari che operano nella sfera del C.I.S. che fanno un lavoro eccezionale e professionale che non ha prezzo, e che può essere ripagato con il solo amore dei nostri ragazzi.



Il teatro che gran bella cosa! Ebbene, il nostro centro è dotato di un *Laboratorio Teatrale* efficientissimo e innovativo, e grazie ad esso si è potuto realizzare qualcosa che fino a qualche tempo fa, era solo un sogno. La finalità di tale laboratorio, è quello di utilizzare diverse forme di comunicazione, stimolando la memoria e il linguaggio e inoltre, di abituare i ragazzi a forme di coesione, facendoli lavorare in gruppi come una vera compagnia teatrale. Il laboratorio è gestito da una laureata in arti visive e discipline dello spettacolo, con la collaborazione di personale qualificato.

Ricordiamo, inoltre, che il Centro si avvale anche di altri laboratori in grado non soltanto di far apprendere ai nostri ragazzi esperienze nuove, aiutandoli a esprimersi, stimolando in loro l'autostima, il senso di responsabilità, l'autonomia e il senso di partecipazione attiva, ma anche preparandoli in un contesto di gruppo allo scopo di facilitarne la relazione con l'altro e con l'esterno.

È d'obbligo quindi menzionare i nostri laboratori.

Abbiamo un *Laboratorio di Musicoterapia* volto alla conoscenza di sé, del tempo, in grado di far esternare ai nostri ragazzi le loro sensazioni, i sentimenti più intimi, at-



traverso la musica. Il tutto è coordinato e gestito da una psicologa-musicoterapeuta che si avvale di validi collaboratori. C'è poi il *Laboratorio Informatico* che prevede una didattica (alfabetizzazione) finalizzata all'acquisizione di varie competenze che variano da progetto a progetto. Il laboratorio è affidato a un docente di informatica, esperto di disabilità e da collaboratori anch'essi esperti nel campo. Importante è anche il *Laboratorio Didattico-Ricreativo* all'interno del quale si svolgono attività didattiche (letture, scrittura, attività grafiche...) di gruppo e individuali, seguendo le inclinazioni a livello di partenza di ognuno, per poi svilupparle e incrementarle durante i diversi progetti didattici. Questo laboratorio è affidato alla psicologa e a un operatore sociale esperto di disabilità. In ultimo, ma non meno importante, abbiamo il *Laboratorio Artistico* in cui, attraverso attività grafico pittoriche, si stimola la creatività, la manualità, il contatto con le emozioni e l'esternazione delle stesse. Il responsabile di tale laboratorio è un pittore con esperienze nel settore disabilità che è coadiuvato da assistenti preparatissimi.

Oltre a tutto ciò, il Centro organizza attività collaterali finalizzate sia al contatto della persona disabile con la realtà esterna, che al rafforzamento di un lavoro di rete con le strutture del territorio. Queste attività sono: *attività sportive e ludico-ricreative; sportello informativo; attività e incontri formativi* rivolti agli operatori; *soggiorni e gite*.

Due parole su quest'ultimo punto. Stupendo e riuscitissimo è stato il nostro soggiorno marittimo di quest'anno effettuato a Tortoreto nel mese di giugno, dove si è vissuti momenti stupendi, pieni di vera gioia e di divertimento puro. Adesione completa dei nostri ragazzi che ci hanno permesso di ritrovarci di nuovo tutti insieme, ma in un contesto totalmente diverso, dove il sole, il mare e il gioco hanno caratterizzato le nostre splendide giornate.

È importante ricordare ancora una volta che il nostro Centro è un'associazione *onlus* senza fine di lucro, il cui scopo fondamentale è quello di facilitare l'inserimento sociale del disabile attraverso l'assunzione di un ruolo attivo dello stesso.

Il centro vuole essere complementare all'offerta terapeutica e di sostegno presente nel territorio e con essa creare sinergie e scambi, nella convinzione che un lavoro coordinato di rete possa arricchire le singole realtà operative e stimolare nuove proposte.

VALLEPIETRA

Protezione Civile in Croce Rossa

Nei giorni 28, 29 e 30 maggio 2010 si è svolta come ogni anno la Celebrazione della Santissima Trinità presso la località di Vallepietra.

Il Comitato Locale della Croce Rossa Italiana di Tivoli, coordinato nello specifico servizio dal Delegato Tecnico Locale di Protezione Civile Enrico Picconeri, si è attivato per garantire, come negli anni precedenti, un servizio d'assistenza per tutti i pellegrini giunti da ogni parte d'Italia.

Ai fini della preparazione dell'evento, tutti i Gruppi di Volontari hanno collaborato per il reclutamento dei mezzi e del personale nonché per la preparazione di tende da campo e materiale sanitario e logistico.

Il pellegrinaggio verso il Santuario si è snodato lungo la strada provinciale ai piedi del monte Autore, seguendo i sentieri tenuti sotto osservazione dalle squadre di primo soccorso. La colonna mobile della Croce Rossa è giunta al parcheggio situato sopra al Santuario nelle prime ore del mattino di venerdì 28 maggio.

Si è quindi allestito il campo strutturato in una sala operativa e coordinamento squadre, un Posto Medico Avanzato che ha fornito il servizio sanitario per 72 ore, sei tende alloggio per il personale e due servizi igienici; tutto questo circondato dal parco mezzi.

Il campo è stato operativo dalle ore 14 di venerdì 28 maggio, in concomitanza dell'arrivo dei primi fedeli.

Il compito dei Volontari di Croce Rossa è stato quello di garantire la sicurezza in ambito sanitario e di Protezione Civile, anche grazie a squadre di soccorsi speciali che hanno pattugliato i sentieri per poi trasportare gli infortunati al Posto Medico Avanzato o all'ambulatorio.

L'evento, con le tipiche manifestazioni religiose del sabato al centro del paese e le notti trascorse all'aperto da parte dei fedeli, ha visto operativi i numerosi Gruppi di Croce Rossa del Comitato Locale di Tivoli fino a domenica 30 maggio.

Un caloroso ringraziamento a tutti i Volontari e a coloro che hanno collaborato nell'organizzazione delle attività.



Per concludere ricordiamo che questa splendida stagione si è conclusa con un pranzo sociale il 10 luglio u.s. presso il ristorante *Gran Paradiso* a Tivoli, dove tutti quanti, i nostri ragazzi, soci famiglie, insegnanti, operatori e volontari si sono ritrovati per un ultimo saluto prima della pausa estiva. Il centro riaprirà il 13 settembre p.v. con la speranza di fare ancora meglio per questi stupendi ragazzi che meritano molto, molto di più, di ciò che siamo in grado di offrirgli. Un dovuto ringraziamento va a tutti coloro che con il loro sostegno economico ci permettono di proseguire questo fantastico cammino e non ci stancheremo mai di invitarli a fare sempre di più e a estendere ad altri questo richiamo di aiuto che per noi e per questi ragazzi è di vitale importanza.

Un particolare grazie va agli sponsor che hanno contribuito alla realizzazione e al successo della recita della favola di "Pinocchio". Essi sono: *Sel Service Total* di Gui-



donia, *Multisystem Centro Servizi* di Tivoli, *L'Orchidea Blu* di Tivoli, *La Sartoria Teatrale* di Tivoli, *The New Bank FI-NECO Gruppo Finanziario-Promotori* di Villanova di Guidonia e *D'Este Flex fabbrica materassi* di Tivoli.



ASSOCIAZIONE «RICREATORIO SAN VINCENZO» - AMICI DI DON ULISSE

5° Torneo di Calcio giovanile “Memorial Don Ulisse”

di Cesare Napoleoni

Come ormai da molti anni, l'Associazione «Ricreatorio San Vincenzo “Amici di Don Ulisse”» per tenere vivo il Suo ricordo in tutti quelli che lo hanno conosciuto e per far conoscere ai più giovani l'opera svolta da questo sacerdote tiburtino in favore di generazioni di ragazzi, ha organizzato un torneo di calcio riservato quest'anno alla categoria “Pulcini 2000”.

La competizione, che si è svolta presso lo stadio «Olimdo Galli» di Tivoli (località Arci), è iniziata martedì 4 maggio e vi hanno preso parte le società: *ACLI Italia Settecamini - Carsoli - Guidonia - San Cesareo - Tibur 1999 - Vis Subiaco*.

Tutte le partite del torneo, anche per lo svolgimento di altre competizioni organizzate per ricordare gli atleti Enrico Carini e Nino Firli, sono state seguite da molti appassionati di calcio, in modo particolare papà, mamme, nonni, fratelli e amici dei giovanissimi partecipanti, che hanno piacevolmente e sportivamente incitato i loro beniamini.

Dopo i vari incontri delle fasi eliminatorie, sabato 29 maggio alle ore 17,00 si sono disputate le finali con la vittoria del *Guidonia* che ha superato per 1 a 0 la *Vis Subiaco*, mentre il terzo posto è stato conquistato dal *San Cesareo* che è prevalsa sulla *Tibur 1999*.

Tutte le gare, ancorché disputate con un intenso spirito agonistico caratteristico dei giovani atleti, si sono svolte nel più assoluto rispetto delle regole sportive, tanto che non vi è stata alcuna disputa o contestazione meritevole di essere ricordata.

Questa nota, degna di particolare rilievo e attenzione, deve indurre tutti noi a rivolgere un sincero e forte plauso, sia a tutti i giovani calciatori che hanno partecipato al torneo, sia e soprattutto ai loro dirigenti, allenatori, accompagnatori e genitori, perché sono riusciti a far comprendere il rispetto delle regole e dell'avversario anche in una competizione sportiva come è una partita di calcio.

Ed è proprio questo insegnamento, così caro a *Don Ulisse* come sportivo ed educatore, che la nostra *Associazione* cerca di veicolare tra i giovani, nella speranza che tale insegnamento, una volta acquisito attraverso lo sport, continui a crescere e rimanere saldo nel loro animo e diventare per loro “un chiaro segno di garanzia e di affidabilità per tutta la vita”.

Dopo i momenti di gioiosa euforia, in modo particolare dei vincitori del torneo, il Presidente dell'Associazione ha voluto evidenziare ai giovanissimi atleti l'opera svolta da *Don Ulisse Parmegiani*, il sacerdote tiburtino che ha dedicato molti anni della sua vita alla cura di generazioni di giovani ai quali ha trasmesso sani e leali valori sportivi attraverso lo sport, insieme ad altrettanti validi principi morali di attento “educatore” con l'insegnamento in diversi istituti scolastici cittadini.

Questo 5° *Memorial* appena concluso e a lui dedicato dimostra quanto sia stata fruttuosa la sua opera e il suo apostolato se molti, ancora oggi, lo ricordano con affetto e simpatia.

I più sentiti ringraziamenti sono stati poi rivolti a tutti



Guidonia, 1ª squadra classificata.



Vis Subiaco, 2ª squadra classificata.



I soci Ilario Puzzilli, Gigi Volante e Pietro Marinucci durante la premiazione.



I soci che hanno assistito alle finali.

coloro che hanno consentito lo svolgimento del torneo: ai soci dell'Associazione e non, ai vari sponsor, alla "Tivoli Calcio 1919" e in modo particolare al signor Vincenzo Conti per la collaborazione prestata, a *Teletibur* per le riprese televisive, alla *Tipografia Mattei*, al sempre presente *Peppino Coccanari* ("il romanista"), ma in particolare ai giovanissimi atleti che con la loro partecipazione hanno dato vita alla manifestazione.

Si è poi svolta la cerimonia di premiazione, effettuata da "vecchie glorie" del calcio tiburtino e dai soci dell'Associazione, con la consegna delle coppe alle società finaliste, al miglior giocatore del torneo – il calciatore *Testa del San Cesareo* – e le medaglie a tutti i partecipanti.

Per ricordare soci recentemente scomparsi, al *capocannoniere Valentini della Tibur 1999* è stata assegnata la coppa dedicata a Giuseppe Pezzuto, mentre quella "fair-play" dedicata ad *Antonio Meschini* è andata al *Carsoli* ed è stata consegnata dal nipote Leonardo.

Infine, il magnifico trofeo che la signora Giovanna Cerro Scricchiolo ha offerto per ricordare il compianto Francesco Scricchiolo è stata assegnata al *Guidonia*, squadra vincitrice della manifestazione.

Ricordiamo che questo trofeo verrà assegnato, definitivamente, alla squadra che riuscirà a vincere i tornei per tre anni, anche non consecutivi.

Al termine della manifestazione, l'arrivederci per la disputa del "6° Memorial" è stato lungamente applaudito con una ovazione da stadio.

Memorial "Serafino Pacini"

di Francesco e Giovanni Pacini

Il 16 maggio scorso, presso i Laghi dei Reali, giunta alla decima edizione, si è svolta la tradizionale gara di pesca sportiva alla trota, un memorial organizzato nei minimi particolari da Francesco e Giovanni, per il papà Serafino.

La gara è filata liscia in allegria, ma con la giusta competizione tra i concorrenti, che si sono divertiti a catturare i 100 kg di trote lanciate.

Dopo aver contato e pesato le catture e stilato la classifica, le trote sono state riposte in alcuni contenitori e fatte recapitare al Villaggio Don Bosco.

Durante la giornata è stata organizzata una lotteria istantanea con premi per tutti, dopo la premiazione a sorpresa c'è stato un rinfresco a base di panini, bibite, dolci e tanto altro ancora, preparato accuratamente dalla signora Marisa Morici mamma degli organizzatori.

A fine giornata mentre salutavamo i concorrenti e amici, leggendo sul loro viso la soddisfazione per aver passato una splendida giornata di sport e amicizia, Francesco mi ha confidato che è questo che lo sprona a continuare.



Il Comitato organizzatore.



Foto Gianni Cresti



ANNOTAZIONI

Due giorni di festa e grandi emozioni

di Moira Marconi

Domenica 16 maggio 2010; finalmente è arrivato il giorno della maratona! Ore 6.30 sveglia presto. Il pullman ci aspetta per le 8: destinazione Terme di Caracalla. Apriamo le finestre e... piove!

Ore 8.00: il pullman è davanti alla scuola media «Pacifici» di Villa Adriana e ci accoglie con tutti i nostri ombrelli e i nostri impermeabili... ancora tanta pioggia.

Ore 8.45: arrivano le nostre ultime maratonete e si parte. In viaggio si chiacchiera e si scherza. Viaggiare tutti insieme è una bella esperienza. Le rinunce a causa del maltempo sono state numerose ma le nostre donne in rosa sono con noi determinate a partecipare. Questa festa è per loro! Noi volontarie ci emozioniamo un po' nel vederle così entusiaste. Smette di piovere!

Ore 9.30: arrivo al villaggio della *Race for the cure* all'interno dello stadio delle terme. Diamo un'occhiata agli stand e riceviamo gadget in regalo. Insieme a noi tantissime persone, tante maglie rosa, tante famiglie, bambini e persino cani con la maglia della maratona. Si respira la voglia di condividere un'esperienza così forte della propria vita in un'atmosfera però gioiosa e incoraggiante.

Ore 10.00: parte la musica di sottofondo e anche la maratona. Cerchiamo di inserirci in questo mare in movimento e ha inizio la nostra passeggiata per il centro di Roma. Indossiamo tutte la bandana dell'associazione così ci riconosciamo subito fra la gente che si sposta. Alcuni di noi fanno i 2 km e tornano al villaggio, il resto del gruppo continua per i 5 km. Niente pioggia anzi esce il sole e iniziamo a toglierci felpa e giacchetti.

Ore 11.30 circa (dopo un po' si perde la cognizione del tempo): la Bocca della verità, piazza Venezia, Colosseo e senza rendercene conto facciamo 5 km e torniamo allo sta-

dio di Caracalla. Ci aspettano i punti ristoro con acqua, caffè e barrette ai cereali. Ci dividiamo. Sul palco premiano gli atleti della gara competitiva, ci sono le testimonial M. Grazia Cucinotta e Rosanna Banfi. Mi volto e vedo sugli spalti un'onda di cappellini, magliette, ombrellini e palloncini rosa e le nostre amiche sono sedute lì sorridono, si stringono, si commuovono. Scrivono una parola, un pensiero, un ricordo sui palloncini, un dolore che al via vola in cielo insieme a tutti gli altri. Di fronte a questi pensieri tanto pesanti che volano invece leggeri, ci commuoviamo un po' anche noi volontarie.

Ore 12.30: ci ritroviamo tutti per tornare al pullman, il tempo sta cambiando di nuovo ed è meglio rientrare. In viaggio siamo tutti un po' stanchi e ci appisoliamo anche un po': tante tante emozioni tutte insieme! Riprende a piovere ma ormai non importa.

Vorrei ringraziare: la vice presidente Carmela Esposito, tutte le nostre amiche, volontarie e colleghe Fortunata Scotto di Clemente, Alessandra Paolacci, Silvia Lombardi, la nostra segretaria Stefania Innocenti, le nostre dott.sse Paola Bousquet e Anna Dominici per la pazienza, la professionalità, il tempo offerto e tutte le iscrizioni raccolte. Grazie anche alla *Parentibus* per aver messo a disposizione il pullman, a tutti i nostri colleghi del *Medicus* per il loro continuo sostegno morale e materiale, al *Melograno Nido* e alla dott.ssa Pizzurro per la loro partecipazione. Grazie di cuore alle nostre donne, per la bella giornata che abbiamo trascorso insieme e per il grande coraggio in un percorso così difficile. Un pensiero a tutte le nostre amiche che stanno affrontando ancora le cure e non hanno potuto partecipare: siamo sicure che l'anno prossimo andremo tutte insieme.

Programma anno 2010-11

Il 27 settembre p.v. prenderanno il via gli appuntamenti e le attività dell'Associazione «Per Lei» presso la scuola media s. «Pacifici» di Villa Adriana il lunedì dalle ore 17,00 alle 19,00.

- **27 Settembre 2010** - consulenze e lezioni gratuite di make-up per donne in trattamento oncologico con la truccatrice Carla Trudu.
- **15 Novembre 2010** - incontro informativo sulla prevenzione del tumore al seno (aperto a tutti) con intervento della Dott.ssa Anna Dominici.
- **11 Dicembre 2010** - incontro con Caravaggio, la vita e le opere, in occasione del quarto centenario della morte condotto dalla dott.ssa Claudia Tempestini.
- **21 febbraio 2011** - incontro di arte terapia con la dott.ssa Paola Bousquet (per donne in trattamento oncologico).

Per partecipare a seminari e incontri in programma è gradita la prenotazione dei posti telefonando ai numeri 0774534204 (segreteria della scuola) oppure al 3334195127.



AMCI - ASSOCIAZIONE
MEDICI CATTOLICI ITALIANI

Sezione di Tivoli

Attività

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

A fine giugno si è concluso il primo anno del nuovo mandato che ha visto un rinnovato ciclo di attività in cui la Medicina è stata illustrata nei suoi aspetti salienti, nelle sue coniugazioni con altre discipline, nella sua valenza etica. Basti pensare alla collaborazione con letterati, filologi, filosofi, magistrati nel trattare temi d'interesse criminologico, psichiatrico, etico, o la semplice rilettura della diagnosi come incontro medico-paziente che ha visto nella presenza del prof. Dario Antiseri un momento cruciale culminato con il ricordo del prof. Massimo Baldini grande Maestro di Storia della Medicina e della Scienza.

È perciò con vivo entusiasmo che anche a nome dei colleghi del Direttivo - Drr. Roberto Maria Bernoni, Alfredo La Cara, Francesco Lucarelli, Giosi Madonna - desidero ringraziare da questa pagina tutti i relatori e tutti coloro, colleghi e cittadini, che anche quest'anno hanno sostenuto le nostre iniziative con la loro presenza. E arrivederci al prossimo autunno.

Sulle ali della leggerezza

di Mariarita Pezone

È stata la splendida e suggestiva cornice di Villa d'Este a fare da sfondo, lo scorso venerdì 9 luglio al concerto di musica classica dal titolo "Sulle Ali della Leggerezza". Un concerto promosso e organizzato dall'associazione «Famiglie di Angeli» onlus, al fine di far conoscere la realtà da cui nasce e in cui opera l'associazione stessa. Un evento che unisce e accomuna persone ed esperienze, all'interno del quale ognuno può trovare il proprio spazio e la propria dimensione, rapportandosi con altre persone e sostenendosi a vicenda.

«Famiglie di Angeli» è una realtà costituita da genitori che hanno perso i propri figli, affiancati da professionisti e volontari che operano nel sociale, nonché da un comitato etico scientifico composto da docenti universitari. Le loro attività vanno dalla ricerca alla formazione, per gli operatori del settore, alla sensibilizzazione verso i giovani a uno stile di vita sano e consapevole, fino alle attività svolte a favore dei genitori che hanno avuto un lutto, per facilitare la ripresa di un cammino di vita e scoprire che si può ancora vivere, amare e sorridere.

Incantevoli le esibizioni degli artisti Mami Naganuma, Soichi Ichikawa, Rutsuki Mano e Teruhiro Eguchi che hanno emozionato il pubblico con il loro repertorio creando momenti di vera commozione, soprattutto durante l'esecuzione dell'*Ave Maria* di Giulio Caccini. Un brano emozionante, intenso, profondo, simbolicamente dedicato a tutti i ragazzi tragicamente scomparsi, quale piccolo tributo alla loro memoria. Mami Naganuma al pianoforte e Soichi Ichikawa al violino, hanno così accompagnato il soprano Rutsuki Mano e il tenore Teruhiro Eguchi nell'interpretazione di famose arie e melodie di J.S. Bach, G.F. Handel, G. Puccini, G. Rossini, G. Verdi, G. Caccini, G. Donizetti, C. Debussy, G. Faurè, S. Rachmaninov, F. Kreisler, F. Lehar, percorrendo un eccezionale viaggio tra i colossi della musica, per tingere l'atmosfera di colori ora struggenti e appassionati, ora sognanti e malinconici.

Una serata importante, dunque, in cui arte e solidarietà si sono affiancate per lanciare un messaggio di speranza, grazie alla partecipazione di tutti i genitori che fanno parte dell'associazione, persone coraggiose che hanno saputo trovare la forza, nel dolore, di rialzarsi e canalizzare la propria sofferenza in modo costruttivo per aiutare altre persone in difficoltà.



L'ANGOLO DELLA POESIA

Alla mia città

di Luisa Galeone

Ti vedo morire...
tesoro
sopra un letto di bellezze
sbiadite dal tempo
e mai curate dall'uomo
per millenni padrona
del tuo paesaggio
ambito da un'antica civiltà.

Foglie di alloro
di limoni e di oleandri
incorniciano
ancora il tuo capo
come si conviene
a una vera regina.

Ogni sera
il barlume della luna
si specchia ancora
nelle tue fontane
ormai torbide
e i tramonti
ineguagliabili da sempre
illuminano un corpo
ormai affranto.

Ti vedo muta
nel tuo borgo medievale
straziata
dalla trascuratezza umana
dalla spazzatura tecnologica
e ferita dall'insensibilità
delle nuove generazioni.

In pochi
ti amiamo veramente
perché in pochi
sappiamo riconoscere
la vera bellezza di una donna
che per alcuni
è solo oggetto d'invidia
per altri di diffidenza
mai di orgoglio
e tu
come una donna maltrattata
abbandonata
e mai ascoltata
sembri non avere più risorse
per continuare a vivere.

Ti sono vicino
in attesa che un forte anelito
rinvigorisca
la tua immagine offesa
da profonde rughe
ma dalla quale traspare
nonostante tutto
ancora molto
della propria signorilità.

Signorilità
che vorrei finalmente vedere
accompagnata
da una saggezza perduta.


**ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER
DELEGAZIONE VALLE DELL'ANIENE**

Proviamo a capire quando il Vino è buono

di Gianni Rinaldi

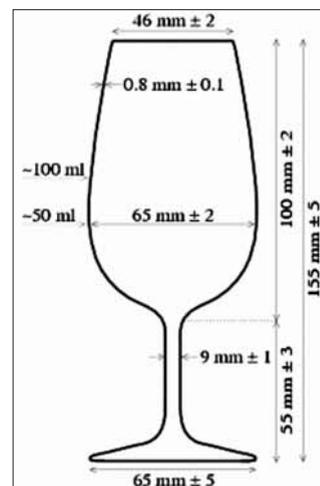
Prima ancora di sapere come si fa a distinguere un vino buono da uno meno, forse sarebbe necessario sapere come, in che posto conservarlo, a che temperatura servirlo, ma anche molto banalmente come trasportarlo dalla cantina al tavolo e come aprire correttamente la bottiglia che lo contiene, questo nostro benamato vino. A prima vista la cura da porre nello svolgere le procedure di cui sopra può sembrare esagerata, sciocca o perfino senza valore, ma vi giuro che non lo è, affatto. Un vino curato in ogni fase della sua vita, dal pensarlo, alla nascita, sviluppo e crescita ci premierà sicuramente al momento della degustazione, lo stesso non potrà accadere se siamo stati sbadati, noncuranti e superficiali, credetemi. Comunque, date le precedenze che mi impongo e lo spazio a disposizione, preferisco saltare questo importante capitolo introduttivo (se possibile sarà magari ripreso in qualche articolo successivo) e passare direttamente alla degustazione, che io, seguendo il metodo A.I.S., divido in tre parti, il che sta a significare: **ESAME VISIVO – ESAME OLFATTIVO – ESAME GUSTATIVO**. Questa volta, per questo incontro, di certo mi son messo in testa qualcosa di veramente difficile da spiegare, non potendo, per ovvi motivi, relazionarmi direttamente con voi. Di certo il contatto *de visu* con l'ascoltatore da modo a una comprensione migliore, il poter rispondere a domande e chiarire sul momento un dubbio è certamente azione propedeutica all'apprendimento, ma, purtroppo impossibile da stabilire attraverso le pagine del giornale che, comunque vada, per quanto mi riguarda, non posso fare a meno di apprezzare per aver saputo interpretare lo spirito di questa piccola sfida del vino, che mensilmente vi lancio per suo mezzo. Tornando comunque alla comprensione, bisogna anticipare che da parte vostra non sarà sempre facile seguire il senso di quanto andrò a dirvi, ma anche da parte mia non sarà semplice riuscire a essere facilmente esaustivo, troppo difficile date le condizioni, però ci provo perché come diceva il vecchio "bardo": ogni lasciata e persa.

Cominciamo.

Vorrei dirvi che la prima cosa necessaria, per non partire svantaggiati, è il giusto bicchiere, ma come si può capire qual è quello corretto per il vino che si vuole degustare? La cosa è abbastanza semplice: considerando che ci sono centinaia di modelli di bicchieri da vino, e che teoricamente ogni vino dovrebbe avere il suo, noi superiamo l'ostacolo saltandolo a piedi pari, cerchiamo un solo tipo, e con quel solo, unico bicchiere, da ora in poi, proveremo tutti i vini che ci capiterà di incontrare. In questo modo non ci troveremo mai nel dilemma della scelta del bicchiere giusto, quello che abbiamo lo è già per tutti i vini, risolto il primo quesito. Degustando sempre con lo stesso "strumento", e sempre quello, in breve tempo riusciremo a scoprire più facilmente le differenze fra i diversi vini, questo perché è più facile mettere a confronto le sensazioni che i vini ci offrono se noi utilizziamo sempre lo stesso strumento e metro d'indagine, risolta un'altra necessità. Va poi detto che in caso di rottura, e vi assicuro che usandoli i bicchieri si rompono e anche spesso, la sostituzione sarà facilissima, basta pescare nella credenza il numero due, e poi il tre, e il quattro, e così via fino all'infinito, risolti i problemi di approvvigionamento. In ultimo, si può dire in tutta tranquillità

che risparmieremo anche qualche soldino, perché non dovendo assortire il campionario – ricordate che usiamo solo un tipo di bicchiere? – non saremo costretti ad averne di diversi fogge e dimensioni, ma solo sei o se proprio siete degli spendaccioni dodici, basteranno fino a che non diventerete dei bravi degustatori, e con questo abbiamo risolto anche una piccola incombenza di carattere economico. Ma torniamo sul pezzo, come reperire questi benedetti calici?

Semplice, bel belli ve ne andate in un qualsiasi supermercato, grande magazzino o centro commerciale, entrate in un negozio di articoli per la casa e scegliete dei "calici" non piccoli ma neanche grandi, perfettamente lisci e senza decori, con l'imboccatura lineare e senza ghirigori, e così facendo, spendendo pochi euro, porterete a casa i vostri, 6/12 (non dimenticate mai che potreste avere ospiti, con i quali poi fare bella figura) bicchieri di vetro sonoro, quelli di cristallo li lasciamo a dopo, si potranno comprare in seguito, quando sarete diventati più bravi e avrete la giustificazione scritta per poter spendere anche qualche decina di euro a pezzo. Comunque, se la descrizione non è stata d'aiuto (e non lo è stata di certo), guardate l'immagine qui a fianco, quella del famoso bicchiere da degustazione ISO o INAO, per vostra comodità sono indicate anche le dimensioni.



Calice da degustazione ISO.

A questo punto non potete sbagliare, neanche volendo, e non avrete neanche scusanti se non ci provate. Non provare a un costo d'investimento così irrisorio starebbe a significare che avete timore di scoprire che quello che sto per dirvi può essere vero, e visto la scozzonatura datavi con l'articolo precedente c'è da giurarci che più di qualcuno se l'è legata al dito e non ne vuol sapere di darmi ragione. Comunque, una volta tornati a casa lavate i bicchieri con acqua tiepida e sapone neutro, tipo marsiglia, aggiungendo al massimo qualche goccia di aceto, evitate accuratamente i saponi sgrassanti e muscolosi che la pubblicità ci propone, non sono utili al nostro scopo, anzi decisamente antagonisti a quello che vogliamo fare. Asciugate i bicchieri con un panno lindo, inodore e che non lascia peli; il nostro scopo è quello di ottenere un calice perfettamente pulito, trasparente e in grado di farci vedere cosa andremo a versarci dentro.

A questo punto viene il bello, versate il vino nel bicchiere osservando il suo fluire, e... Allora?, che succede?, cosa c'è da vedere?, e soprattutto cosa c'è da scoprire, da questa semplice operazione? Prima di tutto osservate il vino che scende nel bicchiere, difficilissimo spiegare in due righe ma, fate grande atto di fede, credetemi, il vino che uscendo dalla bottiglia si distende nel bicchiere ci da parecchie informazioni delle quali, voi almeno al momento, siete costretti a farne a meno. Piccola accortezza, nel calice vanno versate sempre piccole quantità, generalmente non oltre un terzo della sua capacità, se poi stiamo "provando/degustando" il vino, ne sono sufficienti appena due dita (misurando tenendole appaiate in senso orizzontale e non verticale, non fate i furbastri). Il calice va preso per lo stelo o gambo, chiamatelo come volete, ma solo lì. Non prendete il calice avvolgendone il corpo con la mano, non serve a niente, se non a scaldare il vino che è nel bicchiere. Considerando che i vini bianchi vanno serviti a partire da 6° e che i rossi non devono mai superare i 18°, massimo 20°, l'essere avvolti da un abbraccio a 36°, non è richiesto, non necessario, ne tantomeno utile. Dopo aver versato, alzate il calice ad altezza occhi, contro una sorgente di luce e osservate lo "spessore" del vino, guardate nel vino, cercando di capire quanto la luce è in



Osserviamo il vino mentre viene versato.

ASSOCIAZIONISMO

grado di attraversarlo, come riesce a farlo e se ci riesce. Alcuni vini rossi sono talmente compatti nel colore che difficilmente fanno trapelare la luce, così tanto da non essere affatto “trasparenti”, ma è altrettanto vero che ci sono dei vini bianchi di un colore giallo paglierino talmente “scarico” da poter essere trafitti dalla luce senza quasi incontrare ostacoli cromatici. In entrambi i casi non ci sono problemi riscontrabili, starà soltanto a significare che un vino è “cupo”, “impenetrabile”, poco o affatto trasparente, mentre l’altro lo è, semplicemente. A questo punto, sempre tenendo il bicchiere all’altezza degli occhi contro la sorgente di luce, cercate attentamente di scoprire se ci sono particelle solide in sospensione. Se così fosse e se queste particelle fossero così numerose da non avere un vino “limpido”, ma “velato”, avremmo un riscontro da verificare. Se la “velatura” fosse molto leggera e dovuta al fatto che il vino non ha subito “filtrazioni” (il produttore generalmente scrive in etichetta se il vino non è filtrato), potete andare avanti con la degustazione, qualora la velatura fosse così evidente da presentare un vino “torbido”, le considerazioni in merito non potranno che essere negative e il difetto così riscontrato porrà fine alla degustazione che andrà così interrotta. Fin qui abbiamo introdotto due concetti: **Limpidezza**, vale a dire presenza o meno di sospensioni nel vino; **Trasparenza**, capacità o meno del vino di essere attraversato dalla luce.



Limpidezza e trasparenza.

Adesso abbassate il calice ad altezza dei nostri fianchi, inclinandolo verso un piano di appoggio, tavolo, etc., in modo che il vino al suo interno assuma una forma ellittica. Fate questo avendo sul piano uno sfondo chiaro tipo tovaglia, ma anche un foglio di carta bianca va benissimo, se siete impossibilitati accontentatevi del palmo della mano. Così facendo avrete la possibilità di “leggere” il colore del vino, le sue sfumature e ancora la trasparenza. Nel calice troverete: il centro dell’ellissi, che ha lo spessore di vino maggiore, indicherà il colore del vino, ma anche la trasparenza; il bordo, che noi chiamiamo “unghia”, darà informazioni sulla sfumatura. Ed è per questo che si può avere un giallo paglierino con sfumatura (unghia) dorata, o un rosso rubino con unghia porpora. E anche questi colori, con le loro sfumature, danno indicazioni molto precise, dicono che è stata usata un’uva invece che un’altra, magari facendoci capire che la vendemmia è stata anticipata o addirittura ritardata, spiegano che quel vino è ancora giovane oppure no, e magari fanno scoprire che sempre quel vino ha passato un bel po’ di tempo in botte prima di essere imbottigliato, e tutto questo è possibile capirlo solo guardando il colore. Una bella scoperta non vi pare, ve lo sareste mai immaginato?



Colore, sfumature e trasparenza.

È arrivato il momento di avvinare il calice, prendete lo stelo saldamente fra le dita e provate a far roteare il vino al suo interno, usando solo il movimento delle dita e del polso. All’inizio sembra un’impossibile operazione da giocoliere, non scoraggiatevi, con un po’ d’esercizio s’impara. Come al Luna Park o al Carosello, come dicevamo noi da bambini a Tivoli, vedrete il vino girare e arrampicarsi sulle pareti lisce e “sdruciolevoli” del bicchiere, quasi fosse una specie di gioco d’equilibrisimo. Il vino sale e scende a secondo di come si accelera o meno la rotazione, ma si, sembra proprio di essere alla giostra. Ma anche questa fase, forse quella più coreografica della degustazione, ha un suo scopo ben preciso, serve a capire quanto il vino sia “consistente”, serve a vedere quanto è “solido” questo liquido che avete nel bicchiere. Osservando attentamente il bicchiere, vi accorgete, che sulla parete interna, il vino ha formato una specie di patina, che tende a riscendere nel bicchiere, formando delle gocce le quali, fra l’una e l’altra, formano a loro volta una sorta di piccoli archi. Avete appena scoperto le **lacrime** (gocce) e gli **archetti** (archi), i segnali che indicano quanto il vino è ricco di alcool, alcool superiori e altre sostanze (per favore accontentatevi

di questa terza definizione). Più le lacrime scenderanno lentamente, formando degli archetti stretti e serrati, più il vino sarà da considerare “consistente”, quindi ricco di alcool, alcool superiori e altre sostanze. Ovviamente, se le lacrime scenderanno velocemente, formando pochi, larghi archetti, il vino sarà da meno consistente e quindi meno ricco del trittico di cui sopra. Ma cosa farne di questa **consistenza**?



La consistenza, fatta di lacrime e archetti.

Semplice, l’interpretazione di un segnale ottico vi avverte che il vino che andrete a bere, una volta in bocca, darà sensazioni **tattili** di più o meno spessore, di maggiore o minore “morbidezza”, masticabilità, sulla base di quello che precedentemente avete solo visto.

Ulteriormente, la maggiore o minore consistenza vi avviserà che il vino è più o meno alcolico, per cui dopo la deglutizione avvertirete nel petto una sorta di calore, chiamato “sensazione pseudo calorica”, classificabile per intensità sulla base di quanto avete solo visto, ancor prima di bere il vino.

A questo punto avete terminato l’esame visivo e potete ben rendervi conto che il solo guardare il vino da così tante informazioni da poter interpretare, ancor prima di bere, cosa avete nel calice. L’esame visivo sarebbe da considerare finito se aveste degustato un vino fermo, e se fosse stato uno spumante? Allora bisognerà considerare anche l’effervescenza, le bollicine, o come dicono i francesi il *perlage*. Queste bollicine che tanto saranno più interessanti, quanto più saranno: **numerose**, un grande numero di bollicine sono un segnale di qualità; **fini**, nel senso della dimensione, bollicine di piccolo diametro sono indice di qualità; **persistenti**, nel senso della durata di emissione, una lunga emissione di bollicine promette una qualità elevata. Da ricordarsi che nel caso degli spumanti non andrà considerata la consistenza, perché l’anidride carbonica, della quale sono formate le bollicine, falsa di molto questa fase dell’esame visivo. Per cui non fatevi pizzicare mentre “frullate” un bel calice di spumante, con il braccio teso al cielo e con lo sguardo perso alla ricerca di una consistenza che non ci sarà. L’unico risultato ottenibile da tale azione è quello di avere velocemente uno spumante senza bollicine, il che è cosa terribile e pesantemente punita dal trovarsi nel bicchiere un vino non più sorbevole.



Bollicine numerose, fini, persistenti.

Questa volta, veramente, ho finito la descrizione di quella che è la prima fase delle tre della degustazione, chiamata appunto *Esame visivo*.

Negli appuntamenti a venire proverò a parlarvi delle altre due fasi della degustazione, e se qualcuno ci assiste, forse anche di qualcos’altro.

A questo punto, prima di salutarvi, faccio veramente l’ultima considerazione, e cioè: se non avete capito tutto non preoccupatevi, come ho detto all’inizio l’argomento è vasto e difficile per essere facilmente compreso attraverso la lettura e senza avere un contatto diretto con il relatore.

Se invece avete capito tutto o quasi, onore a voi, io ce l’ho messa tutta ma mi rendo conto che essere comprensibili con i tempi e gli spazi a disposizione è veramente cosa ardua da riuscire a ottenere.

Comunque vada è stata una bella passeggiata e vorrei lasciarvi con un pensiero di Edoardo VII d’Inghilterra: “*Il vino non si beve soltanto, si annusa, si guarda, si osserva, si gusta, si sorseggia e... se ne parla*”.

Salute a tutti noi.



LIONS CLUB TIVOLI HOST

Sfide ambiziose per un nuovo Presidente

di Vincenzo Pauselli

Con il rituale “Passaggio della campana” venerdì 18 giugno si è chiuso l’anno lionistico (il 35°) del Tivoli Host; Egidio Imperiali, presidente uscente, ha consegnato *martello e campana* a Roberto Coccia, cui toccherà il compito di guidare il club per l’anno 2010-2011.

Nel suo intervento di commiato, il presidente Imperiali ha tracciato un breve bilancio dell’attività svolta durante il suo mandato ringraziando quanti nel club hanno contribuito alla realizzazione dei programmi pianificati; ad essi è stato consegnato il prestigioso distintivo del *cento per cento*, riconoscimento che premia la loro assidua partecipazione e l’impegno per lo sviluppo delle attività sociali; al dott. Renato Recchia è andato invece l’attestato di “*Lions dell’anno*” meritato per la multiforme e creativa attività svolta.

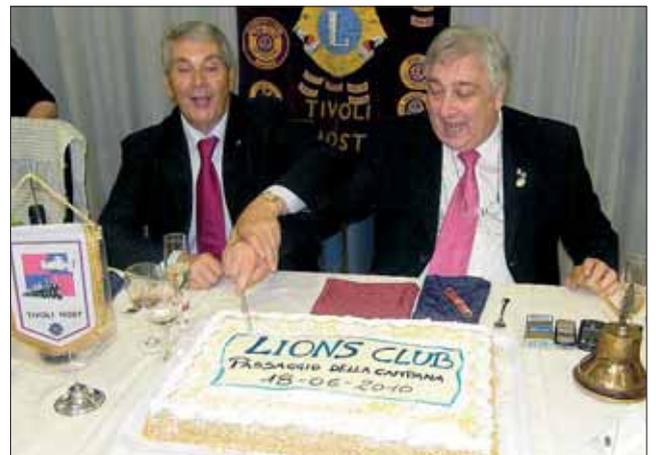
Molti gli ospiti intervenuti alla serata svoltasi presso il ristorante “Il Maniero” di Villa Adriana; all’appuntamento non è voluto mancare il dott. Bruno Ferraro, presidente del tribunale di Tivoli, nonché Lions benemerito che vanta una lunga e impegnata milizia nell’associazione dove, tra l’altro, ha ricoperto l’incarico di Governatore del Distretto 108L.

Per quanto riguarda il nuovo presidente, avremo in seguito modo di raccontare i suoi progetti e di presentare lo

staff che lo accompagnerà nella gestione delle attività del suo anno; una cosa però possiamo anticiparla: Roberto Coccia (già presidente nel 2002 e per ben due volte tesoriere distrettuale) sarà di sicuro un presidente che saprà ridare sprint e unità a un club che ultimamente a manifestato qualche segno di cedimento sul piano collettivo dell’impegno e della partecipazione. Stanchezza, disaffezione ideale, incapacità in qualcuno a comprendere il grande valore morale insito nel motto «We Serve», dimenticando che il *Servire* lionistico richiede, a chiunque abbia deciso di entrare nella grande famiglia voluta da *Melvin Jones*, di essere parte attiva nella costruzione di una idea condivisa dentro una casa comune, ben consapevoli che il club vive solo grazie alla corale attività dei soci; ognuno dando quanto può, solo per il piacere di donare e senza nulla chiedere in cambio.



Soci Lions.



E. Imperiali e R. Coccia.

Festa della 5ª circoscrizione

Il 13 giugno a Greccio (Rieti) si è svolta la festa di fine anno della 5ª Circoscrizione (14 clubs e 370 soci Lions) con la celebrazione di un evento straordinario per valore e significato: la donazione di un affresco che raffigura San Francesco mentre realizza il primo presepe vivente (1223) della storia cristiana. L’iniziativa Lions, promossa e curata dalla presidente dott.ssa Leda Puppa, si inserisce in un progetto di recupero del centro storico del borgo predisposto dall’amministrazione comunale e che, tra gli altri interventi, prevede la realizzazione di pitture a tema francescano sulle pareti esterne dell’abitato, lungo un percorso predeterminato.

L’affresco donato dai Lions – 3,4 metri di base per 2,4 metri di altezza – è stato realizzato sulla facciata di un palazzo situato proprio nella centrale piazza Roma, punto di passaggio e sosta di quanti arrivano a Greccio per visitare il santuario e la straordinaria



L’affresco di Nestore Bernardi.

mostra di presepi. Il bel dipinto eseguito con metodo classico, consistente nello stendere il colore sull’intonaco fresco che una volta consolidato ingloba i colori rendendoli particolarmente resistenti all’acqua e al tempo, è stato realizzato dal maestro aquilano Nestore Bernardi, artista polivalente la cui attività spazia dalla pittura alla scultura, al restauro di preziosi affreschi in storici palazzi e in antiche chiese. Il maestro Bernardi è molto noto anche all’estero; lo ricordiamo infatti come coautore della mascotte dei giochi olimpici di Pechino: una gigantesca statua installata davanti lo stadio nazionale, e per una collaborazione in corso diretta a realizzare una monumentale allegoria per celebrare il progresso della Cina, che il nostro artista raffigura attraverso lo sfrenato galoppo di 100 giganteschi cavalli.

A ricordo dell’evento “Poste Italiane”, presente in piazza Roma con un proprio gazebo, ha realizzato un annullo postale “primo giorno”; sono state anche stampate mille cartoline con la riproduzione dell’affresco e utilizzate per raccogliere offerte destinate alla Fondazione LCIF.



ASSOCIAZIONE MEDICO-CHIRURGICA DI TIVOLI E DELLA VAL D'ANIENE

www.assomedicativoli.blogspot.com
assomedicativoli@gmail.com

Insufficienza Renale Cronica: una nuova epidemia

Saperla riconoscere per cercare di evitare guai maggiori

del dr. Guido Baldinelli

Medico Nefrologo

Nel mondo le epidemie di malattie sono sempre esistite e sempre ci saranno: in passato erano dovute a un agente infettivo come la peste o il colera: l'ultima è l'epidemia di HIV. In Africa alcuni stati che hanno il 15% della popolazione infettata dal virus dell' HIV: un dramma umano ed economico colossale. Le epidemie del mondo sviluppato invece sono quelle metaboliche, cioè legate a particolari stili di vita. Le più preoccupanti sono l'aumento sproporzionato di obesità e diabete (un po' sempre collegati), di ipertensione arteriosa e di malattie renali. Oggi vi parlo di queste ultime. Attualmente circa il 10-12% della popolazione italiana soffre di malattie renali: tanti. Si tratta di circa 6 milioni di persone, costituendo una vera e propria malattia sociale. Il numero delle persone in dialisi, poi, cresce al ritmo del 4% all'anno. I reni malati aumentano soprattutto nei pazienti anziani: le malattie renali fortunatamente sono meno frequenti nei giovani. Ne soffre il 15% della popolazione con più di 50 anni, il 20% con più di 60 anni, il 25% con più di 70 anni. Il 65% dei malati sono uomini, il 35% donne. In Italia i pazienti in trattamento dialitico, quindi con reni non più funzionanti, sono circa 50.000 e i trapiantati renali 15.000. La popolazione in dialisi cresce di circa il 4% l'anno. Per fortuna però, ce lo dicono i dati del registro italiano di dialisi e trapianto, si fanno molti trapianti: non ancora abbastanza ma siamo il secondo stato europeo per numero di trapianti rispetto alla popolazione. Un ottimo risultato, non si deve andare più all'estero per ottenere un trapianto (ve li ricordate i viaggi della speranza?). Comunque spendiamo molto: il 3% della spesa sanitaria italiana è preso dalla dialisi e dal trapianto: tanto per curare così poche persone! L'insufficienza renale cronica è una malattia caratterizzata dalla perdita graduale e irreversibile della funzione dei reni. Irreversibile perché i reni filtrano il sangue facendolo passare in appositi piccoli organuli chiamati glomeruli (ogni rene ne ha un milione). Quando i glomeruli si perdono, per vecchiaia o per malattia, non si riformano. I reni sono organi essenziali per la sopravvivenza dell'uomo poiché svolgono due funzioni fondamentali: quella di "filtri intelligenti" e quella di ghiandole endocrine. La prima funzione (filtro) consente, attraverso la formazione dell'urina, di eliminare i prodotti di scarto del metabolismo che si accumulano nel sangue e di regolare contestualmente l'equilibrio idrico (l'acqua corporea), degli elettroliti (sodio, calcio, potassio, ecc) e l'acidità (meno conosciuto ma importantissimo è il bicarbonato). La seconda funzione (ghiandole endocrine), scoperta in tempi relativamente recenti, consiste nella produzione di una serie di ormoni che regolano varie funzioni dell'organismo: la produzione di globuli rossi, la pressione arteriosa e il metabolismo delle ossa.

Infatti quando si ammalano i reni c'è anemia, ipertensione arteriosa e le ossa diventano meno solide e dolenti perché perdono calcio. Le malattie che fanno ammalare i reni sono quelle della modernità collegate a stili di vita che comportano scarsa attività fisica, mangiare troppo e fumare. I reni si ammalano come conseguenza dell'ipertensione arteriosa, del diabete, dell'obesità e del fumo di sigaretta. Ma queste da sole non spiegherebbero il grande aumento di malattie renali nei paesi sviluppati: da noi si ammalano soprattutto gli anziani perché è la "vecchiaia" che, rendendo non più giovani e prestanti anche i reni, li conduce più facilmente verso l'insufficienza. Seneca, filosofo romano, diceva «la vecchiaia è di per se stessa una malattia». E chiudo proponendo qualche raccomandazione pratica per evitare di trovarsi con i reni malridotti.



PREVENZIONE: condurre una vita sana serve a diminuire molte malattie e a invecchiare un po' meno malati. Non ingrassare e mangiare preferibilmente vegetariano e con poco sale. Non fumare e praticare attività fisica regolare tutti i giorni. Non comportatevi come un mio amico che dice di essere sportivo perché segue lo sport in televisione! Lo sport va praticato.

Evita di ingrassare.



DIAGNOSI PRECOCE: sottoporsi a analisi del sangue e dell'urina una volta l'anno a partire già dall'età di 20 anni. Misurare la pressione del sangue e se normale farlo un paio di volte l'anno. Eseguire un'ecografia dell'addome almeno ogni 10 anni.

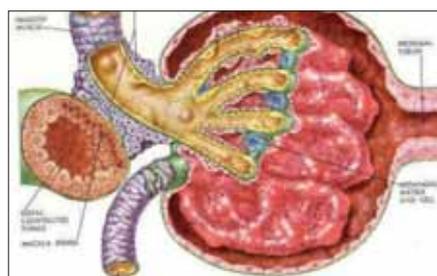
Fai le analisi del sangue.



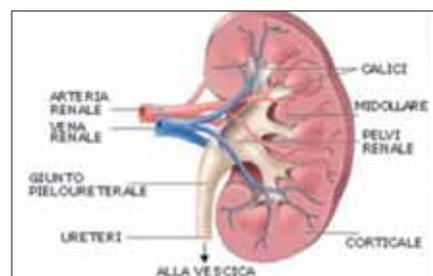
TERAPIA: se c'è un aumento della creatinemia o un'alterazione dell'esame dell'urina andare dal medico di base e dal nefrologo che insieme metteranno in essere tutte quelle strategie che serviranno a ritardare il peggioramento della funzione renale.

Misura la pressione.

Quasi mai si possono guarire le malattie del rene perché i glomeruli, una volta persi, non si riformano più... "a buon intenditor poche parole".



Ingrandimento di un glomerulo, il filtro del sangue: in un rene ve ne sono un milione.



Un rene visto in sezione.



L'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori, Conservatori di Roma e provincia si decentra

di Raffaele Bencardino e Alessandro Panci

Il 30 giugno 2010 alle ore 15,00 presso la Sala delle Scuderie Estensi a Tivoli, si è riunita l'assemblea di Zona degli iscritti dal tema "Professione e politiche del territorio" con l'obiettivo di individuare le modalità del decentramento dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia nell'ambito della Zona 2 della provincia, riguardante tra gli altri i comuni di Guidonia-Montecelio, Monterotondo e Tivoli.

Alla presenza del Presidente dell'Ordine, arch. Amedeo Schiattarella, del consigliere delegato per il decentramento arch. Enza Evangelista e dei delegati locali si è discusso sulla suddivisione della zona 2 e delle possibili ricadute in ambito locale che tale iniziativa potrà portare.

Come si legge all'art. 1 del regolamento del decentramento, lo scopo dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia, per meglio promuovere le esigenze dei singoli cittadini e delle comunità locali, è quello di migliorare l'ambiente e di tutelare il patrimonio di risorse naturali, culturali ed economiche del territorio in cui vivono, di utilizzarle nel modo migliore a ricchezza culturale che deriva dalla complessità del suo territorio e di dare voce alle forme di rappresentatività diretta degli iscritti, costituendo fra gli Architetti che esercitano la professione nei Comuni della Provincia di Roma: "Il decentramento dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia".

Nel corso dei vari incontri è emersa l'esigenza di creare all'interno della zona 2 ulteriori tre sottozone così come previsto dall'art.7 del Regolamento del Decentramento, per un miglior coordinamento delle attività. Ciò è già accaduto per la zona 1 che è stata suddivisa in tre sottozone facenti capo a Civitavecchia, Ladispoli e Fiumicino.

In concerto con gli architetti Raffaele Bencardino, Enza Evangelista, Giuseppe Gagliostro e Alessandro Panci sono state individuate tre sottozone identificate dai comuni maggiori di Tivoli, Guidonia-Montecelio e Monterotondo.



Una foto dell'incontro avvenuto a Tivoli il 30 giugno 2010.

È prevista per settembre prossimo l'elezione del Delegato di zona che sarà votato tra coloro che esprimeranno la loro candidatura rendendosi disponibili all'incarico per i prossimi due anni. Il ruolo del delegato sarà quello di provvedere a diffondere nel territorio l'azione dell'Ordine; organizzare le istanze degli iscritti delle zone e di informare tempestivamente il Consiglio dell'Ordine; sottoporre al Consiglio dell'Ordine le indicazioni degli iscritti relative alle nomine dei rappresentanti dell'Ordine stesso presso Organismi, Enti, Commissioni, ecc.; affiancare l'Ordine nella sua funzione di rappresentanza e tutela dei suoi iscritti nei confronti di Enti, Associazioni, Istituzioni pubbliche e private del territorio; organizzare di concerto con la Commissione Decentramento almeno una assemblea annuale con gli iscritti della zona; organizzare sportelli di funzione decentrata delle attività dell'Ordine Professionale anche in forma istruttoria.

Di seguito l'elenco completo dei comuni rientranti nella zona 2, suddivisa nelle tre sottozone:

- a TIVOLI fanno capo i comuni della Valle d'Aniene e dei monti prenestini quali Affile, Agosta, Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Arsoli, Bellegra, Camerata Nuova, Canterano, Capranica Prenestina, Casape, Castel Madama, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Ciciliano, Cineto Romano, Gerano, Jenne, Licenza, Mandela, Marano Equo, Percile, Pisoniano, Poli, Riofreddo, Rocca Canterano, Rocca Santo Stefano, Roccagiovine, Roiate, Roviano, Sambuci, San Gregorio da Sassola, San Vito Romano, Saracinesco, Subiaco, Vallepietra, Vallinfreda, Vicovaro, Vivaro Romano.
- a GUIDONIA-MONTECELIO i comuni ad esso adiacenti quali: Fonte Nuova, Marcellina, Palombara Sabina, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano.
- mentre a MONTEROTONDO fanno capo i comuni che insistono sulla valle del Tevere quali: Capena, Castel Nuovo di Porto, Civitella S.Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Mentana, Monteflavio, Montelibretti, Montorio Romano, Moricone, Morlupo, Nazzano, Nerola, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sant'Oreste, Torrita Tiberina.



Planimetria. Divisione del territorio della provincia di Roma in n. 4 zone.

SCUOLA

LICEO CLASSICO «A. DI SAVOIA»

La scuola, il teatro e i Beni culturali

Semel in anno licet insanire

di Sarah Fasoli e Martina Panattoni

Il progetto “Scuola – Teatro – Beni Culturali” è giunto quest’anno alla nona edizione, ma, diversamente dalle passate rappresentazioni, lo spettacolo del nostro liceo si è svolto, a causa dei “capricci” meteorologici, presso il Cinema Teatro “Giuseppetti”. Il progetto, alquanto ambizioso, è stato intitolato “L’arte della commedia”, in quanto esso è stato una rielaborazione, da parte di alcuni insegnanti della scuola, di tre opere composte in epoche differenti ma riguardanti lo stesso argomento: i *Maenecmi* di Plauto, “La Commedia degli errori” di Shakespeare e “I due gemelli veneziani” di Goldoni. Un mercante di Siracusa smarrisce a Taranto uno dei due figli gemelli, Menecmo. Questi, allevato da un ricco mercante di Epidamno, vive ora diviso tra la moglie gelosa e l’opportunistica e corruttibile meretrice Erozia. Ma ecco che giunge a Epidamno il gemello, anche egli di nome Menecmo, alla ricerca del fratello. La presenza di entrambi in città creerà esilaranti equivoci. Arrestando il proseguimento della storia, sale sul palco William Shakespeare, che critica Plauto e lo accusa di aver tralasciato la presentazione degli altri due gemelli, quali i servi Dromio I e Dromio II. Le vicende, dunque, continuano narrate dallo scrittore inglese, che dà ai protagonisti e ai luoghi nuovi nomi. Quando Antifolo e Dromio di Siracusa arrivano a Efeso, la città in cui vivono i loro fratelli, Antifolo e Dromio di Efeso, incontrano i familiari dei loro gemelli e inizia così una serie di incidenti basati sullo scambio d’identità che portano a baruffe e all’arresto di Antifolo di Efeso. Insoddisfatto del lavoro dei due autori, entra quindi in scena Carlo Goldoni. Egli, infatti, giudicando banale e scontata la conclusione di entrambe le storie, la modifica e, per evitare l’incontro tra i due gemelli, ne elimina fisicamente uno. Nel complesso, nelle opere rappresentate, si assiste a un ribaltamento dei ruoli dei personaggi poiché le gerarchie differiscono dai modelli originari: si troverà così lo schiavo che umilia il padrone. Nella realizzazione di questo prototipo della “commedia degli equivoci”, che conserva un fascino intramontabile, si è riscontrata un’ottima interpretazione degli attori, con applausi a scena aperta, e si ringrazia la regista Chiara Felici per la sua collaborazione. È proprio il caso di dire che “il tempo vola quando ci si diverte”. Infine una doverosa menzione di tutti i protagonisti: Edoardo Tozzi, Claudio Proietti, Matteo D’Ambrosio, Mirko De Martini, Antonio Paparella, Erika Onorati, Valeria Roggi, Alice De Prizio, Federica Di Marco, Lucrezia Proietti, Francesco A. Latini, Claudio Proietti, Claudia Proietti, Anna Bagnato, Adriana Lori, Giulia Calderoni, Annalisa Fabbi, Francesca Treglia, Marianna Proietti, Giulia Bravin, Camilla Meucci, Eleonora Facioni, Mauro Lavagna, Valeria Rodrigo, Desirée Durastante, Marina Miceli, Chiara Calcagni, Mirko De Martini, Silvia Jayasekara, Federica Di Marco, Federica Ascani, Ana Maria Soare, Julia Cojocariu, Eleonora De Palma, Flavia Massucci, Valeria Passerini e Fiamma Pescetelli.



**LICEO CLASSICO STATALE
“AMEDEO DI SAVOIA”
TIVOLI**

Con il Patrocinio del Comune di Tivoli

PROGETTO SCUOLA - TEATRO - BENI CULTURALI

Commedia in tre atti liberamente tratta da

I MAENECMI
LA COMMEDIA DEGLI ERRORI
I DUE GEMELLI VENEZIANI

Interpreti

Plauto: Edoardo Tozzi	Shakespeare: Claudio Proietti	Goldoni: Matteo D’Ambrosio	Menecmo I: Mirko De Martini	Menecmo II: Antonio Paparella	Cozzola: Erika Onorati	Mescolazione: Valeria Roggi	Erozia: Alice De Prizio	Serva di Erozia: Federica Di Marco	Cilindro: Lucrezia Proietti	Antifolo I: Francesco A. Latini	Antifolo II: Claudio Proietti	Dromio I: Claudia Proietti	Dromio II: Anna Bagnato	Adriano: Adriana Lori	Luciano: Giulia Calderoni	Elira: Annalisa Fabbi	Luce: Francesca Treglia	Angelo: Marianna Proietti	Baltazar: Giulia Bravin	Marsilio: Camilla Meucci	Giuliano: Eleonora Facioni	Pinza: Mauro Lavagna	Tonino: Zanetta	Edoardo Tozzi	Brighella: Marianna Proietti	Arlucchino: Valeria Rodrigo	Rosaura: Desirée Durastante	Fiorinda: Eleonora Facioni	Beatrice: Marina Miceli	Colombina: Chiara Calcagni	Dottore: Mirko De Martini	Bargello: Silvia Jayasekara
-----------------------	-------------------------------	----------------------------	-----------------------------	-------------------------------	------------------------	-----------------------------	-------------------------	------------------------------------	-----------------------------	---------------------------------	-------------------------------	----------------------------	-------------------------	-----------------------	---------------------------	-----------------------	-------------------------	---------------------------	-------------------------	--------------------------	----------------------------	----------------------	-----------------	---------------	------------------------------	-----------------------------	-----------------------------	----------------------------	-------------------------	----------------------------	---------------------------	-----------------------------

Prologo: Federica Di Marco, Federica Ascani,
Ana Maria Soare, Julia Cojocariu

Balletto: Eleonora De Palma, Flavia Massucci,
Valeria Passerini, Fiamma Pescetelli

Regia: Chiara Felici

Giovedì 3 giugno 2010
Cinema Teatro Giuseppetti
Tivoli
Ore 18.30

Info e prenotazioni al n. 0774/313330



LICEO SCIENTIFICO «LAZZARO SPALLANZANI» - TIVOLI

Premiate le eccellenze

Nelle manifestazioni di chiusura dell'anno 2009-10 sono stati consegnati riconoscimenti agli studenti meritevoli

di M.F.

L'8 e il 10 giugno 2010 sono stati, per il Liceo «Spallanzani» di Tivoli, i giorni del “raccolto”, con la significativa esposizione dei frutti più belli, vale a dire con la premiazione di quegli alunni che, per impegno e capacità, per attitudini e applicazione, hanno conseguito risultati apprezzabili in vari ambiti disciplinari.

A lodarli e a congratularsi con loro, oltre alla Preside del Liceo, professoressa Luisa Rettighieri, le autorità convenute, i docenti, i compagni, gli amici, e, come giusto, le famiglie.

Martedì 8 giugno è stata la *Giornata dello sport*, che si è svolta nel luogo più idoneo, la palestra del liceo. A conclusione di un intero anno di attività sportiva gli insegnanti di Educazione Fisica hanno presentato alla Preside Rettighieri le squadre sportive che hanno primeggiato in quasi tutte le gare delle fasi comunali e hanno ottenuto ottimi piazzamenti anche nelle fasi provinciali e regionali: ne sono testimonianza le numerose coppe e i trofei collezionati: squadra di pallavolo m/f; squadra di *basket* m/f; squadra di calcio m/f; squadra di pallatamburello m/f; squadra di tennis-tavolo m/f; squadra di *badminton* m/f; squadra di corsa campestre m/f; squadra di *cross-country* m/f.

Dopo la presentazione, a coronamento festoso della giornata, sotto la guida degli insegnanti Borgianni, De Paolis, Modesti, Salvati, Valeri, Versace, gli alunni si sono esibiti in dimostrazioni delle attività svolte, opportunamente alternate con coreografie (al quadro, alla spalliera, alla trave, sullo *step*, con nastro e palla) e intervallate da godibili *performances* di giocolieri e “artisti di strada” che hanno movimentato la manifestazione arricchendola con note di ulteriore brio.

A conclusione, l'atteso saggio di pattinaggio artistico femminile, preparato e diretto dal Maestro Guglielmo Pistocchi e dalla sua collaboratrice Paola Rosati. Apprezzabile l'impegno profuso da Pistocchi anche come preparatore della squadra di *street-hockey* maschile.

Giovedì 10 giugno, nell'Aula Magna del liceo, la conclusione dell'anno scolastico è stata salutata con la cerimonia *Il nostro “Albo d'Oro”*, ormai giunta al suo sesto appuntamento.

Questo momento vuol essere un consuntivo dell'efficacia dei percorsi specificamente didattici (la consegna dei riconoscimenti agli studenti che si sono distinti nello studio, nella ricerca, nell'arte, ne costituisce la testimonianza più incoraggiante), ma anche la verifica di quell'azione formativa più ampia che mira a rendere i giovani attenti alle problematiche contemporanee, sensibili e generosi verso bisogni e attese sociali.

Le autorità intervenute hanno dato lustro alla cerimonia, mostrando di averne compreso il valore pedagogico, per il presente e per il futuro, e di aver a cuore le sorti dei gio-

vani, per quel che realizzano e per quel che promettono. Hanno presenziato il sig. Sandro Gallotti, Sindaco di Tivoli, la prof.ssa M. Luisa Angrisani, dell'Università «La Sapienza» di Roma, Don Benedetto Serafini, anche in rappresentanza del Vescovo, il prof. Domenico Giubilei, Presidente del “Villaggio don Bosco”, la dott.ssa Ilaria Gabelli, responsabile dei Servizi in Villa Gregoriana, una rappresentanza della Comunità di S. Egidio, la sig.ra Anna Maria Lesti, presidente del Lions Club Tivoli d'Este (sponsor della manifestazione), il sig. Livio Iafrate per la ditta GRIL (sponsor della manifestazione).

La Preside Rettighieri rivolge parole di saluto e di ringraziamento alle autorità e a tutti i presenti e poi esprime il suo compiacimento per il soddisfacente esito dell'anno e per i brillanti risultati conseguiti dagli alunni, sia quelli che saranno premiati perché vincitori di prove specifiche, sia quelli che saranno menzionati per la loro onorevole partecipazione a eventi, manifestazioni, progetti significativi, ad ampio raggio, che qualificano l'attività del liceo.

L'azione formativa, che va oltre la didattica del conoscere, ma la valorizza e la completa, è stato recepita in modo attento dagli studenti dello Spallanzani che si sono presentati puntuali a molti appuntamenti per la solidarietà.

I fondi raccolti in occasione del “Concerto di Natale” sono stati quest'anno destinati al Villaggio Don Bosco, per l'acquisto di attrezzature e materiale idoneo ad attività ricreative per i ragazzi, e alla Comunità di S. Egidio, per la ricostruzione di un asilo ad Haiti.

Prende a questo punto la parola Don Benedetto Serafini, che sottolinea l'importanza, per i giovani, di imparare a donare, individuando, pur nella spensieratezza naturale dell'età, delle forme di comportamento, più consapevoli e generose, che li aiutino a maturare, superando le strettoie e i limiti dell'egoismo. In questo senso la Scuola può e deve svolgere un insostituibile ruolo educativo: il liceo Spallanzani assolve encomiabilmente a questo compito.

Il prof. Giubilei, a sua volta, rivolge un sentito ringraziamento alla Preside Rettighieri per il gemellaggio del Liceo Spallanzani con il Villaggio Don Bosco e per tutte le iniziative che ne discendono e che aiutano i ragazzi nel loro percorso di studi, quale, ad esempio, il corso di sostegno attivato da alcuni docenti del Liceo. Egli esprime poi il suo totale apprezzamento per una didattica dei meriti che, senza affatto precludere i necessari interventi di supporto nei riguardi dei ragazzi in difficoltà, valorizza, incoraggia, sollecita, quanti hanno capacità apprezzabili e serietà di comportamento nel metterle a frutto.

A nome della comunità di S. Egidio, il rappresentante intervenuto, ringrazia anch'egli per tutte le attività in cui gli studenti dello Spallanzani, con la guida di alcuni docenti, si sono attivamente impegnati: dalla mensa per i poveri, agli interventi di prima necessità nei momenti dell'emergenza, alle iniziative di carattere sociale, di accoglienza e di integrazione.

Viene menzionata a questo punto l'attività dei donatori di sangue, altro encomiabile campo di impegno della Scuola. Al gruppo di ragazzi donatori di sangue viene consegnata una medaglia-ricordo come segno di apprezzamento per la generosità e il profondo significato umano ed etico del loro gesto.

È opportuno uno stacco: la commozione del momento si stempera così nella pregevole eleganza dell'esecuzione musicale. Al clavicembalo, come di consueto il prof. Mauro Giustini che esegue il primo tempo del Concerto IV de *La Stravaganza* di Vivaldi.

A seguire si esibisce il Gruppo musicale (sono gli studenti: Luca Angelini, Costantino Zuccari, Sonia Curti, Beatrice Citti, Camilla Brancati, Valerio Didomenicantonio, Marco Napoleoni, Eleonora Alei, Attilio Isacchini); dirige il Coro con piglio sicuro la giovane Francesca Proietti.

Vengono eseguite le arie *Sto ben mi ch'a bon tempo* di Orazio Vecchi e *Già cantai allegramente* di Filippo Azziolo.

È il momento della premiazione dei vincitori dei *Certamina* e delle gare della Scuola. La prof.ssa Angrisani, all'atto di felicitarsi con i bravissimi in latino, sollecita i presenti, a un gesto intelligentemente e provocatoriamente controcorrente: un applauso ai non-vincitori, al fine di stimolare chi "può" e non "osa", chi "saprebbe" e "potrebbe", ma poi non si impegna adeguatamente, ricordando loro che c'è per tutti una opportuna, improcrastinabile, irrinunciabile, occasione: la prossima.

Con tono poi assolutamente serio e propositivo indica ai ragazzi, che si sono lasciati sedurre dal fascino della cultura classica, senza per questo rinnegare l'uso intelligente delle odierne tecnologie, la possibilità di nuovi percorsi professionali, nati dall'attuale esigenza di informatizzare e mettere in rete tale vasto patrimonio culturale.

Sono risultati vincitori gli studenti: LATINO, classi seconde, al 1° posto Cicerone Silvia della II^aE, al 2° posto Giarè William della II^aD; classi terze e quarte, al 1° posto Madia Alessio della III^aE, al 2° posto Laudoni Federico della III^aF; al 3° posto Belloni Elena della III^aL. INGLESE, classi seconde: al 1° posto Lauri Claudia della II^aE; al 2° posto Ippoliti Elena della II^aI; al 3° posto Bianco Sara della II^aB; classi quarte: al 1° posto Pampanoni Valerio della IV^aC; al 2° posto Cecchinelli Valeria della IV^aB; al 3° posto Esposito Denise della IV^aB. MATEMATICA, classi seconde: al 1° posto Carrarini Andrea della II^aD; al 2° posto Peruzzi Andrea della II^aI; classi quarte: al 1° posto Barbato Domenico della classe IV^aF; al 2° posto Passeri Marco della IV^aC. ARTE, sono risultati vincitori della estemporanea di pittura, che si è svolta a Villa Gregoriana, gli studenti di seguito menzionati: al 1° posto Capolei M. Claire della V^aF; al 2° posto Esposito Denise della IV^aB; al 3° posto Di Priamo Alessio della III^aC.

Ci avviciniamo al momento significativo dell'individuazione della migliore carriera scolastica. L'alunno più meritevole per il percorso scolastico complessivo è Palma Alessandro della V^aC.

La claque simpaticamente rumorosa dei compagni la dice lunga sui rapporti di amicizia affettuosamente consolidati e depone bene circa il profilo di un alunno che riesce a essere sicuramente "bravo" senza perdere nulla quanto a spontaneità e comunicativa.

Il Sindaco, prima di premiare lo studente, il cui nome viene inserito nell'Albo del Liceo, si sofferma a riflettere

sui profondi mutamenti avvenuti in tempi brevi: il mondo, definitivamente e irreversibilmente globalizzato, sia per la celerità degli spostamenti, sia per l'immediatezza dell'informazione, costituisce una fonte continua di possibilità e sperimentazioni conoscitive.

Tutto ciò esige competenze sempre più complesse e complete, su vari piani, da quelli linguistico-comunicativi, a quelli strettamente tecnici e tecnologici.

Pertanto sempre più e sempre meglio occorre attrezzarsi culturalmente, per essere all'altezza delle situazioni, per far fronte alle richieste, per affermarsi.

Vengono a questo punto premiati dalla Signora A. Maria Lesti, Presidente del Lions Club Tivoli d'Este, due ragazzi che hanno saputo coniugare studio e sport, realizzando: il 1°, Angelo Badalamenti, della V^aA, il miglior connubio tra Scuola e Sport; il 2°, Domenico Salviani, della V^aD, un buon connubio tra *Scuola* e *Sport*.

È ora il momento delle menzioni che vogliono dare merito a quanti altri hanno pregevolmente operato durante l'anno, ottenendo riconoscimenti anche in altre sedi. Vengono ricordati gli studenti delle classi III^aE, III^aG, I^aC, IV^aI, che si sono brillantemente classificati al concorso a premi, indetto dall'Agenzia Spaziale Italiana (A.S.I) e da C.I.R.A., conseguendo un 3° posto assoluto a livello nazionale (il giovanissimo, ma già molto promettente, Paolo Tomasini della I^aC) e altre diciassette postazioni tra i primi cinquanta su 103 scuole partecipanti.

Ci sono poi gli studenti che hanno partecipato al progetto "Olimpiadi della Matematica, gare a squadra": Leonardo Angeli, Gabriele Giorgi, Dario Di Paolantonio, Domenico Bianchi, Andrea Cenci, Dario Antolini, Domenico Barbato; la loro squadra si è classificata al decimo posto nella fase regionali.

Hanno partecipato alla selezione provinciale del Progetto "Giochi di Archimede": Marco Babbini e Dario Di Paolantonio.

Hanno partecipato alla *Master Class* in "Fisica delle particelle" presso l'Università Roma Tre: Oriana Fratini, Ileana Milani, Fabio Siliberto. Sono stati inoltre segnalati per *stage* invernali (già effettuati) o estivi (in corso d'opera): per uno *stage* invernale di una settimana presso l'I.N.F.N. di Frascati: Alessandro Mastroddi e Gabriele Giorgi; per uno *stage* estivo di una settimana presso l'I.N.F.N. di Frascati: Marco Passeri e Domenico Barbato; per uno *stage* estivo di una settimana presso l'Istituto Galileo di Roma (con la collaborazione del Comitato Olimpico della Fisica, Università «La Sapienza» di Roma) l'alunna Sara Narcisi. È stato selezionato, a livello nazionale, e inserito in un gruppo di venti ragazzi, per uno *stage* di "Scrittura creativa", con incontri autori-scrittori, ad Alberobello: Dario Di Paolantonio.

Vanno inoltre segnalate le alunne Eleonora Alei e Simona Parisse della IV^aB che, dopo un breve percorso di studio della lingua tedesca (circa un anno e mezzo), si sono classificate entrambe al primo posto per la selezione regionale del concorso "Viaggio in Germania" promosso dalla RFT. Tale concorso prevede la partecipazione di un mix di 40 alunni (due per regione).

Le ragazze hanno vinto un soggiorno di quattro settimane in Germania, di cui l'ultima a Berlino e sono state inserite in due gruppi diversi, l'uno con sede a Wurzburg, l'altro a Munsterschwarzach.

A questo punto nient'altro da aggiungere se non: *Ad maiora* e... buone vacanze a tutti!



a cura di
Anna Maria Panattoni

Académie de France à Rome ■ ■ ■ ■ Villa Medici

Jean-Auguste-Dominique Ingres / Ellsworth Kelly

Da domenica 20 giugno a domenica 26 settembre 2010

LA MOSTRA – Dal 20 giugno al 26 settembre 2010, Villa Medici propone una mostra che vedrà riuniti due grandi artisti della storia dell'arte visiva: **Ellsworth Kelly**, artista americano tra i più attivi della scena contemporanea e **Jean-Auguste-Dominique Ingres**, ap-

partenente al secolo XIX. L'intenzione non è quella di mettere a confronto due stili o due generi formali, bensì di comprendere quali siano le relazioni che hanno legato il lavoro di Kelly – tra i pittori astratti più significativi su scala mondiale dalla fine degli anni '40 – durante la sua permanenza a Parigi al pittore francese, un tempo direttore di Villa Medici, la cui opera ha nutrito tanto l'arte accademica quanto l'arte moderna più innovativa. La mostra espone lavori recenti e inediti di Ellsworth Kelly, come anche una selezione di suoi disegni di piante e figure, affiancate a dipinti e disegni di Ingres, frutto di una selezione ad opera di Kelly e provenienti dalle collezioni del Museo Ingres di Montauban, del Museo del Louvre e dal Museo di Besançon. L'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici, per il suo essere un'istituzione fortemente ancorata nel passato – per via della sua storia come anche per i numerosi maestri che vi sono stati accolti – e tuttavia fortemente orientata verso il futuro con la sua programmazione, è di certo il luogo che per eccellenza si presta a ospitare mostre di questo tipo, da intendersi per altro come appuntamento estivo ricorrente. Il percorso della mostra è concepito congiuntamente da Kelly ed Eric de Chasse, direttore dell'Accademia di Francia a Roma, già curatore di diverse mostre su questo artista, tra cui «Henri Matisse - Ellsworth Kelly. Dessins de plantes» (tenutasi nel 2002 al Musée national d'art moderne, al Centre Pompidou e al Saint Louis Art Museum, in collaborazione con Rémi Labrusse). Esso si articola non tanto come un confronto diretto quanto come una disposizione che favorisca l'arricchirsi dello sguardo. Nella prima sala saranno esposti tre ritratti di Ingres, tra i quali il *Ritratto di Jean-Baptiste Desdèban* (1810, Museo di Besançon), dipinto proprio a Villa Medici, cui sarà confrontata una tela di Ellsworth Kelly del 2009: *Blue Curves*. Nelle tre sale successive sarà la serie più recente dell'artista americano: sei rilievi monumentali la cui composizione quasi identica varia a seconda dei colori (la serie *Curves*). Il seguito del percorso sarà articolato attorno a disegni di entrambi gli artisti, per raggruppamenti distinti. In tal modo, si invita lo sguardo e lo spirito dello spettatore a confrontarsi ripetutamente ora con l'uno ora con l'altro, senza che vi sia un paragone diretto ma in modo tale che la memoria dell'uno permei ancora lo sguardo che si porta sull'altro, e viceversa. La mostra presenterà trasversalmente tre aspetti inerenti al lavoro di Ingres, individuabili nel lavoro di Ellsworth Kelly.



Jean-Auguste-Dominique Ingres, Ritratto di Jean Baptiste Desdèban, circa 1810. Olio su tela, Musée des Beaux-Arts de Besançon.

Il rapporto con i contorni e la forma: Ingres, come fosse uno scultore, si applicava innanzitutto alla forma dei personaggi che intendeva dipingere («non procediamo materialmente come gli scultori, però dobbiamo fare una pittura sculturale»). Quelle forme, quei contorni, Ellsworth Kelly li accentua sino alle sue ultime opere del 2009 (*Curves*). Sono riconoscibili anche nei disegni di piante come nella serie di ritratti inediti qui presentati, dei quali colpisce il carattere lineare.

La serialità e la ricerca della «giusta forma»: I disegni di Ingres sono spesso pretesto dell'osservare il modo in cui si imposta la composizione finale tra-

mite prove e spostamenti, specialmente per le membra. Come per Ellsworth Kelly, le ragioni di questo procedere in modo seriale non sono guidate né dalla iconografia né da una intenzione espressionista, bensì dalla ricerca di un'opera formalmente giusta, in una complessa autonomia rispetto al mondo delle cose.

La dicotomia tra frammentazione e unità: Entrambi gli artisti posseggono un'incredibile abilità nell'efficacia visiva, tanto che le loro opere arrivano contemporaneamente agli occhi e allo spirito. Essa convive tuttavia con una costruzione ottenuta dalla somma di parti diverse, che conservano una leggibilità individuale.



Ellsworth Kelly, Blue Curves, 2009. Olio su tela, collezione privata.

GLI ARTISTI – ELLSWORTH KELLY (nato nel 1923) è uno dei più grandi artisti viventi. Ha intrapreso un rinnovamento dell'astrazione sin dagli albori del suo lavoro, verso la fine degli anni '40. L'artista americano ha intessuto, durante la sua carriera, profondi legami con la Francia: vi è vissuto dal 1948 al 1954 e in seguito, ha mantenuto un dialogo costante con la cultura francese. Pur essendo stato oggetto di numerose retrospettive nei musei americani, tedeschi, svizzeri, inglesi e francesi, il suo lavoro è stato assai poco esposto in Italia, se si escludono le sue partecipazioni alla Biennale di Venezia, per la prima volta nel 1966 e nel 2007 per l'ultima. **JEAN-AUGUSTE-DOMINIQUE INGRES** (1780-1867) ha dominato la storia della pittura francese per buona parte del secolo XIX, malgrado la contestazione di numerosi rivali, soprattutto romantici. Per quanto si tenda ad associarlo prevalentemente al neoclassicismo, non si può dire che la sua posterità sia unicamente individuabile tra gli artisti della Académie des Beaux-Arts. Difatti, il suo lavoro ha segnato profondamente la generazione impressionista (Renoir, Degas) e la mostra che gli fu dedicata a Parigi nel 1905 ebbe un'influenza diretta sull'opera di Matisse e su quella di Picasso. Ingres è stato borsista a Villa Medici dal 1806 al 1810, prima che ne fosse eletto direttore, dal 1835 al 1841.

IL CATALOGO – La mostra **Jean-Auguste-Dominique Ingres / Ellsworth Kelly** sarà accompagnata da un catalogo trilingue (francese, italiano e inglese) edito da **Drago**, con un testo di Eric de Chasse.

INFORMAZIONI

Info pubblico: Tel. 06.67611 – www.villamedici.it

Orari: 11.00-19.00 (continuato). Chiusura: lunedì.

Ingresso: € 8 (intero) - € 5 (ridotto); € 3 (meno di 25 anni); € 11 (biglietto cumulativo per la mostra e la visita dei giardini). Ingresso gratuito per i minori di 10 anni.

Accademia di Francia a Roma - Villa Medici - Viale Trinità dei Monti, 1 - 00187 Roma. Metro: Spagna - Bus: 117-119 - Parking Ludovisi.

Info stampa: Ludovica Solari
Tel. +39.06.6761291 - Fax +39.06.6761243
e-mail: <http://www.villamedici.it>

Sotto l'Alto Patronato del Ministère de la Culture et de la Communication.

Le attività culturali dell'Accademia di Francia a Roma Villa Medici beneficiano del sostegno di:

ACADÉMIE DES BEAUX-ARTS

SOFITEL
LUXURY HOTELS

AIRFRANCE



SCHEDA N. 63

Sezione: Acropoli e Cascata

di Roberto Borgia

van Wittel: cascata vecchia (seconda parte)

Riprendiamo la meravigliosa visione di questa “**Veduta di Tivoli con la cascata vecchia dell’Aniene**” che fu esposta alla Biennale Internazionale d’Antiquariato che si tenne a Palazzo Venezia in Roma dal 17 al 26 ottobre 2008. L’olio su tela, di cm 80 x 120, è opera di Gaspar van Wittel (1652/1653-1736) (l’italianizzato Vanvitelli) ed è databile proprio al 1736, l’anno della sua morte. Abbiamo già detto che tra le vedute di soggetto non romano questa raffigurante la cascata di Tivoli (prima della costruzione dei cunicoli gregoriani, dopo l’inondazione del 1826) fu senza dubbio tra le più richieste dai collezionisti e dai viaggiatori del primo settecento. Fu esposta nello stand dell’antiquario Cesare Lampronti, colpendo per la sua bellezza, derivante anche dal formato 80 x 120, per la sua luminosità e per l’eleganza. Ne riproduciamo ora un particolare, il lato sinistro della tela per sottolinearne alcuni punti fondamentali, in un periodo nel quale, in assenza di documentazione fotografica, la ricostruzione della nostra città si può fare solo con opere come questa, ed aiutandosi con descrizioni di viaggiatori. Perciò proprio da sinistra il ponte di S. Rocco che portava alla Chiesa di S. Maria del Ponte o di S. Rocco e all’ospedaletto. Certo la visione è abbastanza libera, in quanto con un unico colpo d’occhio l’artista ha voluto riprendere più cose possibili, soprattutto la cascata non finisce

subito nel baratro, ma in un tratto orizzontale inesistente, così come non viene evidenziato il baratro sopra il quale esisteva la chiesa di S. Rocco. Notare i resti di un ponte più antico, all’altezza del vecchio ciglio della cascata: tale ponte che congiungeva Tivoli alla Via Valeria si dimostra, anche dai ruderi che appaiono in un’incisione del Venturini anteriore di una cinquantina d’anni a questa tela, come un ponte-acquedotto, cioè rispondente a una duplice funzione. Fu restaurato nel IV secolo sotto gli imperatori Costanzo e Costante dal prefetto di Roma Lucio Turcio Secondo Aproniano. Abbattuto nel Medioevo, fu ricostruito in legno a mo’ di ponte levatoio per costituire un passaggio obbligato e uno strumento indispensabile per esigere il pedaggio o gabella del passo. In verità la zona raffigurata era una vera e propria isola, il borgo Cornuta, proprio perché sosta necessaria per le mandrie transumanti, e corrispondeva all’area oggi compresa fra il fiume, fra l’ex hotel Sirene, lo stesso Ponte Gregoriano e Largo Sant’Angelo. Una difficoltà entrare a Tivoli e dirigersi verso Roma, tramite la discesa di San Valerio: tutto era protetto, innanzitutto tale sistema di fortificazioni iniziava con porta Cornuta dietro la quale era un primo ponte che sormontava il canale della Stipa, ponte che portava su quest’isola. Dopo di esso c’era la strada detta caprareccia, proprio perché più adatta all’andatura delle capre, che costeggiava il baratro passando sotto due torri di difesa. Si raggiungeva poi il ponte maggiore situato sull’abisso della Grotta di Nettuno. (continua)



Per una nuova

Prospettiva letteraria

Rassegna culturale a cura dell'Associazione Kappa

a cura di Rita D'Amario

 e-mail: associazionekappa@hotmail.it

Premio di Poesia Aronte, Città di Carrara - 6ª Edizione

Organizzato dall'Associazione A.D.A. Onlus - Carrara-Fosdinovo e dedicato alla poetessa Giorgia Biagioni. Sezione A: Poesia in lingua italiana. Sezione B: Poesia in dialetto carrarino. Modalità di partecipazione: Si partecipa inviando da una a due poesie a tema libero inedite, di propria creatività, in 6 (sei) copie dattiloscritte e fotocopiate, delle quali soltanto una dovrà riportare in calce: nome, cognome, indirizzo, numero telefonico e e-mail dell'autore. Termine della presentazione delle opere: 30 Settembre 2010 (farà fede il timbro postale o la data di consegna per quelle presentate a mano). Le opere non verranno restituite. Soltanto i poeti che risulteranno vincitori saranno avvertiti, in tempo utile. La quota di segreteria è fissata in € 15,00 per ogni sezione. La somma potrà essere versata sul c/c nr. 824 - IBAN: IT03D010052450000000000824 intestato a A.D.A. CARRARA Onlus. I premi consistono in: 1° Premio Poesia Lingua Italiana: € 300 - 1° Premio Poesia Dialetto Carrarino: € 300 2° Premio Poesia Lingua Italiana: € 150 - 2° Premio Poesia Dialetto Carrarino: € 150 3° Premio Poesia Lingua Italiana e Dialetto Carrarino: Trofeo, Diplomi di merito, targhe e medaglie per tutti i premiati e segnalati. I poeti premiati dovranno ritirare personalmente il riconoscimento loro assegnato durante la cerimonia di premiazione; solo nel caso di provata impossibilità potrà essere autorizzata altra persona con delega scritta. I premi non ritirati, solamente se richiesto, potranno essere spediti a domicilio con spese a carico del premiato. La cerimonia di premiazione si terrà: Sabato 23 Ottobre 2010, Alle ore 16,00, presso: Centro Per Le Generazioni Storia e Tradizione Locale, Ex Mulino Forti, Via Carriona, 42/44 - 54033 Carrara (MS). Le poesie saranno interpretate da attori delegati o dagli autori stessi, se richiesto. I plichi contenenti le poesie dovranno essere spediti o consegnati a mano al seguente indirizzo: Associazione A.D.A. Onlus - Carrara-Fosdinovo - Premio Poesia Aronte - Via Roma, 36/38 - 54033 Carrara (MS). Per informazioni rivolgersi ai numeri: 334/2630371 - 0585/71871. I nomi dei componenti della giuria saranno resi noti al momento della cerimonia di premiazione. La partecipazione al Premio Poesia Aronte 2010 comporta l'accettazione del presente regolamento.

Premio Letterario Europeo di Poesie e Narrativa Città di Montieri - Edizione 2009

Organizzato dal Circolo Culturale "Mario Luzi" di Boccheggiano (GR), con la Partecipazione della Presidenza della Repubblica e con il Patrocinio del Presidente della Regione Toscana, dell'Assessore alla Cultura e al Turismo e del Presidente della Provincia di Grosseto, della Comunità Montana delle Colline Metallifere, del Comune di Montieri (GR), e della LAV-Presidenza Nazionale Antivivisezione, per opere in lingua italiana o vernacolo e della Comunità Europea, purché accompagnate dalla relativa traduzione in italiano. Il Bando si articola su tre sezioni ed è possibile concorrere per tutte, previo versamento della corrispondente quota di lettura. SEZIONE A: Poesia e Narrativa a tema libero per opere edite o inedite (con premio speciale della Comunità Montana delle Colline Metallifere alla migliore opera che affronterà un tema inerente "La Miniera"), Medaglia del Presidente della Repubblica e Targa della Regione Toscana alla migliore opera che affronterà un argomento sul tema "L'Europa", premio speciale del Circolo Culturale Mario Luzi, in collaborazione con la LAV, a un'opera riguardante gli animali, e premi per gli studenti primi classificati in ogni ordine di scuola). SEZIONE B: Racconti. SEZIONE C: Poesia Haiku a tema libero (con versi 5-7-5). Gli elaborati (poesie massimo 35 versi, racconti massimo 3 pagine A4, con carattere Arial, dimensione 12 e spaziatura 1,5), dovranno essere inviati esclusivamente tramite posta elettronica, entro il 30/11/2009, a una di queste email: santoro3000@alice.it - s.a.santoro38@tiscali.it. All'email occorrerà allegare: A) Copia della domanda di partecipazione riportata nel bando; B) Una breve biografia del concorrente (facoltativa); C) Copia della ricevuta di un contributo di lettura per spese di segreteria di (o in alternativa specificando la data di versamento del Postepay e la località in cui è stato versato) così quantificato: Sezione "A" Poesia: € 14,00 per ogni poesia in concorso (€ 20 per due e 25 per 3 poesie per gli adulti). (Per gli studenti, esclusi universitari, rispettivamente: 7, 10, 13 euro). - Sezione "A" Racconti: € 20,00 (€ 10 per gli studenti, esclusi universitari). Sezione Haiku: € 10,00 (massimo tre poesie). Il contributo va versato presso un ufficio Postale su un conto Postepay che sarà comunicato individualmente a ogni concorrente. La Segreteria provvederà a stampare tutta la documentazione per la Giuria, riportando in calce a ogni opera solo un "Motto" per rendere anonimi i testi dei concorrenti. La premiazione si effettuerà Sabato 15 Maggio 2010, alle ore 16, presso il Teatro Comunale di Boccheggiano (ed è aperta alla partecipazione di tutti i concorrenti). La Giuria sarà presieduta dal Presidente del Circolo e sarà composta da docenti in materie letterarie e da esperti del mondo della cultura e dello spettacolo, che saranno resi noti il giorno della premiazione. ELENCO DEI PREMI (riproporzionati in caso non si raggiungessero i 200 concorrenti). Al 1° classificato della sezione "A" Poesia: € 300,00; al 2° classifi-

cato della Sezione "A" Poesia: € 200,00; al 3° classificato della sezione "A" Poesia: € 150,00. Al 1° classificato della Sezione "B" Racconti: € 250,00. Al 1° e 2° classificato Sezione "B" Haiku: 1 soggiorno di 1/2 pensione; Targhe e Pergamente saranno offerti ai 26 concorrenti che entreranno a vario titolo in finale. I migliori lavori, oltre quelli dei finalisti, saranno pubblicati in una antologia del 5° Premio Letterario Città di Montieri. ANNOTAZIONI IMPORTANTI: I concorrenti dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione che tutti gli elaborati inviati sono di loro produzione, e dovranno esonerare l'Organizzazione del Premio da ogni responsabilità in presenza di plagii. I racconti e le poesie che non rispetteranno le indicazioni di stampa sopra indicate saranno esclusi dal premio (o subiranno una penalizzazione in casi meno gravi). La quota di lettura, comunque, non sarà restituita. Non sono ammesse al concorso le opere che si sono classificate al primo posto in altri premi letterari, pena la perdita del diritto ai premi e a ogni altra pretesa. I concorrenti che si sono classificati al 1° posto nell'edizione 2006 e 2007 del presente Premio sono preclusi dalla partecipazione, fino al 2010 compreso, nella stessa sezione in cui sono risultati vincitori, mentre possono concorrere per le altre o le nuove sezioni. Non sono previsti rimborsi di alcun genere oltre quelli previsti e i finalisti dovranno provvedere direttamente a raggiungere la località di premiazione con i propri mezzi. La Presidenza sta comunque valutando la messa a disposizione di un mezzo di trasporto per raccogliere e riportare i concorrenti presso una stazione ferroviaria (Firenze o Grosseto) più vicina alla località in cui si svolgerà il premio. Gli autori premiati saranno preventivamente avvisati e potranno ritirare personalmente o tramite delega i premi assegnati. A richiesta, e a spese dei destinatari, potranno essere spediti solo i diplomi o le targhe messe a disposizione dall'Organizzazione del Bando per i finalisti previo versamento della somma di € 10,00 per spese postali e di segreteria. I premi non ritirati saranno trattenuti dalla Segreteria e riutilizzati in edizioni successive del Premio. L'elenco dei finalisti sarà pubblicato sul portale del Circolo www.circoloculturaleluzi.net e sui portali di poesia www.poetare.it e www.arteinsieme.it. Inoltre, sarà diffuso nelle biblioteche e sulle principali testate giornalistiche ed emittenti televisive locali. Copia del verbale della giuria sarà inviato anche all'Annuario dei Vincitori dei Premi Letterari per la pubblicazione in internet al seguente indirizzo: www.literary.it/premi dove rimarrà esposto in permanenza. Partecipando al presente bando, tutti i concorrenti concedono il nulla osta per il libero utilizzo dei loro elaborati da parte del Circolo Culturale "Mario Luzi" che si riserva il diritto di pubblicare una raccolta antologica delle opere premiate, o di quelle più meritevoli, senza che alcun compenso o diritto di autore possa essere preteso. Resta inteso che le singole opere rimarranno sempre di proprietà degli autori. TUTELA DEI DATI PERSONALI - In relazione a quanto sancito dalla legge 31.12.96, n. 675, e successive modifiche, "Tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali", la segreteria organizzativa dichiara che: ai sensi dell'art. 10, "Informazioni rese al momento della raccolta dei dati": il trattamento dei dati dei partecipanti al concorso è finalizzato unicamente alla gestione del premio, all'inizio agli interessati dei bandi degli anni successivi o di quelli di altri Circoli Letterari, che intrattengono rapporti di collaborazione con il Circolo Culturale "Mario Luzi"; ai sensi dell'art. 11 "Consenso": con l'invio degli elaborati con i quali si partecipa al concorso, l'interessato acconsente al trattamento dei dati personali; ai sensi dell'art. 13, "Diritti dell'interessato": il concorrente può richiedere la cancellazione, la rettifica o l'aggiornamento dei propri dati rivolgendosi al Responsabile dei dati del Premio nella persona del suo Presidente, Dr. S.A. Santoro. Per ulteriori informazioni, telefonare durante le ore pomeridiane al al 339.1844334 (Tim).

Premio "Poesia Pura" - 1ª Edizione

Regolamento: 1) Il Premio, organizzato dal Circolo Letterario "Poesia Pura" è aperto a tutti gli autori italiani e stranieri che abbiano compiuto diciotto anni di età. Si partecipa con una sola poesia a tema libero in lingua italiana, edita o inedita, non superiore a 50 versi. **2)** Il presidente di giuria è Paolo Ruffilli, poeta, critico letterario, direttore editoriale de "Le Edizioni del Leone". Riconosciuto come una delle punte della poesia italiana contemporanea, è stato membro di giuria dei premi nazionali più prestigiosi come il Premio Camaiore. Fa parte dell'elenco dei giurati del Premio Strega. **3)** Le opere devono essere inviate a mezzo posta elettronica come allegato word entro il **31/12/2009**, al seguente indirizzo: premiopoesiapura@email.it. Occorre inoltre specificare, all'interno dello stesso file, dati anagrafici, indirizzo postale completo, recapito email, titolo dell'opera. **4)** La quota di partecipazione è fissata in € 10,00 da inviare tramite ricarica postepay carta N° 4023 6005 6085 5522 intestata a Giulio Marchetti. È possibile effettuare la ricarica postepay in tutti gli uffici postali e in tutte le ricevitorie SISAL. In alternativa è possibile effettuare un versamento sul CC bancario intestato a Giulio Marchetti, codice IBAN IT 48 S 03002 05138 000400236294. L'iscrizione diverrà effettiva all'accertamento della ricarica postepay o del versamento bancario. Per velocizzare l'operazione, si consiglia di allegare la ricevuta di pagamento. **5)** L'esito del premio verrà comunicato a mezzo internet. Gli autori premiati saranno avvisati personalmente. Il Premio non prevede una serata di premiazione pubblica. I vincitori riceveranno i premi direttamente al loro domicilio. **6)** Al primo classificato verrà assegnato un quadro d'autore del valore di € 300,00. Gli autori segnalati riceveranno un diploma di merito. **7)** La Giuria del premio è composta da poeti e critici il cui nome sarà reso noto contestualmente alla pubblicazione dei risultati. **8)** Il giudizio della giuria è insindacabile. **9)** Con la partecipazione al premio, l'autore autorizza la Segreteria del Premio al trattamento dei dati personali come previsto dalla legge sulla privacy vigente. **10)** La partecipazione al Premio comporta l'accettazione integrale del presente Regolamento. La non osservanza anche di un solo punto del presente regolamento implica l'impossibilità di partecipare al Premio senza che la Segreteria sia obbligata a darne comunicazione.

Fondo Salvatori

12° Concorso per l'assegnazione di 3 borse di studio a studenti meritevoli

In esecuzione a quanto convenuto e disposto da **RICCI GIUSEPPINA** con Atto di Donazione a Rogito del Notaio Mariola Alberto di Tivoli del 7/11/1997 Rep. 21745/8368 - Reg. a Tivoli il 20/11/1997 n. 1586 Serie 1, per volontà dei cari suoi congiunti, **SALVATORI AURELIO** e **RICCI DINA**, la Commissione Esaminatrice nominata in seno alla Fondazione «Villaggio Don Bosco», qui di seguito comunica le modalità di partecipazione al Concorso in epigrafe.

1) Concorrenti:

- a) studenti universitari (compresi i laureati dell'anno di riferimento), di qualsiasi facoltà, in regola con gli esami, residenti in Marcellina da almeno 10 anni, che hanno concluso l'anno accademico 2008/2009 entro il 31 ottobre 2010;
- b) studenti di qualunque ordine, grado e scuola (universitari compresi), che comunque siano ospiti della Fondazione «Villaggio Don Bosco».

2) Premi per le borse di studio:

- a) n. 2 (due) per la categoria di studenti sub 1/a: una per laureati e una per studenti universitari;
- b) n. 1 (una) per la categoria di studenti sub 1/b.

L'importo di ciascuna Borsa di Studio quest'anno è di Euro 2.000 (lorde).

3) Valutazioni:

a insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice saranno assegnati i ridetti premi per le Borse di Studio a quei tre studenti che, essendo in regola con gli esami, avranno riportato voti ovvero i migliori giudizi finali. Tra due studenti parimenti meritevoli sarà preferito quello avente il comprovato reddito familiare meno elevato. Il concorso è riservato ai giovani il cui reddito familiare denunciato ai fini della dichiarazione dei redditi presentata nel 2010 non supera gli Euro 35.000,00.

4) Termini:

la domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, dovrà essere indirizzata a: **Fondazione «Villaggio Don Bosco»** - Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 Tivoli, esclusivamente a mezzo raccomandata, con allegata tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 5), entro e non oltre il 20/11/2010.

La premiazione e il conferimento dei premi per le Borse di Studio messe in palio, avverranno entro il 31 Dicembre 2010 e sarà cura della "Fondazione" comunicare personalmente ai vincitori e attraverso pubblici comunicati, alle cittadinanze di Marcellina (RM), la data e il luogo esatti in cui si svolgerà la manifestazione della premiazione.

5) Documenti da allegare all'istanza di partecipazione tutti in carta semplice:

- certificato stato di famiglia;
- codice fiscale;
- certificato storico di residenza;
- certificato e/o dichiarazione della scuola o dell'Università che attesti le votazioni e i giudizi di merito per l'anno accademico 2008/2009 conclusosi entro il 31 ottobre 2010;
- piano degli studi da cui risulti il numero degli esami da sostenere per ciascun anno accademico (per i soli studenti universitari o laureati);
- fotocopia della dichiarazione dei redditi del nucleo familiare, a cui appartiene lo studente concorrente, relativa all'anno 2009 Unico 2010 (predisposta entro il termine di presentazione). I candidati nella domanda di partecipazione dovranno autorizzare la fondazione a utilizzare i dati personali ai soli scopi concorsuali (legge 675 del 1996).

Per altre informazioni e chiarimenti, si prega di telefonare al numero:

0774335629 - Villaggio Don Bosco - Tivoli.

Il presente bando avrà la maggiore pubblicità possibile, anche mediante affissione presso la Casa Comunale di Marcellina e comunque attraverso idonei mezzi di pubblicità.

Fondazione «Villaggio Don Bosco»
Commissione Esaminatrice
IL PRESIDENTE
Prof. Dr. Domenico Giubilei

Festeggiato il decennale dell'Associazione Culturale «Empolitana 2000» di Tivoli

di G. Cassio

Venerdì 21 maggio 2010, il Teatro Giuseppetti di Tivoli ha fatto registrare il tutto esaurito per festeggiare il decimo anno dell'attività teatrale dell'Associazione Culturale «Empolitana 2000», riproponendo la commedia brillante in due atti dal titolo *“Sogno de 'nnummari”*, scritta dal prof. Antonio De Filippis nel 1995 e rappresentata, con la regia dello stesso autore, dalla compagnia teatrale «Il Telone» al suo esordio nel 2001.

Il sindaco di Tivoli Sandro Gallotti, presente alla manifestazione, ha rivolto parole di elogio e di encomio a tutta la compagnia per il lavoro decennale svolto e ha consegnato nelle mani del Presidente prof. Antonio De Filippis una targa d'argento (vedi foto) come riconoscimento per l'attività teatrale e per il lavoro di recupero, valo-

rizzazione e divulgazione del dialetto tiburtino, un patrimonio culturale da custodire gelosamente e da tramandare alle nuove generazioni. A sua volta il Presidente dell'Associazione ha donato al sindaco l'opera *“Il Teatro nella Cultura Tiburtina”*, raccolta in due volumi delle sceneggiature teatrali in dialetto tiburtino di cui egli stesso è autore.

Il pubblico presente ha sottolineato con numerosi e prolungati applausi il susseguirsi delle divertenti vicende che si rappresentavano sulla scena, interpretate magistralmente da un cast di attori, che si può osare definire “professionisti” i quali sono: Simonetta Battistini, Rosanna Bernabei, Giancarlo Biscossi, Rosanna Borgia, Chiara Capobianchi, Marino Capobianchi, Simone Mariani, Alessandro Minati, Lello Minati, Sara Narzisi, Silvia Narzisi, Loredana Orlandi, Letizia Tani, Mario Tani, Daniele Viotti. Per le scenografie e i costumi Donatella Lauri, Franco Narzisi e Gigliola Tonda.

Al termine della rappresentazione il Presidente ha ringraziato gli attori consegnando a ognuno di essi una piccola opera d'arte realizzata in travertino locale come riconoscimento per l'impegno profuso nella realizzazione del progetto teatrale.

Il pubblico, che sempre più numeroso, nell'arco del decennio, ha sostenuto tale attività con tanto affetto, ha

salutato gli attori e il regista con un lunghissimo applauso di approvazione. Vista la sensibilità mostrata dal primo cittadino di Tivoli nei confronti di questo progetto teatrale, la compagnia «Il Telone» auspica di instaurare, per il futuro, una costruttiva collaborazione con l'amministrazione comunale al fine di ottenere risultati sempre più positivi volti a valorizzare l'attività culturale sul nostro territorio.

La compagnia teatrale ha ringraziato tutti i partecipanti dando appuntamento per il prossimo anno con altre opere inedite.



NOTIZIE LIETE

BATTESIMO



Con l'abbraccio festoso di papà Alfredo e mamma Zarela, la gioia dei nonni Marcello e Pina, degli zii Maria Grazia, Erika, Enrico, Andrea, dei cugini Filippo e Lorenzo, il 13 giugno 2010, nella cappella del Villaggio Don Bosco, la piccola

BEATRIZ SARROCCO

ha ricevuto la grazia del Battesimo da parte di Don Benedetto. A Beatriz auguri carissimi da tutti noi e dalla meravigliosa famiglia del Villaggio.

PRIMA COMUNIONE



Il 16 maggio 2010 i cuginetti

CLAUDIA ALUNNI e MATTEO RICCI

hanno ricevuto la Prima Comunione.

Vi auguriamo che Gesù sia la vostra luce nei momenti bui, la vostra guida nei momenti di dubbio e il vostro compagno di vita.

I vostri genitori
Carlo e Federica,
Luca e Mary

NOZZE



Il 5 giugno 2010 si sono uniti in matrimonio

VINCENZO e FEDERICA

Questa foto esprime tutta la vostra felicità.

Vi auguriamo di essere felici sempre come in questo giorno di gioia insieme a tutti i vostri cari.



Il 12 giugno 2010 nella Chiesa SS. Pio e Antonio, si sono uniti in matrimonio

ROBERTO SARROCCO e ANGELA OLIVIERI

Ai novelli sposi gli auguri più cari dagli zii Marcello e Pina e dai cugini Maria Grazia, Alfredo ed Erika.



Il 12 giugno 2010 si sono giurati eterno amore

RONNY BOA e TAMARA GRECO

Per voi, come oggi, sempre per sempre.

Con affetto
Flaminio, Barbara e Lorenzo



Il 3 luglio 2010, circondati dall'affetto di tanti amici e parenti, si sono uniti in matrimonio

TITO CASTELLI e ALESSIA PUZZILLI

Non dimenticate mai la gioia che traspare dai vostri occhi in questa foto...!

Vi auguriamo di poter vivere insieme a lungo, felici e in salute, costruendo passo dopo passo la vostra bellissima storia d'Amore, ricca di arcobaleni coloratissimi, di allegria e di complice e profonda condivisione.

CULLA



L'8 luglio 2010 è nato il piccolo

LORENZO PACIFICI

Tanti auguri da mamma Orkela e papà Rodolfo, dai nonni e dagli zii.

COMPLEANNO



LORENZO FLAMINI
14 luglio 2010

Al nostro piccolo principe infiniti auguri, con amore da mamma e papà.

LAUREA

L'8 luglio 2010 presso l'Università Tor Vergata di Roma, **MARCO PERIOTTO** ha conseguito la laurea magistrale, 110 e lode, in SCIENZE DELLA FINANZA. Discussione della tesi "Private equity and venture capital in Italy: performances and potential development". Supervisor: prof. Vincenzo Farina. Graduate: Marco Periotto. Nonno Crescenzo, zia Letizia e zio Enzo e Luca augurano al neo dottore una lunga carriera con tantissimi successi.

* * *

Lo scorso 5 marzo **ALESSANDRA PIRO** ha conseguito, con il massimo dei voti e la lode, la laurea magistrale in ECONOMIA E DIREZIONE DELLE IMPRESE presso l'Università LUISS «Guido Carli» di Roma, discutendo la tesi "Le SPAC nell'ordinamento del mercato finanziario italiano". Alla carissima Alessandra i più affettuosi auguri per un brillante e gioioso avvenire, in particolare da Valentina, mamma, papà e nonna Letizia.

NOZZE D'ORO

Uno splendido traguardo quello raggiunto da

ADELE ed EDMONDO CECCHETTI

2 luglio 1960 – 2010.

A cinquant'anni dal loro primo "sì" hanno rinnovato davanti al Signore la loro promessa. Auguri festosi dai familiari e dalle pagine di questo periodico.




BRICIOLE DI STORIA

Chiesa di Santa Maria delle Fratte

 a cura di www.tibursuperbum.it


La chiesina (ubicata nel territorio di Capranica Prenestina) fu edificata nella prima metà del Cinquecento ed è così chiamata a seguito di un miracoloso evento. Secondo una leggenda, un pastore, originario del vicino paesino di Castel San Pietro (situato sopra Palestrina) avrebbe rinvenuto tra i rovi un dipinto su tavola raffigurante la Vergine. L'avrebbe portata quindi nella chiesa del suo paese ma miracolosamente in quella stessa notte il dipinto sarebbe svanito per essere ritrovato di nuovo tra i rovi del Colle.

La miracolosa opera è andata perduta durante il bombardamento del secondo conflitto mondiale ma, avendo a disposizione delle sue foto, se ne è potuta fare una copia.

Vari sono stati nel corso dei secoli i nominativi dati a questo luogo di culto: originariamente S. Leonardo, poi Madonna dell'Immagine, quindi Madonna delle ginestre, dopo di che, durante il Settecento, Madonna delle Fratte e infine dall'Ottocento Madonna delle Grazie. Questa chiesa, molto frequentata dai fedeli, è esteticamente quanto mai modesta, caratterizzata dalla semplicissima struttura "a capanna" con copertura a tetto a due falde spioventi.

Un unico, piccolo portale d'ingresso, sormontato da un'apertura rotonda (non si può però certamente parlare di rosone), rompe la lineare facciata intonacata.

Unici vezzi, realizzati in pietra, sono la gradinata (costituita da cinque gradini che permette di accedere al predetto portale e realizzata nel primo trentennio del Novecento) e gli stipiti in realtà molto rovinati (materiali di riutilizzo).

Due sono i campanili a vela, ovviamente di piccole dimensioni e di modesta struttura che ben si armonizzano col

contesto: uno, posto lateralmente, ha un'unica campana ospitata nell'unico fornice, l'altro invece presenta due fornici ed è stato edificato per primo.

Varcando la soglia si viene accolti dall'interno costituito da una sola navata; da notare l'arco ribassato che delimita il presbitero dalla navata.

La chiesa non ha tesori artistici né colonne o fregi o pavimenti preziosi.

Tutto è estremamente modesto e semplice ma forse proprio tale mancanza di ornamenti invita a venerare la Madonna con Bambino (Madonna delle Fratte) situata sulla parete d'altare. Come prima detto è una copia della tavola andata perduta. Giovanni Battista Conti l'ha realizzata nel primo dopoguerra.

Il quadro rettangolare presenta una finestra ad arco all'interno del quale, stagliata su uno sfondo dorato, è ritratta in piedi (dal tronco in su) la Vergine che abbraccia teneramente il Bambino. I due volti sono vicinissimi ma non si guardano essendo il loro sguardo rivolto ai fedeli.

Un mantello bordato in oro ricopre la Madonna; un velo, anch'esso orlato, le copre il capo e le spalle. Il Piccino invece indossa una tunica e col braccio sinistro cinge teneramente il collo della Madre. Due corone gemmate sono poggiate sulle due teste cinte da aureole. Dodici stelle contornano il capo della Vergine.

A parte tale dipinto non vi è altro degno di attenzione nella piccola chiesa, se non poche tracce di un affresco quattrocentesco (situato sempre sulla parete d'altare) che ritrarrebbe la Madonna colta nell'atteggiamento di allattare il Piccino.

Vibia Sabina, moglie dell'imperatore Adriano

Nacque nell'86 d.C. circa dall'unione di Salonina Matidia (nipote dell'imperatore Traiano) e di Lucio Vibio sabino. Fu Plotina, l'imperatrice vedova di Traiano (morto a Selinunte nel 117) e probabile amante di Adriano...

Per soddisfare la tua curiosità vai sulla pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

Pio II Piccolomini e la sagra delle trote

La sagra della trota viene festeggiata sia a Subiaco (ad agosto) che ad Agosta (a settembre). Centinaia di trote vengono cucinate secondo diverse ricette locali. Molto seguita è la Gara internazionale di Pesca alla trota, con trofeo annesso. La sua origine risale a un evento che si verificò ad Agosta nel lontano 1461 per la visita del famoso papa Pio II.

Per saperne di più visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La casa-torre in Via della Sibilla a Tivoli

Si tratta di una tipica casa-torre di fortificazione a difesa della città, posta isolata tra Ponte di San Martino, via della Sibilla e via delle Mole e risalente al XIII-XIV secolo. Era posta a guardia del ponte ligneo...

Per saperne di più visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

Il trittico del SS. Salvatore

L'opera d'arte più preziosa in assoluto tra quelle custodite nelle chiese tiburtine è senza dubbio il SS. Salvatore, un tesoro inestimabile per gli studiosi dell'arte ma incredibilmente prezioso per i Tiburtini che da sempre sono devoti a questa sacra immagine.

Per ulteriori informazioni consulta la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

Il tiburtino

Papa Giovanni IX

a cura di www.tibursuperbum.it

Per capire l'importanza di Papa Giovanni IX (898-900), occorre analizzarlo nel quadro della vita romana e politica di quel tempo. Solo allora si capirà la grandezza di questo pontefice e si vedrà che fu quasi un primato la durata del suo pontificato (due anni e quindici giorni) se paragonata alla brevità dei periodi di regno degli altri papi del suo tempo. Fu quello un periodo assai travagliato per la Chiesa.

Papa Formoso (?-896) infatti, con la sua politica ambigua, si appoggiò ora ad Arnolfo, re di Germania, ora al partito spoletino guidato da Lamberto di Spoleto che difendeva Roma. Alla morte del pontefice le violenze aumentarono e si accrebbe il dissidio tra i sostenitori dei due partiti.

Fu eletto papa Bonifacio VI ma dopo appena 15 giorni di pontificato morì misteriosamente.

Il partito spoletino fece eleggere Stefano VI. Costui si rivelò una marionetta nelle mani dei suoi sostenitori al punto da indire il famoso "concilio cadaverico" dell'897: il corpo di Formoso fu riesumato, rivestito delle insegne papali, seduto su di una sedia e sottoposto a giudizio. Fu decretato che era un usurpatore (si ritenne infatti che non avrebbe potuto diventare papa essendo Vescovo di Ostia e di Porto), il suo cadavere fu gettato nel Tevere.

Le nomine di sacerdoti e di vescovi da lui fatte furono annullate.

Stefano VI però fu subito imprigionato dal partito tedesco che lo fece strangolare.

Fu eletto allora papa Romano Gallese, fratello di Martino I, che regnò solo 90 giorni perché, non servendo più, fu rinchiuso in convento dove morì (febbraio 898).

Il nuovo pontefice Teodoro II fece qualcosa di buono nei soli 20 giorni di regno (morì il 3 marzo 898): fece seppellire il cadavere di Formoso, restituito dal Tevere, e reintegrò nelle loro nomine i sacerdoti e i vescovi deposti dal Concilio.

A questo punto il partito spoletino tentò di far eleggere papa (essendo morto Teodoro) Sergio ma i sostenitori filogermanici gli opposero un tiburtino: Giovanni IX da Tivoli.

Figlio del nobile Rampoaldo, tiburtino ma di origini germaniche, Giovanni IX nacque a Tivoli intorno all'anno 840. L'abate Caetani nel suo manoscritto, conservato nella biblioteca alessandrina, sostiene che Giovanni IX apparterebbe alla famiglia tiburtina dei Serbucci.

Fu dapprima monaco benedettino e poi abate del monastero di S. Clemente a Tivoli; in seguito fu nominato diacono da papa Formoso e infine fu elevato a cardinale. La sua elezione al soglio pontificio, avvenuta tra il dicembre 897 e il gennaio 898, fu dovuta molto probabilmente al fatto che, essendo anche di nobili origini germaniche, si pensò che avrebbe favorito la fronda filogermanica e di conseguenza la nomina imperiale di Arnolfo. Giovanni invece preferì riconfermare la linea di accondiscendenza verso Lamberto di Spoleto, il quale, essendo già in territorio italiano, poteva maggiormente assicurare al pontefice la presenza di un esercito a sua disposizione. Tuttavia Giovanni IX cercò di far prevalere il buonsenso tanto che organizzò e rea-



lizzò ben tre sinodi (del terzo però ignoriamo moltissimo). Nel primo, tenutosi a Roma, riabilitò l'opera di papa Formoso cancellandone la vergognosa condanna emessa dal "sinodo del cadavere". Accordò quindi il perdono a quei vescovi pentiti i quali ammisero di avere partecipato per paura al Concilio cadaverico. Scomunicò i promotori del citato sinodo e riconfermò imperatore Lamberto di Spoleto senza aspettare che morisse l'imperatore tedesco Arnolfo da molto tempo ammalato.

Giovanni IX stabilì inoltre, nel Concilio romano da lui presieduto, che il Papa doveva essere eletto in piena autonomia della Chiesa, in presenza dei legati dell'imperatore. Convocò anche un altro concilio a Ravenna. Qui alla presenza di settantaquattro vescovi e dello stesso imperatore Lamberto di Spoleto (riconfermato giacché annullata dal concilio l'unzione dell'imperatore Arnolfo essendo stata carpita e imposta in mala fede allo stesso papa Formoso), fu ribadita la completa autonomia della Chiesa nell'elezione del proprio pontefice.

Fu riaffermata la necessità, per la curia romana, di una buona convivenza col potere imperiale, unita a un alto prestigio del pontificato di Roma contro le ambizioni dell'aristocrazia romana. Fu quindi ristabilita la collaborazione tra papa e imperatore, al quale venne rinnovato l'incarico di intervenire per la difesa e l'aiuto di Roma (incarico toccato per la prima volta a Carlo Magno).

Ulteriori informazioni sulla pagina
<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

Le ricette del mese

Fiori di zucca fritti

Un piatto un tempo povero, tipico della cucina dei nostri contadini le cui donne andavano a raccogliere nell'orto questi splendidi fiori gialli. Come si cucinano?

Semplice, vai su <http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/Fioridizucca.htm>

Liquore alla cedrina

La cedrina è un cespuglio caducifoglio delle verbenacee di origine sudamericana ma è molto coltivata nelle regioni mediterranee. Tra i suoi vari utilizzi, occorre ricordare il liquore...

Per sapere come realizzarlo visita la pagina
<http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/liquori/Cedrina.htm>



di Alberto Conti

Buone vacanze a tutti!

La nostra sede resterà chiusa da 23 luglio al 3 settembre.

Chiunque volesse potrà inviare alla nostra e.mail info@caitivoli.it entro il 10 settembre le foto e i racconti delle proprie vacanze estive in montagna; verranno pubblicate nel prossimo numero.

Pubblichiamo alcune foto non mostrate nello scorso numero riguardanti il corso di canyonig e la settimana sull'Etna svolta in collaborazione tra C.A.I. Sezione di Tivoli, Collesferro e Monterotondo.



Per gli amanti dei viaggi e delle belle montagne preannunciamo il programma di una avvincente spedizione proposta dalla guida alpina Claudio Schranz:

MESSICO EXPEDITION 13 - 27 Novembre 2010

Spettacolare viaggio alpinistico/turistico tra i ghiacciai perenni dei vulcani messicani e la storia e la cultura di questo affascinante paese.

In Messico sono presenti un quindicina di vulcani che si innalzano oltre i 4.000 metri di quota e tra questi ben tre superano i 5.000 e precisamente il Pico de Orizaba (5.700), il Popocatepetl (5.452) e l'Iztaccihautl (5.286).



Caratteristica bottoniera.



Gruppo Torrentismo.



I crateri dell'Etna.



In vetta alla bocca nuova.

NATURA

Programma 13-27 novembre 2010

- Sabato 13 MILANO. Partenza dall'aeroporto internazionale di Milano Malpensa.
- Domenica 14 CITTÀ DEL MESSICO. Arrivo all'aeroporto di Città del Messico (2.220 m slm), incontro con la guida Trasferimento e sistemazione in l'albergo.
- Lunedì 15 CITTÀ DEL MESSICO. In mattinata visita al centro storico della città (Piazza Costituzione, Cattedrale Metropolitana, Palazzo del Governo, Palazzo delle Belle Arti). Nel pomeriggio visita a Teotihuacan, "Luogo da dove provengono gli dei", con la salita alle grandi piramidi del Sole e della Luna e visita della zona archeologica.
- Martedì 16 RIFUGIO NEVADO DE TOLUCA - TOLUCA. Giornata dedicata alla salita del Nevado de Toluca (3.600 m slm), la quarta più alta del Messico, con una panoramica "passeggiata" sino al cratere del Vulcano. Nel tardo pomeriggio trasferimento alla città di Toluca, e breve visita del centro storico.
- Mercoledì 17 TOLUCA - TAXCO - TEPOZTLAN - AMECAMECA. Trasferimento a Taxco (75 min), la capitale dell'argento, con i suoi monumenti coloniali testimoni di una epoca di fasti. Con altri 75 minuti di bus per raggiungere Tepoztlan, antico centro cerimoniale preispanico. Facile escursione al piccolo sito archeologico azteca, il cui tempio principale era dedicato alla fecondità e al raccolto agricolo. Trasferimento alla cittadina de Amecameca (90 min) situata ai piedi dei Vulcani Popocatepl e Iztaccihuatl.
- Giovedì 18 AMECAMECA - RIFUGIO ALTZOMONI. Mattinata libera per acquisti nel tipico mercato della cittadina. Nel primo pomeriggio trasferimento al Passo de Cortez, posto nel mezzo dei due vulcani Popocatepl e Iztaccihuatl, per raggiungere il rifugio di Altzomoni (3.950 m slm) dove è previsto il pernottamento.
- Venerdì 19 IZTACCHIUATL (5.250 m slm). Partenza la notte per la salita al così detto "Petto" della "Donna Addormentata" (traduzione letteraria del nome Azteca), infatti la montagna osservata da vari punti dell'altopiano appare come il profilo di una donna sdraiata. È la compagna dell'altro vulcano: il Popocatepl "La montagna che fuma". Rientro ad Amecameca.
- Sabato 20 AMECAMECA - PUEBLA - TLACHICUCHA. Partenza per la città di Puebla (90 min) per conoscere il suo Centro Storico, la Cattedrale e la chiesa di Santo Domingo con la sua famosa Cappella del Rosario. Nel primo pomeriggio trasferimento (90 min) a Tlachichuca.
- Domenica 21 TLACHICHUCA - RIFUGIO PIEDRA GRANDE (4.200 m slm). Trasferimento con fuoristrada al rifugio Piedra Grande. Giornata utile per l'acclimatazione, la preparazione ed il controllo dell'attrezzatura alpinistica.
- Lunedì 22 PICO DE ORIZABA (5.750 m slm). Intera giornata dedicata alla salita in stile alpino alla vetta più alta del Messico. Rientro al rifugio e successivo trasferimento in fuoristrada a Tlachichuca.
- Martedì 23 TLACHICUCHA - COSTA ESMERALDA. Partenza per la costa Esmeralda per una rilassante giornata di sole e spiaggia.
- Mercoledì 24 COSTA ESMERALDA - CITTÀ DEL MESSICO. Visita al sito archeologico di Tajin e alla cittadina di Papantla e successivo trasferimento a Città del Messico (3 ore). Nel pome-

- riggio visita guidata all'interessante Museo Archeologico.
- Giovedì 25 CITTÀ DEL MESSICO. Giornata libera di riserva.
- Venerdì 26 CITTÀ DEL MESSICO - AEROPORTO. Ultime ore a disposizione e successivo trasferimento all'aeroporto partenza per l'Italia.
- Sabato 27 MILANO. Rientro all'aeroporto internazionale di Milano Malpensa.

Per ulteriori informazioni Alberto Conti (3491424571).

Le uscite in programma a SETTEMBRE sono:

- 5** MONTE FORCELLONE (2.030 m) - MONTE CAVALLO (2.039 m) Gruppo delle Mainarde da Prato di Mezzo 700 m
 PARTENZA: da Prato di Mezzo
 DISLIVELLO: 700 m
 TEMPO DI SALITA: 3,30-4 ore
 DIFFICOLTÀ: EE
 COORDINATORI: Ranieri Lanfranco 0774312227 Crespini Ilio 0774314655
- 12** MONTE GUADAGNOLO (1.218 m) Gruppo dei Monti Prenestini da Pisoniano lungo il sentiero Carol Woityla 500 m
 PARTENZA:
 DISLIVELLO:
 TEMPO DI SALITA: 3 ore
 DIFFICOLTÀ: E
 COORDINATORI: Colizza Paola 0774552940
- 19** Traversata LA SENTINA (1.844 m) - MONTE MAGNOLA (2.220 m) Gruppo del Velino Sirente da Peschio Rovicinio a Telespazio 1.200 m
 PARTENZA:
 DISLIVELLO:
 TEMPO COMPLESSIVO: 6 ore
 DIFFICOLTÀ: EE
 COORDINATORI: Rossi Luigi 069572085 Ranieri Lanfranco 0774312227
- 26** MONTE VIGLIO (2.156 m) Gruppo dei Monti Ernici dal Valico della Serra di S. Antonio 650 m
 PARTENZA:
 DISLIVELLO:
 TEMPO DI SALITA: 2,30 ore
 DIFFICOLTÀ: E
 COORDINATORI: Montanari Mariano 0774313540 Orlandi Sergio 0774312171 Biagioli Luciano 0774357347
- 25-26** PRATONI DI CAMPAEGLI - Gruppo dei Monti Simbruini Giochi e attività escursionistica per le famiglie in collaborazione con il gruppo di Alpinismo Giovanile. Pernotto in locanda. Prenotazioni entro il 30 luglio 2010
 COORDINATORI: Paciarelli Massimo 0774333790 Fravili Nausica 3339173083 Mannucci Alessandro 3338150073

In programma a OTTOBRE:

- 3** IV Giornata Regionale dell'Escursionismo. Organizzata dalla Sezione C.A.I di Amatrice Colizza Paola 3490716573 Giustini Stefano 0774317617
 COORDINATORI:



SEZIONE C.A.I. TIVOLI
www.caitivoli.it

Vicolo dei Palatini, 11
aperta

il martedì ore 19,00-20,00
e il venerdì ore 18,00-19,00

Presidente Alberto Conti 3491424571

La tenda dell'Eucaristia, una "luce nella notte" di Tivoli

I giovani della Diocesi di Tivoli vivono una seconda esperienza di Evangelizzazione

di **Alessandra De Giorgi**

I nostri giovani ci hanno provato ancora.

Sabato 5 giugno 2010, in occasione della festa del *Corpus Domini*, è stata allestita in Piazza Garibaldi a Tivoli la Tenda dell'Eucaristia dove, per tutta la notte fino al giorno seguente domenica 6 giugno, è stato esposto il Santissimo Sacramento.

L'iniziativa, curata e seguita dal Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile, ha previsto anche una seconda esperienza di evangelizzazione di strada come quella che ha avuto luogo nelle Scuderie Estensi lo scorso 20 febbraio. Infatti, un gruppo di ragazzi della Scuola di Evangelizzazione «Sentinelle del mattino di Pasqua» ha fatto ritorno a Tivoli, ospite nella Parrocchia di San Michele Arcangelo, per condividere con i nostri giovani un'altra importante missione.

Questa scuola particolare si trova, precisamente, a Muciaci Borgo San Lorenzo (FI). Qui, persone tra i 18 e i 30 anni decidono di dedicare nove mesi della loro vita al Signore, approfondendo la loro spiritualità e sperimentando la vita comunitaria. È stato bello incontrare di nuovo i visi conosciuti mesi fa e, altrettanto, incontrare chi ha voluto accogliere l'iniziativa per la prima volta. La giornata di sabato è cominciata con le Lodi seguite da un primo momento di catechesi. Il nucleo centrale dell'Evangelizzazione è l'annuncio della Buona Novella: la Risurrezione di Cristo. È l'incontro con Cristo Risorto che cambia le persone.

L'evangelizzatore non è un maestro ma un testimone di questo Incontro che avviene attraverso l'esperienza personale di salvezza che ognuno di noi vive o ha vissuto. È sentire di aver ricevuto un dono da portare agli altri.

Se la Fede è tenuta chiusa in se stessi inaridisce. È nel darla a coloro che ci circondano, rendendoli partecipi della propria esperienza di Cristo, che la si vive in maniera amplificata sperimentando, così, per primi, che davvero "Dio ama chi dona con gioia".

Non è facile. Come poter arrivare al cuore dell'altro? Paradossalmente, i sentimenti giusti per evangelizzare risiedono nella paura, nel sentirsi inadeguati per un obiettivo così alto, perché spingono ad affidarsi totalmente a Dio. Importante è farsi strumento: è il Signore che poi agisce.

Nel pomeriggio, dopo un intenso momento di preghiera comunitaria, la preparazione del materiale e la divisione dei compiti, i ragazzi si sono incamminati verso la piazza dove, sotto la tenda, hanno preparato l'altare e l'ambiente per la speciale occasione.

Verso la 19,30 S.E. Mons. Mauro Parmeggiani ha presieduto la Celebrazione Eucaristica con il mandato missionario per i giovani evangelizzatori. È stato poi esposto il Santissimo Sacramento e ha avuto inizio "Luce nella Notte".

I ragazzi sono usciti per andare nella piazza e nelle strade circostanti per condurre altri giovani come loro all'Incontro con Gesù Eucaristia.

Dopo la mezzanotte è continuata l'Adorazione animata da tutte le realtà che si sono rese disponibili e che si sono alternate durante la notte, la mattina e il pomeriggio di domenica 6 giugno quando, nella cattedrale di San Lorenzo, il nostro Vescovo ha celebrato la Solennità del *Corpus Domini* a cui è seguita la processione che, lungo le vie della città, è giunta fino alla Tenda dell'Eucaristia dove c'è stata la Benedizione conclusiva alla folla dei fedeli.

In queste due giornate intense, i nostri giovani hanno dato, come sempre, la prova di sapersi mettere in gioco con l'entusiasmo e la gioia di chi sa di essere creatura amata e con la voglia di contagiare i loro coetanei con la felicità incontentabile della Fede nel Signore.

Le «Sentinelle del Mattino di Pasqua» e i ragazzi della nostra Diocesi si sono dati di nuovo l'arrivederci, confidando che nella "notte" di tanti cuori si sia accesa (o riaccesa) la Luce della speranza in Cristo!

L'Ordinazione sacerdotale di Don Ernesto

Il 12 giugno scorso, don **ERNESTO RAPONE** è stato ordinato sacerdote da S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, vescovo della diocesi di Tivoli.

Al neosacerdote, gli auspici più fervidi per un mandato ispirato dal Signore, ricco di soddisfazioni spirituali e gratificato dal raggiungimento di concreti traguardi cristiani.



Il 50° di sacerdozio di Don Mario Renna

Domenica 4 luglio scorso concelebrava una S. Messa nella sua Parrocchia di S. Vincenzo M., nella Chiesa di Sant'Andrea insieme a Don Giuseppe Salvatori.

La voce di Don Mario tradiva l'emozione del momento e della circostanza: ricordare il 2 luglio di 50 anni fa (era il 1960), quando il Vescovo di allora, Mons. Luigi Favari, gli ungeva le mani con il sacro crisma, per il Ministero presbiterale, era un attimo suggestivo. Erano presenti i suoi fratelli con le loro famiglie, nipoti e pronipoti; l'arciconfraternita di Santa Maria del Ponte con il Priore Giorgio Celi; i giovani di un tempo, ora uomini maturi; il Coro, che ha solennizzato la celebrazione e una schiera di amici e conoscenti di Don Mario.

Auguri a **Don MARIO** per l'anniversario raggiunto e per altri lunghi anni di apostolato sacerdotale, nei luoghi e nei modi che la provvidenza indicherà.

RICORDI

Sotto i cipressi



ANTONIO TACCONELLI
morto
l'11 luglio 2010

Gli amici del Villaggio Don Bosco di Piazza del Seminario sgo-
menti per la prematura e improvvisa scomparsa di Tonino, collaboratore fino a qualche anno fa con la moglie Stefania per la festa della Madonnina Maria SS.ma Ausiliatrice, sono vicini a tutta la famiglia in questo momento di grande dolore. Tonino, ti ricorderemo sempre con affetto, in modo particolare nel giorno della festa, quando sul palco vicino alla Madonnina ci saranno (come sempre) i disegni che realizzasti in suo onore. Ora ce sei con Lei, veglia sulla tua famiglia e aiutala a superare questo momento durissimo della vita.

Laura, Agostina, Tonino, A.Maria, Luciana, Massimo, Carmine, Franca, Tonino, Alberto e A.Rita

I vicini di casa di Vicolo Masci e di Piazza del Seminario ricordano il caro **ANTONIO TACCONELLI**.



LIDIA FORZA
ved. **MONNANNI**
nata
il 25 marzo 1922
morta
il 1° giugno 2010

Il figlio, la nuora e i nipoti la ricordano con affetto.

La famiglia Ragusa in ricordo di **LIDIA FORZA**.

Il cognato Luigi e i nipoti Forza, Masetti, Pietropaoli e Vecchi in memoria di **LIDIA FORZA**.



TONINO PASSERI
nato
il 24 gennaio 1950
morto
il 27 maggio 2010

"Non piangete per me ora io riposo in Cristo"

Con grande affetto e profondamente uniti al dolore di tutta la famiglia Passeri e a Maria Ricordiamo il caro **TONINO**, certi che il Signore lo avrà accolto tra le sue braccia, con tenerezza infinita.

La famiglia Amato Paolacci e Andrea Piacentini



IOLANDA GRISANTI PELLEGRINI
morta
il 15 giugno 2010

I condomini di Via 2 Giugno n° 7 la ricordano e sono vicini con affetto alla figlia Esperia.



ONELIA CERINI
ved. **QUARESIMA**
nata
il 27 luglio 1927
morta
il 25 maggio 2010

La ricordano i figli con immenso affetto a quanti la conobbero.

Antonio e Pia Refrigeri in suffragio dell'anima di **ONELIA QUARESIMA**.

Anna e Vanda in memoria di **ONELIA CERINI**.



FEDERICO TOMBOLINI
morto a Villalba
il 10 giugno 2010

La certezza che, raggiunto il Signore, hai di nuovo incontrato mamma, papà, nostro fratello Sergio, nostra sorella Jone affievolisce il dolore.

Tua sorella Maria, unita alla tua cara moglie e ai tuoi figli e nipoti, alla tua cognata Marisa, non dimenticherà mai la tua bontà e allegria. Noi tutti insieme pregheremo per te. Ciao Federico!



GIUSEPPE TRUSIANI

Il tempo passerà ma tu rimarrai sempre vivo nei nostri cuori.

Le sorelle e i cognati della moglie del compianto Giuseppe.



AUGUSTA BERNARDINI
ved. **LOLLOBRIGIDA**
nata
il 29 ottobre 1924
morta
l'11 giugno 2010

L'amore che ci hai dato non è morto con te: vive nel nostro cuore, nella nostra coscienza, nel nostro ricordo. La fede mantiene uniti quelli che la morte separa.

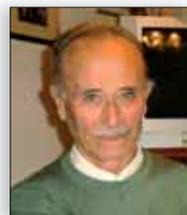
La figlia, il figlio, la nuora e i nipoti

I vicini di Piazza del Seminario ricordano la cara **AUGUSTA BERNARDINI**.



ANACLETO PALMA
nato
il 12 luglio 1940
morto
il 5 giugno 2010

L'alba di ogni di ti porti il bacio di chi ti ha voluto tanto bene e prega Iddio per noi di dare conforto e rassegnazione al nostro grande dolore.



POMPILIO FABI
morto a Roma
il 1° luglio 2010

Grazie papà, per averci dato la vita, per averci insegnato a viverla con le nostre forze e che dietro ogni linea di arrivo c'è una linea di

partenza, dietro ogni successo c'è un'altra delusione, per averci portato per mano quando non eravamo ancora pronti a volare da soli, per essere stato l'esempio che ogni figlio vorrebbe avere, ci hai insegnato a lottare per i nostri ideali e per conquistare ciò che volevamo e mai accontentarci di vivere di niente e di routine, nella tua semplicità ci hai messo dentro il desiderio di migliorarci e ci hai dimostrato che i sacrifici e gli sforzi sempre portano lontano.

La tua fede nel Signore è stata per te conforto sempre nella vita e soprattutto nella malattia e per noi aiuto nella crescita; e adesso che hai poggiato il tuo cappello e il tuo bastone per andare incontro a Lui, nella tua famiglia raccolta intorno a te, come sempre hai desiderato, lasci il tuo spirito che sempre vivrà in noi. Grazie papà!

I tuoi figli Tiziano, Luana e Adelchi

In memoria di **POMPILIO FABI** morto il 1 luglio 2010. La figlia Luana, i nipoti Dezi, Elda D'Urbano e figli.

Maurizio, Anna Maria e famiglia per il caro **POMPILIO**.

In memoria di **ANGELINO BARUZZI**: l'amicizia di una vita, tanti bei ricordi. Ti penseremo sempre le famiglie Piacentini e Amici.

Marcello Porziani ricorda con tanto amore il fratello **FRANCO**, il padre **ATTILIO** e la mamma **LUCREZIA**.

La mamma Antonietta e famiglia ricordano con tanto amore il figlio **ALBERTO PASQUALI** dipartito il 15 luglio.

Il 7 luglio 2010 è scomparso **GIANCARLO FERRARI**, per lunghi anni consigliere comunale nella nostra città. Vincenzo Pacifici ne ricorda con deferenza la linearità e la limpidezza della condotta e - dote sempre più rara in ogni settore politico - la fedeltà agli ideali professati e mai da lui rinnegati o avviliti.

Ricordati nell'anniversario

GIOVANNA CONSALVI COLANERA - A 10 anni dalla tua scomparsa tuo marito Franco, i tuoi figli Lorena, Cristina e Marco insieme a tutti i tuoi nipotini ti ricordano con amore e nostalgia e ti salutano con una tua emblematica poesia.

POLVERE - Polvere e fumo / la mia vita. / Passato... / Presente... / Fumo e polvere. / Ci fu un tempo / in cui visisti, / ma è lontano. / Sommerso ormai / dalla valanga / dei giorni. / Si dilagua / sempre più / nel buio. / E sono sola, / sola con quest'anima scura, / sola con questo cuore muto.

È passato già un anno da quel caldo pomeriggio di luglio quando ci hai lasciati con silenzio e discrezione, come è stata tutta la tua vita. In questo lungo anno ci sei mancata ogni giorno ed è sempre vivo il ricordo delle tante domeniche trascorse in tua compagnia, sempre con un dolce diverso che amavi tanto preparare. Ora finalmente sei con il tuo amato marito, con i tuoi genitori, con tuo fratello e tuo nipote che, come te, hanno lasciato troppo presto questa vita. Hai lasciato un vuoto incalcolabile in noi che non dimenticheremo mai la tua dolcezza, la tua disponibilità e il tuo sorriso che resteranno sempre nei nostri cuori. Ci manchi tanto.

Rosa Rita, Francesca Romana e Fabrizio in memoria dell'adorata zia **ANTONIETA CAMPETI MATTONI** nel primo anniversario della scomparsa avvenuta il 16 luglio 2009.

Rosa Rita e Fabrizio in ricordo dei cari papà **MARIO** e **ROBERTO** e del cugino **ANDREA**.

QUINTILIA TEREZNI morta il 25 marzo 2009. I nipoti Terenzi, Oliva, Poggi e Latini ricordano la loro cara zia.

Le figlie Renza e Rosella ricordano il loro papà **DANTE RUFINI** dopo 2 anni dalla sua dipartita. Sempre presente nei loro pensieri.

La moglie Gisella ricorda il compleanno di **MIOZZI OTELLO**, e la figlia Gisella ricorda il compleanno di papà **LEO PALLANTE**. Vi penso sempre e mi mancate.

Rosita e Franco Emili, la moglie Claudia ricordano con tanto amore il caro figlio **CARLO** scomparso recentemente.

Cocchi Carlo in memoria della **mamma** a un anno dalla scomparsa.

Zia Assunta ricorda con tanto amore il 2° anniversario della scomparsa della nipote **PATRIZIA**.

La moglie Alba e i figli in memoria di **PELLEGRINI AUGUSTO** nel giorno del suo compleanno.

La figlia Elisa ricorda i genitori **ARSENIO** e **MICHELINA CONTI** rispettivamente l'uno nel giorno del suo compleanno e l'altra a sei mesi dalla scomparsa.

In memoria di **ANNA PALLANTE**: cara zia Anna eri solo tu a darmi forza per andare avanti dopo la morte di papà e di zio Carlo. Anche se ora sei lontana dai nostri occhi, non sarai mai lontana dal mio cuore, ti penso e ti voglio bene. Il 26.7.10 è Santa Anna e io non posso darti gli auguri però te li mando lassù che mi vegli sempre.
Tua nipote Gisella

La famiglia di Tononi Egidio ricorda l'anniversario della adorata figlia **LUISA**.

Maria in memoria di **GIOVANBATTISTA** e **FERNANDA**.

Ginetta e Marcello alla memoria del compianto consuocero **BALDO MATTEI**.

I genitori in ricordo di **WALTER IMPERIALE** con affetto.

La famiglia Betti in ricordo dei propri **defunti**.

Rosanna Eletti in memoria delle zie **IOLANDA**, **MADDALENA** e **PIETRO** e **MATILDE**.

Venere e Liliana in ricordo di **INES DE PAOLIS CUNEO**.

Giuseppina Speranza in memoria di **TULLIO SANTE, MARIA** e **MARIO**.

La sorella Siria in suffragio del fratello **MASSIMO CHIAVELLI**.

Il 27.5.10 ci ha lasciato prematuramente il geometra **ANTONIO PASSERI**. I cugini Antonio ed Eliana, Delio e Maria, Annamaria e Michele lo ricordano con affetto nel primo mese dalla scomparsa.

Un Santa Messa per te, caro **MIMMO**, per dirti che ti voglio tanto bene. **Ilva**

In occasione per le famiglie **NOVELLI, AMICI, D'ESTE** e **AVERSA**.

La zia Antonietta in memoria di **DANTE PALLONI** nel 1° anniversario della morte.

La figlia in memoria di **ELSA PIZZICA PRAZIETTI**, nell'anniversario della morte e della sig. **ONELIA CERINI** recentemente scomparsa.

La famiglia ricorda **MATTEO DE MINICIS** nell'anniversario della scomparsa.

Il figlio Giuseppe e il nipote Antonio ricordano **DE SIMONE RAFFAELE** nel 4° anniversario e **PELLICCIA ANNA** nell'8° anniversario della scomparsa, a mamma e papà rimarrete sempre vicino a noi e ai nostri cuori. Lassù c'è sempre un angelo che vi veglia, vi vogliamo bene.

I figli e la moglie ricordano sempre con affetto **GIORGIO GARBERINI** nell'anniversario della sua scomparsa.

La moglie, le figlie e famiglia ricordano **FRANCESCO INNOCENTI** nel suo anniversario della scomparsa.

In memoria di **GIAMPIERO SCARPELLINI** nel 13° anno della scomparsa. Tu sei sempre con noi per sempre con te.

La moglie e i figli

In suffragio di **ALESSIA** nell'anniversario della sua morte, avvenuta il 28.6.1991 dai genitori e dal fratello.

Nell'anniversario della morte di **CECILIA PAGNOTTA**. Sono sette anni che ci hai lasciati, il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno, proteggici e continua a guidarci.
Luigi, Anna Rita, Daniele e Maeva

Nicolina ricorda con tanto amore i genitori **REGORIO** e **AMALIA** e i suoceri **NINO** e **VITTORIA**, preghiere per loro.

Per **DOMENICO BRASILI**, nell'11° anniversario lo ricordiamo con tanto amore la moglie, i figli e i nipoti.

Barbara, Giuseppe, Francesco per i cari amici mai dimenticati, **ANTONIO, DANILIO** e **STEFANO**.

Lucia e Laura Marcotulli nell'anniversario del cara papà **ERNESTO**. Sei sempre nei nostri cuori.

Nel 3° anniversario della scomparsa di **FRANCESCO DE LUCA**, la moglie Nadia, i figli e i nipoti la ricordano con immutato affetto.

La famiglia Trevisan ricorda con affetto la cara **DINA CICCETTI**.

Per **GIUSEPPINA DE LUCA**: ci manchi tanto mamma e cerchiamo il tuo sorriso ovunque, ti vogliamo bene, i figli nel 4° anniversario della morte.

Nel 3° anniversario di **MARIO FERRUZZI**, la moglie, i figli, le nuore e i nipoti Mario e Riccardo con tanto amore.

In memoria di **DOMINICI OTELLO** nel suo 18° anniversario della scomparsa lo ricordano la moglie, i figli, e la nuora.

Per **COTTARELLI LUCIANO** in ricorrenza della morte: il tuo ricordo e i tuoi insegnamenti sono sempre vivi nei nostri cuori.
Luigi, Annarita, Daniela e Maeva

Pietro e Mariella ricordano la mamma **BETTINA** nell'anniversario della morte.

Cecchino e Margherita, Mariella ricordano nell'anniversario della scomparsa la cara sorella **ANNA INNOCENTI**.

Rosella e Massimo Mariella con tanto affetto per la cara zia **ANNA**.

Maria Rea con tanto amore ricorda la figlia **TANIA** nell'anniversario della morte.

Nel giorno del compleanno di **ROMOLO SACCOCCIA** la moglie e figli lo ricordano sempre con affetto.

Le figlie M.Teresa e A.Rita, i nipoti Piera e Enrico e il genero nel 8° anniversario della scomparsa ricordano con amore la loro cara **ANGELA FONTANA**.

Rosina D'Angelosante e famiglia ricordano con grande affetto la cara **ANGELA FONTANA** nel 8° anniversario della scomparsa.

La cognata Anna, i nipoti Gregorio e Dino e famiglia ricordano con tanto affetto il caro **PIERINO BERNARDINI** a un mese dalla scomparsa.

Dal regno della pace e della serenità veglia su di noi che viviamo nel tuo ricordo. La moglie Serrana e figli, genero e nuora ricordano **ANTONIO SPERANZA** nel 3° anniversario della sua scomparsa.

25.7.1989 – 25.7.2010 Per **FIorenze TESTI**. Amore mio, ti ringrazio per l'amore che mi hai sempre dato; sei sempre nei miei pensieri e nel mio cuore, in ogni attimo della mia vita. Da lassù continua a guidarci come sempre hai saputo fare. Proteggi la nostra nipotina Chiara. Ti pensiamo sempre con nostalgia.

Tua moglie, i figli e le nuore

Per nonna **ARVIDE** - Sono passati tre anni, se penso che non ci sei più, se penso che parlarti non è più possibile, che vederti andare avanti e indietro, curare il tuo giardino, la tua casa, le tue amicizie, la tua famiglia non è più possibile, tutto questo mi pesa nei miei ricordi, ho capito che i ricordi hanno un peso anche se si portano dentro come i ricordi più belli della mia propria vita, della mia vita. Chissà nonna dove sei adesso e se lassù sei serena. Sono convinta che da lassù comunque ci guardi, con felicità nel vedere i tuoi nipoti e pronipoti crescere, con preoccupazione nel vedere qualche disavventura di qualche figlia e qualche malanno qualche altro caro. Comunque tu sei sempre presente e lo sento che metti la mano su ognuno di noi, chiunque esso sia e gli dai la forza per andare avanti e non mollare, la pazienza di proseguire comunque, come la tua pazienza che ci è stata di grande esempio e che ti distingueva e ti rendeva la mamma, la nonna, la suocera, la zia e l'amica speciale che sei stata per tutti noi. Io sono veramente contenta che sei stata mia nonna ti ricordo sempre e ti penso costantemente così facendo mantengo indelebile il pensiero di te anche per Serena e ti faccio conoscere anche da Francesco che non hai fatto in tempo a vedere, così domani, anche loro saranno contenti di avere avuto una nonna eccezionale come te.
Tua nipote Alessandra

RICORDI

Non fiori

Evandro per Armando e Sabrina - *Anna* per Nando, Augusto e Maria - *Mimma* per Emanuela e Antonino - *La nuora Luigia* per Zinetta - *Luigia* per il marito Gigino - *Lena Zoppi* per tutti i suoi cari - *Monaco Mafalda* per il marito Ugo e i suoi cari defunti - *Maria Rea* per la figlia Tania con tanto amore - *Anna Emili e figli* per il marito Angelo e tutti i suoi defunti - *Annetta Lollobrigida* per il marito Antonio e la sorella Bettina - *Renata Orlandi* per il marito Carlo - *Franco e Rosita Emili, la moglie Candida, il fratello e la sorella* ricordano con tanto rimpianto il caro Carlo - *Rina Ferretti* ricorda la mamma Valentina, il papà Giuseppe e il cognato Enzo - *Lidia Perlamagna e i figli* ricordano Spartaco Perlamagna - *Elvia* ricorda il caro Ignazio - *Marzia* per il caro Sergio - *I figli* per Bina e Vincenzo - *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia - *Francesca Rastelli* per il marito Mimmo e i nipoti Francesco e Francesca e il caro Coriolano - *La moglie Liliana* per Ottorino - *La moglie e figlie* per il caro Carlo Tarei - *La moglie Maria e figli* per il caro Arnaldo Cellini - *Restante* per il marito Domenico, il figlio Massimo e la nipote Claudia - *Il marito, la figlia, il genero, i nipoti Eros, Michael* per Ghiroldi Morechini - *La mamma* per il figlio Mario e il marito Franco - *Maria Passini* con tanto amore per i fratelli Virgilio e Carlo - *La figlia Anna e Leandro Capobianchi* la mamma Elia e il fratello Luigino - *Virginia* per il papà Luigi - *Il condominio di via Adolfo Scalpelli, 3*, in memoria di Francesco D'Alessio - *La figlia Teresa* in memoria di Urilli Giuseppe e Cangelmi Maria: "Il mio pensiero è sempre con voi come voi siete sempre con me" - *La moglie* per Gino Mezzetti - *Aleandro ed Emma Sabucci* per preghiere per Elisabetta Meschini con grande amore - *Teresina Di Crescenzi* per il marito Virgino - *La famiglia Balzotti* per una S. Messa (26 luglio) in memoria di Andrea - *Ennio Bettini e famiglia Borgia* per i familiari defunti - *Maria De Bonis* per il marito Mario e i fratelli Carlo e Giuseppe Fratini - *Simonetta* in suffragio di mamma, papà e zia Ilia - *Luna Potenti* in memoria dei nonni, dei genitori, dello zio e del cognato - *La famiglia Taroni Egidio* ricorda Angelo Di Giacinto - *La*

famiglia per Bernardini Virgilia, Orsola e Carlo - *I figli* in memoria di Fernando e Rita Savini - In memoria di Iolanda, il fratello Aurelio i nipoti Mario e Valentina - In memoria della carissima zia Iolanda da Marisa, Antonio e Manuela - Per Valeri Antonio 24 anni *la moglie, la figlia, il nipote e il genero* lo ricordano sempre - In memoria dei cari Maffei Ignazio, Vallati Lorenza, Di Lallo Biagio, Ferrante Vincenza, Maffei Quinto, con affetto *la famiglia di Lallo Roberto - La famiglia Di Lallo Roberto* ricorda con affetto e nelle loro preghiere gli zii Ferrante Pietro e Fontana Angela - *I familiari* in memoria di Gianfranco Cola - *I familiari* in memoria di Anna Maria De Angelis - *Elvia* per il caro Ignazio - Marzia ricorda il caro Sergio - *I figli e i nipoti* per Bina e Vincenzo - In memoria di Teresa Patera - *Lina Aloisio* per il caro marito Giovanni - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Senio Spinelli e Antonietta Cerini* per i loro cari defunti - *Santino e Marisa Ciaralli* per i loro cari defunti - *Cristina, Mauro e Vittorio* per i cari Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *Francesca Rastelli* per il marito Mimmo, i nipoti Francesco e Francesca, e il caro Coriolano - *La moglie Lilliana* per il marito Ottorino - *Laura Chimenti e figli Marco e Mino* per Elio Chimenti e tutti i suoi defunti - *Franca Oddi* per i suoi carissimi defunti - *Rosanna Casallo* in memoria di Antonietta Varlaro - *Il marito, la figlia, il genero e i nipoti Eros e Michael* per Santina Girardi - *Eros* per Fabrizio Moreschini - *La mamma* per Giancarlo Cascalici - *La moglie* per Mario Cascalici - *La sorella* per Giancarlo Cascalici - *Il papà* per Antonio Fantini e la moglie Valeria Mattia - *La moglie e figli* per il caro Carlo - *Liliana* per il figlio Mario e il marito Franco - *La moglie Maria e figli* per il caro Arnaldo Docellini - *Frattini Michela* per il Villaggio - *Grazia Sulsenti* per i suoi cari defunti - *Antonietta* in memoria dei suoi defunti - *Evandro* in memoria di Armando e Sabina - *Irma* per Ottavio e Francesca - *Giuditta* per Giovannino - *Maria Rosa* per Giovanni - *Lidia* per Pietro - *Ivana* per Antonio - *La famiglia Valeri* per Lorenzo - *Dina* per Bruno ed Erminio - *Gabriella* per Fernando e Pierina - *Mimma* per Antonino ed Emanuela - *Luigia* per Adalgisa e Michelina - *Maria Dolciotti* in memoria di Quinto Agostini - *Lidia Proietti* per il fratello Franco Proietti e la madre Venere Gaudenzi - *Fa-*

raone Pietro ed Eliana per i nonni Rodolfo, Gaetana e Pietro e per la piccola zia Bianca - *Anita Campioni* per il papà Enrico - *Anita Campioni* per l'anniversario del marito Rodolfo - *Caterina Gerardi* in memoria di tutti i defunti - *La cognata Teresa* in memoria di Onelia Cerini - *Maria* in ricordo di mamma Teresa e papà Umberto - *Mena e Tonino De Santis* in memoria Onelia Cerini - *De Vincenzi Giuliana* in memoria dei propri defunti - *Luciano Trombetta* in memoria di Franco e mamma Clara - *Roberto Colasi* in memoria dei defunti Colasi Angelo e Toto Francesco e per i ragazzi del Villaggio - *La famiglia Meucci Salvatore* in memoria del papà defunto - *Alberto Iannilli* in memoria del fratello Carlo Iannilli - *Tina Febo* in memoria della mamma Rita - *Marcello Trifelli* in memoria dei genitori e suoceri - *Maria Dariol* in memoria di Mascia Angelo - *La famiglia Ricci*, un ricordo dei cari cugini recentemente scomparsi, Silvia Ricci e Angelo Baruzzi - *Elda Callisto* in memoria dei suoi cari defunti - *Loretta Mecocci* in suffragio dei suoi cari genitori Nello e Savina - *Sergio Marianelli* per il padre Settimio - *Maria Meschini* per il marito Marianelli Settimio - *Fernanda Modesti* in memoria di Luigi - *Caterina Filosa* in memoria delle famiglie Filosa, Piscopello e Galdambri - *La moglie* in suffragio di Giovanni Giubaldo - *Valeria Riccardi Beccherini* in memoria dei suoi cari defunti - *Innocenti Silvana* in memoria del marito Sante Passagrande - *I figli* in ricordo di Alessandro Tomei - *Bernardino Basili* in memoria delle famiglie Di Giuseppe e Basili - *Giuseppe* per Elvira e Bruno - *La moglie Anita* in ricordo del caro marito Benito, i genitori, nipoti e cognato - *Lena Zoppi* per i suoi genitori - *Mafalda Monaco* per il marito Ugo e i suoi cari - *Maria Rea* per la cara figlia Tania - *Anna Emili e figli* per il marito Angelo e tutti i suoi defunti - *Annetta Lollobrigida* per il marito Antonio - *La sorella Bettina* per i suoi defunti - *Renata Orlandi* per il marito Carlo - *Rina Ferretti* per il papà Giuseppe e la mamma Valentina - Per Ezia Capobianchi, Leonardo e Luigino - Preghiere per Alessandro Dominici *dalla moglie Anna - La nuora, il figlio e i nipoti* in memoria di mamma Amneris e papà Umbrò - *La moglie Anna* ricorda nelle preghiere il caro marito Nino Bernardini - *Giovanna Conti* in memoria dei suoi defunti - *Maria Tombolini* in memoria del fratello Federico - *Silvana Meucci* in memoria di Meucci Raffaele e Fantini Carlo.

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.

Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche Ricordati nell'anniversario e Sotto i cipressi, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie.

Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo.

Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o precisazioni
in merito alle pagine dei **RICORDI**
telefonare **ESCLUSIVAMENTE** allo **0774335629**

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore: DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile: GUIDO FAROLFI

Direttore: ANNA MARIA PANATTONI

Comitato di redazione:
DON BENEDETTO SERAFINI,
GIOVANNI CAMILLERI,
CRISTINA PANATTONI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana km 2,500 - loc. Arci - Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Orrido e Sublime

Lectture sottovoce a Villa Gregoriana

Proseguono le visite del Parco nella frescura del tramonto
Parco Villa Gregoriana – Largo Sant'Angelo, Tivoli

Gli appuntamenti utili:
sabato 24 e 31 luglio - ore 19.30
7, 14, 21, 28 agosto - ore 19.00
4 e 11 settembre - ore 18.30

«Quale bellezza, questa di un angolo di mondo così fortunato, anche senza l'intervento dell'opera dell'arte! La natura in nessuna parte è stata mai più prodiga verso se stessa!».

Con queste parole il poeta romano Publio Papinio Stazio esaltava, nel I secolo d.C., la bellezza della zona di Tivoli, oggi occupata dal Parco Villa Gregoriana. Sono passati quasi duemila anni ma il tempo sembra essersi fermato: ancora oggi chi ha l'occasione di visitare questo rigoglioso parco naturalistico si trova a pronunciare frasi piene di stupore, incredulità e magnificenza di fronte a un fascino così spettacolare e a una natura tanto lussureggiante e prorompente. È proprio per permettere a sempre più persone di conoscere e ammirare questo luogo magico il FAI - Fondo Ambiente Italiano e Pierreci Codess propongono per l'estate 2010 un'originale iniziativa dal titolo "Orrido e sublime - lectture sottovoce a Villa Gregoriana". Ogni sabato, a partire dal 17 luglio e fino all'11 settembre (sabato 24 e 31 luglio alle ore 19.30; 7, 14, 21, 28 agosto alle ore 19.00; 4 e 11 settembre 2010 alle ore 18.30), sarà possibile effettuare all'ora del tramonto esclusive passeggiate guidate alla scoperta della storia e degli angoli più suggestivi del parco che per secoli ha ispirato numerosi artisti e poeti venuti in visita. In prossimità degli scorci più belli, al racconto della guida si alterneranno emozionanti lectture di testi, riflessioni e pensieri di illustri autori ottocenteschi, rapiti, come tanti, dal fascino di Villa Gregoriana in occasione del *Grand Tour*. Inoltre, a rendere ancora più piacevoli le serate in programma, al termine di questo armonico percorso tra natura, storia e letteratura verrà offerto al pubblico un rinfrescante e gustoso aperitivo, da sorseggiare tra i templi dell'acropoli di Tivoli, in un contesto paesaggistico insolito e sorprendente.

Poiché le visite guidate verranno organizzate a numero chiuso e saranno effettuate per piccoli gruppi è obbligatoria la prenotazione ai numeri 0774.382733 o 06.39967701. L'ideazione, la realizzazione e l'organizzazione delle serate sono a cura di Pierreci Codess (www.pierreci.it)

Biglietto di ingresso (comprensivo di visite guidate e aperitivo):
Adulti € 15,00 – Iscritti FAI, Possessori di Fidelity Art Pierreci,
Gruppi di minimo 12 persone, Bambini entro i 6 anni € 12,00



Viaggio nel Gusto

Speciali visite del parco con degustazioni alla scoperta dei piatti tipici delle diverse epoche

Parco Villa Gregoriana – Largo Sant'Angelo, Tivoli

domenica 25 luglio - ore 19.30
1, 8, 15, 22, 29 agosto - ore 19.00
5, 12 e 19 settembre - ore 18.30

Dopo il grande successo dell'edizione dello scorso anno, il FAI - Fondo Ambiente Italiano e Pierreci Codess ripropongono al Parco Villa Gregoriana a Tivoli (Roma) un interessante "Viaggio nel gusto", che permetterà di scoprire cosa mangiavano i nostri antenati, quali alimenti nelle epoche passate venivano utilizzati in cucina e in che modo venivano consumati. Una originale proposta per l'estate, da vivere all'ora del tramonto, immersi nel fascino delle bellezze naturali e delle rovine archeologiche che rendono questo parco uno dei luoghi più suggestivi d'Italia. La manifestazione, in essere ogni domenica dal 18 luglio fino al 19 settembre 2010 (25 luglio dalle ore 19.30; 1, 8, 15, 22, 29 agosto dalle 19.00; 5, 12 e 19 settembre dalle 18.30), offrirà una doppia possibilità: quella di conoscere la storia e l'evoluzione dei gusti e della cucina nel corso dei secoli e, contemporaneamente, di assaggiare alcuni cibi in voga in tempi più o meno vicini. Nel corso delle serate verrà infatti proposta una speciale visita di Villa Gregoriana, durante la quale si parlerà oltre che della storia del parco anche delle abitudini alimentari e del "galateo" in voga nelle diverse epoche, con un focus sugli ingredienti inizialmente utilizzati in cucina e su quelli introdotti in seguito alle variazioni del gusto, alle mode e alle scoperte geografiche. A seguire, il pubblico verrà poi guidato in un'insolita cena-degustazione di cibi "storici", in cui ogni portata sarà anticipata dall'enunciazione della ricetta originale e da aneddoti e curiosità ad essa legati. I visitatori avranno quindi l'opportunità unica di assaporare alcuni piatti tipici delle tavole di un tempo, dall'antichità all'età moderna: si passerà ad esempio da un antipasto dell'antica Roma a un piatto medioevale, per proseguire con un gustoso secondo piatto molto in voga nel Rinascimento e chiudere con un dolce ottocentesco. Tutte le portate proposte durante "Viaggio nel gusto" hanno una bibliografia accertata – essendo opera di personaggi molto in vista nella propria epoca – e saranno servite su una tavola apparecchiata con riproduzioni di ceramiche storiche.

Poiché queste visite guidate con cena-degustazione sono a numero chiuso e vengono effettuate per piccoli gruppi di persone, è obbligatoria la prenotazione ai numeri 0774.382733 o 06.39967701. L'ideazione, la realizzazione e l'organizzazione dell'evento sono a cura di Pierreci Codess (www.pierreci.it)

Biglietto di ingresso (comprensivo di visite guidate e cena-degustazione): Adulti € 40,00 - Iscritti FAI, Possessori di Fidelity Art Pierreci, Gruppi di minimo 12 persone, Bambini entro i 6 anni € 35,00

Per informazioni e prenotazioni per le due manifestazioni:
Pierreci tel. 0774382733; 0639967701 - www.pierreci.it
Ingresso da Largo Sant'Angelo (lato cascate)
Posti limitati, è obbligatoria la prenotazione

Per maggiori informazioni sul FAI: www.fondoambiente.it